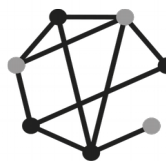




A.S.L. TO4

*Azienda Sanitaria Locale
di Ciriè, Chivasso e Ivrea*



**PREVENZIONE
PIEMONTE**

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE

2019

Direttore Generale dottor Lorenzo Ardisone

Direttore Sanitario dottoressa Sara Marchisio

Direttore Amministrativo dottoressa Ada Chiadò

Direttore Dipartimento di Prevenzione dottor Giovanni Mezzano

Coordinatore Piano Locale Prevenzione dottoressa Adriana Passera

Il presente documento di programmazione dell'attività del Piano Locale della Prevenzione (PLP) 2019 è stato redatto con il contributo dei componenti del gruppo PLP (referenti dei 10 programmi, coordinatori dei gruppi di lavoro, rappresentanti delle strutture aziendali coinvolte in modo rilevante nello svolgimento delle attività descritte nel PLP), con il coordinamento della S.S.D. NIV e della S.S.D. Promozione della Salute e con la collaborazione e supporto amministrativo della Segreteria del Dipartimento di Prevenzione. Si ringraziano tutti gli operatori che contribuiscono a vario titolo alla realizzazione delle attività previste Piano Locale della Prevenzione.

Il Coordinatore
Piano Locale Prevenzione
Adriana Passera

Il Direttore
Dipartimento di Prevenzione
Giovanni Mezzano

Indice

Indice	Pag. 3
Composizione Gruppo di Progetto PLP ASLTO4	Pag. 4
Contesto e Quadro strategico ASL TO4	Pag. 7
Sorveglianza di popolazione	Pag. 17
Programma 1 - Guadagnare Salute Piemonte – Scuole che promuovono salute	Pag. 19
Programma 2 - Guadagnare Salute Piemonte – Comunità e ambienti di vita	Pag. 30
Programma 3 - Guadagnare Salute Piemonte – Comunità e ambienti di lavoro	Pag. 47
Programma 4 - Guadagnare Salute Piemonte – Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	Pag. 50
Programma 5 - Screening di popolazione	Pag. 61
Screening neonatali	Pag. 69
Programma 6 - Lavoro e salute	Pag. 73
Programma 7 - Ambiente e salute	Pag. 86
Programma 8 - Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	Pag. 96
Programma 9 - Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Pag. 101
Programma 10 - Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano Regionale di Prevenzione	Pag. 109

Allegati

- **Allegato 1** – Azione 4.2.1 Progetto “Ambienti sanitari liberi dal fumo” (Programma 4)
- **Allegato 2** – Format Screening neonatali Chivasso (Programma 5)
- **Allegato 3** – Format Screening neonatali Ciriè (Programma 5)
- **Allegato 4** – Format Screening neonatali Ivrea (Programma 5)
- **Allegato 5** – Documento di indirizzo per la stesura dei PLP finalizzato alla programmazione e successiva rendicontazione delle attività di competenza SISP (Programma 7)
- **Allegato 6** – Program SISP AGG 2019 def. (Programma 7)
- **Allegato 7** – Programmazione PAISA 2019 def. (Programma 9)

COMPOSIZIONE GRUPPO DI PROGETTO
PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE (PLP) ASL TO4
(Deliberazione del Direttore Generale N. 376 del 13/03/2018)

Referenti dei Programmi

Componenti	Referenze
Dr.ssa Adriana Passera Responsabile della S.S.D. NIV	Coordinatore del Piano Locale della Prevenzione Programma 9 – Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare Programma 10 – Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano Regionale di Prevenzione
Dr. Giorgio Bellan Responsabile S.S.D. Promozione della Salute Componente del Gruppo di coordinamento Regionale del PRP	Programma 1 – Guadagnare Salute Piemonte – Scuole che promuovono salute Programma 2 – Guadagnare Salute Piemonte – Comunità e ambienti di vita Programma 4 – Guadagnare Salute Piemonte – Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario
Dr.ssa Letizia Maria Bergallo Responsabile S.S. SpreSAL	Programma 3 – Guadagnare Salute Piemonte – Comunità e ambienti di lavoro
Dr.ssa Eva Anselmo Responsabile U.V.O.S.	Programma 5 – Screening di Popolazione oncologica
Dr. Adalberto Brach del Prever Direttore S.C. Pediatria Ciriè	Programma 5 – Screening di popolazione pediatrica
Dr. Lauro Reviglione Direttore S.C. SpreSAL	Programma 6 – Lavoro e Salute
Dr. Enzo Bertellini Coordinatore del Comparto Dip. Prevenzione	Programma 7 – Ambiente e salute
Dr.ssa Maria Teresa Galati Responsabile S.S. Malattie infettive e vaccinazioni	Programma 8 – Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

Operatori delle strutture aziendali chiamate a collaborare al PLP

Componenti	Referenze
Dr.ssa Barbara Meinero Dipartimento di Prevenzione	Segreteria organizzativa Collaboratore Amministrativo Esperto
Dr. Maurizio Gottin Responsabile S.S. Medicina dello Sport	Azioni che prevedono la promozione dell'attività motoria nell'ASL TO4
Dr.ssa Elena Zumaglini S.C. Ser.D	Attività del Dipartimento delle Dipendenze nell'ambito del programma 1 "Guadagnare salute setting scuola"
Dr.ssa Ombretta Farucci S.C. Ser.D	Attività del Dipartimento delle Dipendenze nell'ambito del programma 2 "Guadagnare salute setting comunità e ambienti di vita"
Dr.ssa Claudia Giraudo Dipartimento Salute Mentale	Attività del Dipartimento di Salute Mentale nell'ambito dei programmi "Guadagnare Salute"
Dr. Franco Valtorta Direttore Distretto Settimo	Attività preventive ricadenti nella competenza dei Distretti dell'ASL TO4
Dr. Giuseppe Gulino Coordinatore lavori Nuclei NCRE NCI Aziendali	Funzione epidemiologia nell'ambito del PLP;
Dr. Giuseppe Barone S.C. SIAN	Attività di Prevenzione Nutrizionale
Dr.ssa Francesca Lorenzin Dietetica e Nutrizione Clinica Ivrea	Attività di Nutrizione Clinica

Componenti gruppi di lavoro

Gruppo attività fisica Programmi 1, 2 e 4	Dr. Giorgio Bellan - Responsabile S.S.D. Promozione della Salute (Coordinatore) Dr. Mario Zerbini - Responsabile F.F. S.C. Recupero e Riabilitazione funzionale Dr. Maurizio Gottin - Responsabile S.S. Medicina dello Sport Dr.ssa Carla Francone - S.S.D Promozione della Salute Dr. Franco Valtorta - Direttore S.C. SISP Dr. Aldo Cecone - UISP Comitato Ivrea Canavese Dr. Roberto Rinaldi - UISP Comitato Ciriè/Settimo/Chivasso
Gruppo Sostegno alla genitorialità Programmi 1, 2 e 4	Dr.ssa Carla Francone - S.S.D. Promozione della Salute (Coordinatore) Dr. Giorgio Bellan - Responsabile S.S.D. Promozione della Salute Dr. Fabrizio Bogliatto - Responsabile S.S.D. Consultori Dr.ssa Manuela Cenni - S.C. Pediatria Ciriè Dr.ssa Simona Robiola - S.C. Ginecologia Chivasso Dr.ssa Silvia Gambotto - Pediatra di libera scelta
Gruppo scuole Programmi 1, 2 e 4	Dr.ssa Sonia Mazzetto - S.S.D. Promozione della Salute (Coordinatore) Dr.ssa Elena Zumaglini - S.C. Serd Dr. Giuseppe Barone - S.C. SIAN Dr. Alberto Massasso - S.S. Medicina Sportiva Dr.ssa Michela Miletta - S.S.D. Consultori
Gruppo di lavoro Guadagnare Salute Piemonte – Comunità e ambienti di lavoro Programmi 3 e 4	Dr.ssa Letizia Maria Bergallo – Responsabile S.S. SPReSAL (Coordinatore) con il supporto del gruppo di lavoro “Ambienti sanitari liberi dal fumo” di cui alla deliberazione n. 951 del 20.9.2017 (Coordinatore Dr.ssa Anna Romano – referente del Gruppo interdisciplinare Tabagismo del Dipartimento Dipendenza Patologiche)
Screening oncologici Programma 5	Gruppo di progetto per i programmi di screening oncologici dell’ASL TO4, di cui alla deliberazione n. 167 del 14.2.2018
Gruppo di lavoro Screening neonatali Programma 5	Dr. Adalberto Brach del Prever - Direttore S.C. Pediatria Ciriè (Coordinatore) Dr. Giovanni Agriesti - Responsabile S.S. Neonatologia P.O. Ciriè Dr. Massimo Lanza - responsabile F.F. S.C. Pediatria P.O. Chivasso Dr. Afiff Barbara - Responsabile F.F. S.C. Pediatria P.O. Ivrea
Programma 6 - Lavoro e salute	Il gruppo di progetto coincide con gli operatori della S.C. SPReSAL
Gruppo di lavoro Ambiente salute Programma 7	Dr. Enzo Bertellini - Coordinatore del Comparto Dip. Prevenzione (Coordinatore) Dr. Franco Valtorta - Direttore S.C. SISP
Programma 8 - Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	Dr.ssa Maria Teresa Galati – Responsabile S.S. Sorveglianza Malattie infettive e Vaccinazioni per le attività nell’ambito ospedaliero si rapporta con il CIO (Commissione Infezioni Ospedaliere di cui alla n. 879 del 7.10.2015)
Gruppo di lavoro – Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare (Deliberazione n. 351 del 14.3.2018) Programma 9	Dr.ssa Adriana Passera – Responsabile S.S.D. NIV (Coordinatore) Dr. Giovanni Mezzano - Direttore Dipartimento di Prevenzione Dr. Ignazio Vania - Direttore S.C. Servizio Veterinario Area A Dr. Stefano Stanzione - Responsabile F.F. S.C. SIAN Dr. Enzo Bertellini - Coordinatore del Comparto del Dipartimento di Prevenzione Dr.ssa Barbara Meinero Collaboratore Amministrativo Esperto Dipartimento di Prevenzione Dr. Ivano Amedeo - Dirigente Veterinario Servizio Veterinario Area A Dr. Giovanni Locanetto - Responsabile S.S. Sanità Animale Dr. Roberto Bosca - Responsabile S.S. Servizio Veterinario Area B Dr. Luca Nicolandi - Responsabile S.S. Servizio Veterinario Area C Dr. Francesco Golzio - Dirigente Biologo S.C. SIAN Dr. Uberto Pozzali - Dirigente Veterinario S.C. Servizio Veterinario Area B Dr.ssa Maurilia Ognibene – TPALL S.C. SIAN Dr.ssa Mascia Cittadino - TPALL S.C. Servizio Veterinario Area C
Programma 10 Gruppo di lavoro -	Dr.ssa Adriana Passera - Responsabile S.S.D. NIV (Coordinatore) Dr. Giorgio Bellan - Responsabile S.S.D. Promozione della Salute

Governance, organizzazione e monitoraggio del PLP	Dr. Giuseppe Barone - Responsabile S.S. Nutrizione Dr.ssa Fabiana Bardi - S.S.D. Promozione della Salute Dr. Giuseppe Gulino – Coordinatore lavori Nuclei NCRE NCI Aziendali - funzione epidemiologica Dr. Gianni Masoero – TPALL posizione organizzativa gestore di percorso - Servizio Veterinario Sig.ra Luisa Signorile - S.S.D. Promozione della Salute
--	--

Coordinatore di programma regionale

Dr. Giorgio Bellan Responsabile S.S.D. Promozione della Salute	Programma 1 – Guadagnare Salute Piemonte – Scuole che promuovono salute
---	---

Referenti Aziendali banca dati Pro.Sa.

Dr.ssa Fabiana Bardi - S.S.D. Promozione della Salute	Referente aziendale Pro.Sa
Dr. Giorgio Bellan Responsabile S.S.D. Promozione della Salute	Referente aziendale Pro.Sa

CONTESTO E QUADRO STRATEGICO NELL'ASL TO4

TERRITORIO E POPOLAZIONE ASSISTITA

L' ASL TO4 opera su un territorio coincidente con parte della provincia di Torino per una estensione di 3.164 Km² con 177 comuni, ai quali si aggiunge la frazione Rivodora del comune di Baldissero Torinese. Sono presenti 5 distretti sanitari.

Il numero di Comuni è superiore nell'area di Ivrea, dove è peraltro presente anche una componente di Comuni classificati come montani più rilevante.

Gli indicatori demografici e di salute di un territorio sono utili strumenti per programmare e organizzare i servizi di tutela della salute di un territorio dal momento che forniscono immagini descrittive dello stato dei determinanti di salute della popolazione di riferimento e della sua evoluzione nel tempo. Una descrizione puntuale dei determinanti di salute distali e prossimali contribuisce ad indirizzare le risorse economiche, non infinite, verso gli obiettivi più efficaci e utili al benessere della nostra comunità, ovviamente in linea con gli obiettivi di salute definiti a livello regionale. I dati che seguono approfondiscono alcuni temi particolari, utilizzando rilevazioni che si riferiscono agli anni più aggiornati delle fonti utilizzate.

INDICATORI DEMOGRAFICI

L'Azienda ha una popolazione di riferimento al 1 gennaio 2017 di **518.110 residenti**

Le tabelle riportano la suddivisione in fasce di età quinquennali per genere.

Distretti		0 a 4	5 a 9	10 a 14										
TO4 - Area Ciriace/Valli di Lanzo	Maschi	2.542	3.019	3.115										
	Femmine	2.415	2.804	2.823										
	Totale	4.957	5.823	5.938										
TO4 - Chivasso - San Mauro Torinese	Maschi	2.450	2.955	2.884										
	Femmine	2.294	2.756	2.664										
	Totale	4.744	5.711	5.548										
TO4 - Cuorgne'	Maschi	1.612	1.820	1.827										
	Femmine	1.516	1.707	1.651										
	Totale	3.128	3.527	3.478										
TO4 - Ivrea	Maschi	1.876	2.378	2.500										
	Femmine	1.793	2.158	2.318										
	Totale	3.669	4.536	4.818										

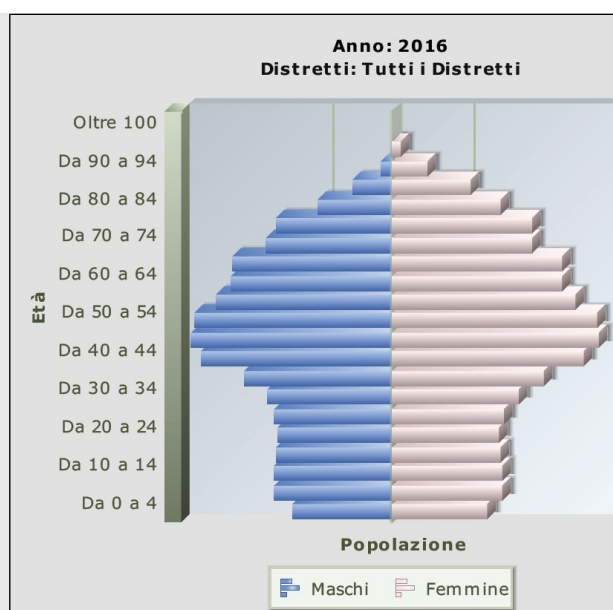
Distretti		55 a 59	60 a 64	65										
TO4 - Area Ciriace/Valli di Lanzo	Maschi	4.338	3.955	3.115										
	Femmine	4.428	4.120	4.115										
	Totale	8.766	8.075	7.230										
TO4 - Chivasso - San Mauro Torinese	Maschi	4.287	4.068	3.115										
	Femmine	4.504	4.190	4.115										
	Totale	8.791	8.258	7.230										
TO4 - Cuorgne'	Maschi	2.916	2.625	2.115										
	Femmine	2.992	2.710	2.115										
	Totale	5.908	5.335	4.230										
TO4 - Ivrea	Maschi	3.973	3.620	3.115										
	Femmine	4.125	3.791	3.115										
	Totale	8.098	7.411	6.230										

La rappresentazione dei dati demografici di base é costituita dalla **piramide dell'età**, cioè dalla rappresentazione in forma di diagramma a barre della popolazione, suddivisa per genere e fasce di età quinquennali.

Qualunque piramide delle età, realizzata per qualunque livello di disaggregazione territoriale e ambito temporale, é confrontabile con un'altra (quella regionale, quella della provincia o dell' ASL di appartenenza, quella di anni precedenti) per effettuare confronti e valutazioni immediate, anche da un punto di vista visivo.

L'immagine seguente mostra la piramide di età dell'ASL TO 4 relativa alla popolazione **residente nel 2016**.

La piramide incomincia ad assumere **una forma di pera o di goccia**, indicatore di una costante diminuzione della popolazione in relazione al fatto che i tassi di natalità e mortalità sono bassi, il che può essere accompagnato da forti tendenze migratorie da parte della popolazione giovanile con conseguente spopolamento. Inoltre **si assiste ad un forte incremento delle fasce di popolazione non giovane con una loro conseguente maggioranza numerica**.



Gli anziani oltre i 65 anni d'età sono 125.763 e rappresentano **circa il 24 % della popolazione totale**

I distretti di Cuorgnè e di Ivrea sono i più anziani dell'ASL mentre i distretti Settimo Torinese e Chivasso sono i distretti più giovani.

desc_distretto	Eta' media maschile
TO4 - Area Ciriacesse/Vallidi Lanzo	43,79
TO4 - Chivasso - San Mauro Torinese	44,15
TO4 - Cuorgne'	44,31
TO4 - Ivrea	45,93
TO4 - Settimo Torinese	43,2

desc_distretto	Eta' media femminile
TO4 - Area Ciriace/Valli di Lanzo	46,36
TO4 - Chivasso - San Mauro Torinese	46,77
TO4 - Cuorgne'	47,45
TO4 - Ivrea	49,08
TO4 - Settimo Torinese	45,79

INDICE DI VECCHIAIA

L'indice di vecchiaia misura il numero di anziani presenti in una popolazione ogni 100 giovani, permettendo di valutare il livello d'invecchiamento degli abitanti di un territorio. Valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai molto giovani

Il distretto di Ivrea risulta essere quello con un rapporto peggiore.

desc_distretto	Indice di vecchiaia (*100)
TO4 - Area Ciriace/Valli di Lanzo	169,54
TO4 - Chivasso - San Mauro Torinese	179,69
TO4 - Cuorgne'	192,08
TO4 - Ivrea	229,26
TO4 - Settimo Torinese	163,42

TASSO DI NATALITA'

L'indicatore stima il rapporto tra il numero di nati vivi e la popolazione totale, Il tasso è **più basso nel distretto di Ivrea** con circa 3.600 nati nell'anno 2016 rispetto agli altri distretti dell'ASL TO4 con una media di circa 4.200 nati, con un totale di circa 37.000 nati nel 2016.

Questi tassi sono in continuo decremento rispetto agli anni passati soprattutto nella popolazione indigena anche se il decremento **risulta meno marcato nell'ultimo biennio in virtù delle nascite fra i residenti immigrati.**

desc_distretto	Tasso di natalita' (*1000)
TO4 - Area Ciriace/Valli di Lanzo	7,19
TO4 - Chivasso - San Mauro Torinese	7,1
TO4 - Cuorgne'	7,3
TO4 - Ivrea	5,95
TO4 - Settimo Torinese	7,47

INDICE DI RICAMBIO

L'indice di ricambio stima il rapporto tra coloro che stanno per lasciare, a causa dell'età, il mondo del lavoro e coloro che vi stanno per entrare. Anche questo indice risente del problema della struttura economica della popolazione in cui viene stimato.

Nei distretti dell'ASL TO 4 tuttavia è un ricambio di circa il 50% (range tra circa 34% distretto di Cuorgnè e circa il 60 % distretto di Ivrea) della popolazione lavorativa **nel senso che circa il 50% della popolazione anziana rende liberi i posti di lavoro entrando nell'età pensionabile.**

E' da sottolineare che è un indice piuttosto instabile, soprattutto quando stimato in piccoli comuni, poichè considera solo cinque generazioni al numeratore e cinque al denominatore.

desc_distretto	Indice di ricambio (*100)
TO4 - Area Ciriace/Valli di Lanzo	142,67
TO4 - Chivasso - San Mauro Torinese	148,21
TO4 - Cuorgne'	149,61
TO4 - Ivrea	159,86
TO4 - Settimo Torinese	134,19

INDICE DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE ATTIVA

L'indice di struttura della popolazione attiva stima il grado di invecchiamento; il denominatore di questo indicatore è rappresentato dalle 25 generazioni in attività più giovani che sono destinate a sostituire le 25 generazioni più anziane, anch'esse in attività al momento della stima dell'indicatore.

Un indicatore inferiore al 100% indica una popolazione in cui la fascia in età lavorativa è giovane; ciò è un vantaggio in termini di dinamismo e capacità di adattamento e sviluppo della popolazione ma può essere anche considerato in modo negativo per la mancanza di esperienza lavorativa e per il pericolo rappresentato dalla ridotta disponibilità di posti di lavoro lasciati liberi dagli anziani che divengono pensionati. **Il valore di questo indicatore per ciascun distretto in pratica conferma in maniera speculare i valori dell'indicatore precedente per i singoli distretti dell'ASL TO 4.**

desc_distretto	Indice di struttura della pop attiva (*100)
TO4 - Area Ciriace/Valli di Lanzo	156,03
TO4 - Chivasso - San Mauro Torinese	154,32
TO4 - Cuorgne'	148,22
TO4 - Ivrea	165,41
TO4 - Settimo Torinese	142,81

INDICATORI DI SALUTE

Per fare una descrizione delle caratteristiche di salute di un territorio si utilizzano indicatori indiretti, come i tassi di mortalità per patologia e/o i tassi di ospedalizzazione, e altri strumenti di indagine come le sorveglianze di popolazione che interrogano direttamente i cittadini su molteplici aspetti della loro salute.

In questa sezione viene fornita una descrizione delle condizioni di salute nel territorio dell'ASL TO4 **mirata ad un approfondimento su specifici aspetti rilevanti che risultano essere fra quelli maggiormente percepiti dalla popolazione.**

Senza alcun dubbio la mortalità per causa rappresenta un indicatore importante dello stato di salute della popolazione, lo studio delle cause di morte fornisce indicazioni sullo stato di salute e il livello di sviluppo di una popolazione; questo indicatore consente inoltre di orientare in modo selettivo gli interventi di sanità pubblica per la prevenzione delle patologie ad elevato impatto sulla mortalità.

Il tasso di mortalità per causa è definito dal numero di decessi che si possono attribuire ad una determinata causa in rapporto alla popolazione residente.

I tassi di mortalità standardizzati, ottenuti con il "metodo diretto", consentono di confrontare i livelli di mortalità nel tempo e nello spazio, controllando l'effetto delle differenze di struttura per età delle popolazioni.

Inoltre l'utilizzo della mortalità come macroindicatore dello stato di salute è ampiamente riconosciuto ed utilizzato a diversi livelli: internazionale, nazionale e regionale, nonostante che i limiti all'utilizzo dell'evento morte come descrittore del benessere sanitario di una popolazione siano facilmente intuibili. In particolare, la latenza esistente tra esposizione ad un fattore di rischio, insorgenza di una patologia, ed exitus, è l'argomento più frequentemente utilizzato per contestarne l'efficacia quale strumento idoneo ad indirizzare la scelta di interventi sanitari (in particolare di prevenzione).

Gli indicatori utilizzati per descrivere la mortalità per causa sono il tasso grezzo ed il tasso standardizzato.

Il Tasso grezzo x 100.000 esprime il numero di morti medio annuale che si verifica per ogni causa ogni 100.000 residenti. E' la misura più comunemente utilizzata per rappresentare l'impatto reale esercitato sulla popolazione residente in un territorio da una causa di morte. Il tasso grezzo non è tuttavia adatto ad effettuare confronti tra realtà territoriali diverse, essendo fortemente influenzato dalla differente distribuzione nella popolazione di variabili che incidono sul rischio di morte (per esempio l'età). Per effettuare confronti, occorrerà pertanto utilizzare una misura in grado di annullare tale effetto: il tasso standardizzato

Tasso grezzo di mortalità x 100.000 residenti popolazione ASL TO4 grandi gruppi anno 2015

[illegible]

Regione Piemonte - ASL TO4 - Programmazione PLP 2019

Tasso standardizzato di mortalità x 100.000 residenti popolazione; confronto tra ASL metropolitane per i 4 grandi gruppi anno 2015

ASL	18 grandi gruppi: Tutti i grandi		
TO1-2	Tumori maligni		
	Malattie dell'apparato circolatorio		
	Malattie dell'apparato respiratorio		
	Malattie dell'apparato digerente		

Il tasso standardizzato di mortalità per malattie cardiovascolari è secondo soltanto a quello dell'ASL TO3 nel genere maschile e risulta essere il più alto tra quelli dell'ASL metropolitane per quanto riguarda il genere femminile.

Per quanto riguarda la mortalità per tumori maligni, il tasso standardizzato di mortalità nel genere maschile è in linea con quello dell'ASL TO3 ed entrambi sono significativamente più elevanti rispetto al tasso dell'ASL Città di Torino e dell'ASL TO5. Al contrario nel genere femminile, nel confronto tra le ASL metropolitane, risulta essere quello più basso.

Per quanto riguarda gli altri gruppi di cause di morte i tassi standardizzati di mortalità, sia nel genere maschie sia nel genere femminile, sono allineati a quelli delle altre ASL metropolitane con piccole differenze non statisticamente significative.

Un altro indicatore rappresentativo della mortalità per causa è rappresentato **dal SMR**, acronimo utilizzato per Standardized Mortality Ratio (Rapporto Standardizzato di Mortalità). Esprime il rapporto tra il numero di morti osservato nella popolazione ed il numero di morti atteso nella stessa popolazione se su questa agissero gli stessi tassi di mortalità specifici per alcune variabili di confondimento. Ai fini della comprensione, occorre ricordare che, qualora l'ambito dell'intervallo di confidenza includa il valore 100, il corrispondente valore dell'SMR viene convenzionalmente considerato come "statisticamente non significativo": non è cioè possibile affermare, con ragionevole sicurezza, che i due valori, quello regionale e quello dell'ASL/DISTRETTO SANITARIO, siano realmente diversi; l'eccesso o il difetto di mortalità osservati potrebbero essere solo un effetto del caso (con una probabilità superiore al 5%).

SMR 18 grandi gruppi cause di morte ASL TO4 2015

18 grandi gruppi			
	Malattie infettive		
	Tumori maligni		
	Tumori benigni, in situ, incerti		
	Malattie endocrine, nutrizionali,		

Altro aspetto di notevole importanza per valutare lo stato di salute di una popolazione è quello della PREVENZIONE che rappresenta la migliore arma per vincere il cancro.

Si è cominciato a dare importanza al concetto di prevenzione del cancro soprattutto perché negli ultimi decenni, l'incidenza per questa patologia ha subito un incremento. Le ragioni della crescita sono legate all'allungamento della vita media e a un sensibile cambiamento negli stili di vita. L'aumento dei casi di tumore al polmone nelle donne, per esempio, è una diretta conseguenza dell'incremento del numero di fumatori di sesso femminile.

L'attività del programma Prevenzione Serena è costantemente monitorata e valutata attraverso indicatori e standard di qualità definiti, a livello nazionale, dal Gruppo Italiano Screening Mammografico¹ (GISMa), Gruppo Italiano Screening del Cervicocarcinoma^{2,3} (GISCi) e Gruppo Italiano Screening Coloretale⁴ (GISCoR) e, a livello regionale, dalla DGR n. 111- 3632 del 02-08-2006, ed è svolta in coerenza con le Linee Guida europee sull'assicurazione di qualità negli screening oncologici.

Con Delibera della Giunta Regionale (DGR) n. 27-3570 del 4 luglio 2016, il programma di screening oncologici "Prevenzione Serena" è stato riorganizzato in 6 programmi locali di screening.

L'ASL TO 4 rappresenta il Dipartimento 4 – ASL TO4 Cirié, Lanzo, Ivrea, Cuorgné, Caluso, Settimo, Gassino, Chivasso.

Si riportano i dati di copertura e delle adesioni spontanee per i programmi di screening attivi nella regione Piemonte con il trend 2014_2016.

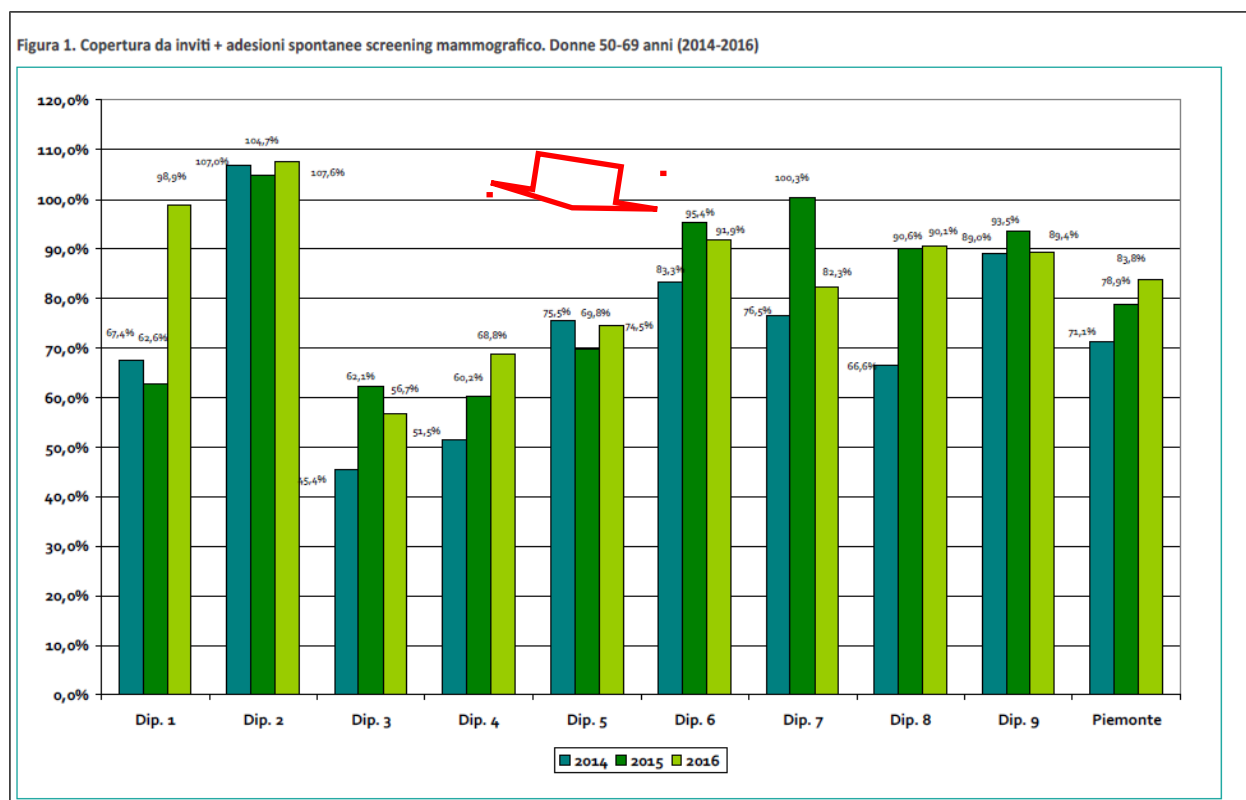


Figura 1. Copertura da invito screening cervicale. Donne 25-64 anni (2014-2016)

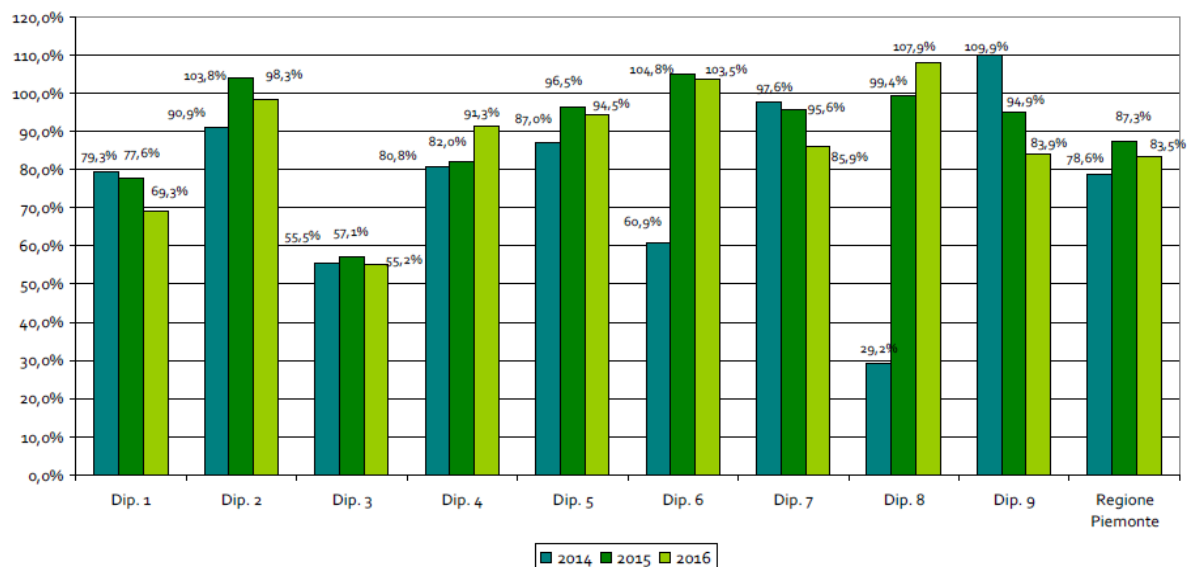
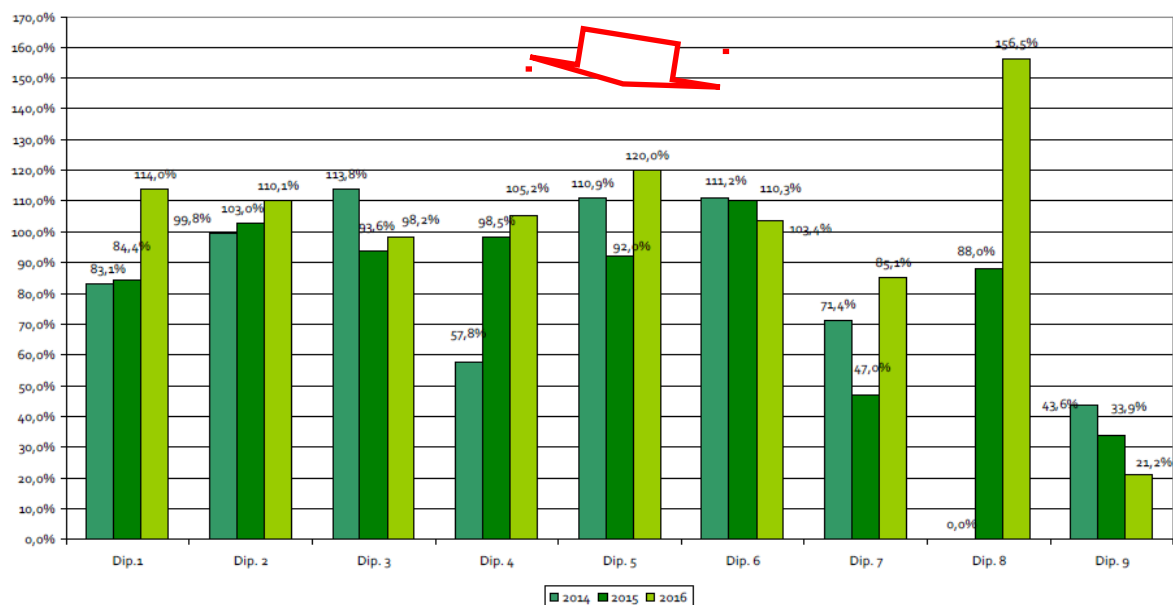


Figura 2. Copertura da inviti screening coloretale con FS per dipartimenti. Donne e uomini 58-69 anni (2014-2016)



Infine **Il Pronto Soccorso (PS)** è per sua natura una delle aree più complesse all'interno di una struttura ospedaliera, sia perché è il maggiore punto di accesso ai servizi sanitari, sia perché è volto al trattamento di una casistica molto variegata e spesso complessa. L'attività di PS in termini di efficienza e qualità del servizio fornito è stata più volte oggetto di attenzione e discussione soprattutto a seguito di molteplici disagi manifestati dall'utenza.

Trend temporale accessi in PS per codice di gravità residenti ASL TO 4

ANNO	Bianco, non critico		Verde, poco critico									
	Accessi	Tasso grezzo per 100.000 residenti	Accessi	Tasso grezzo per 100.000 residenti								
2016	14.683	2.834,0	161.906	31.249,3								
2015	15.817	3.051,6	159.405	30.754,0								
2014	17.099	3.285,8	163.158	31.353,4								

I dati rilevano un costante aumento di accessi per ciascun codice di gravità nel triennio osservato.

SORVEGLIANZA DI POPOLAZIONE

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia)

È un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (25 al mese) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale.

La popolazione dell'ASL coinvolta nella sorveglianza PASSI ammonta nel 2017 a 342.344 residenti (171.935 femmine e 170.409 maschi). Su questa popolazione si è posta la lente della sorveglianza, estrapolando un campione casuale che per il quadriennio 2014-2017 ammonta a 1015 intervistati ed è composto per il 52% da donne e il 48% da uomini.

La distribuzione per scolarità vede, con titolo di studio elementare o meno, il 5% degli uomini e il 5% delle donne; con titolo di scuola media inferiore il 33% di maschi e il 33% di femmine; con il titolo di scuola superiore il 55% di maschi e il 49% di donne e con la laurea il 7% di maschi e il 12% di donne.

STILI DI VITA

ATTIVITA' FISICA (Fonte PASSI 2014 – 2017)

Il 31% della popolazione dell'ASL TO4 dichiara di avere uno stile di vita attivo e pratica attività fisica moderata o intensa raccomandata (corrispondente a 30 minuti di attività moderata per almeno 5 giorni alla settimana oppure a più di 20 minuti di attività intensa per almeno 3 giorni); il 38%

pratica attività fisica in quantità inferiore a quanto raccomandato mentre il 31% è completamente sedentario.

La sedentarietà risulta più diffusa nelle fasce d'età più alte, 35-49 anni (31%) e 50-69 (34%), tra le persone con basso livello d'istruzione, nessuna/elementare (37%) e media inferiore (37%), con molte difficoltà economiche (36%), nei cittadini stranieri (36%). Gli uomini sono meno sedentari delle donne.

Il 39% degli intervistati con patologia cronica dichiara di aver ricevuto da un medico o un operatore sanitario il consiglio di praticare regolarmente attività fisica (Piemonte 41%). Lo stile di vita sedentario si associa spesso ad altre condizioni di rischio; in particolare è risultato essere sedentario il 38% delle persone depresse, il 26% degli ipertesi, il 34% delle persone in eccesso ponderale.

I non fumatori sono sedentari per il 29%, mentre i fumatori sono sedentari per il 35%. In ambito sanitario gli operatori non promuovono ancora sufficientemente uno stile di vita attivo tra i loro assistiti e l'andamento di questo aspetto negli anni è altalenante.

SITUAZIONE NUTRIZIONALE (Fonte PASSI 2014 – 2017)

Dal punto di vista nutrizionale nell'ASL TO4, il 3% del campione intervistato risulta sottopeso, il 58% normo-peso, il 30% sovrappeso e il 9% obeso.

L'eccesso ponderale (sovrappeso+obesità) aumenta in modo significativo con l'età ed è più frequente negli uomini (47% maschi e 31% nelle donne); i titoli di studio bassi vedono una percentuale di sovrappeso/obesi più consistente rispetto agli altri strati. Inoltre il livello economico incide pesantemente sottolineando che la fascia con alcune difficoltà economiche e la fascia con molte difficoltà economiche hanno rispettivamente il 44% e il 48% di eccesso ponderale e rappresentano la percentuale più alta.

ABITUDINE AL FUMO (Fonte PASSI 2014 – 2017)

Nell'ASL TO4 il 55% degli intervistati non fuma, il 22% fuma, il 22% è un ex fumatore mentre l'1% risulta in astensione. L'abitudine al fumo è più frequente negli uomini rispetto alle donne (28% contro 19%), è più alta nella fascia 25-34 anni, (34%), nel gruppo con scolarità bassa (32%) e media inferiore (27%), ed è direttamente correlata alle difficoltà economiche. La media di sigarette fumate al giorno è 12.

CONSUMO DI ALCOL (Fonte PASSI 2014 – 2017)

Il 55 % degli intervistati dichiara di essere bevitore, ossia di aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica.

Il 19% delle persone può essere considerato un consumatore a rischio (20% in Piemonte).

Il 8% è un bevitore "binge" (ha bevuto in una sola occasione 5 o più unità, se uomo, o 4 o più, se donna, di bevande alcoliche almeno una volta nell'ultimo mese questa modalità di consumo risulta più diffusa tra i giovani e tra gli uomini).

Il 4% è un forte bevitore più di 2 unità/giorno se uomo, più di 1 unità/giorno se donna).

Il 9% consuma alcol prevalentemente fuori pasto.

Solo il 2% dei bevitori a maggior rischio riferisce che un operatore sanitario gli ha consigliato di bere meno.

Programma 1

Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che Promuovono Salute

Situazione

Pur con le difficoltà che abbiamo registrato negli ultimi anni in questo essenziale e strategico campo di integrazione tra i settori della Sanità e della Scuola causate da esiguità delle risorse, aumento dell'età media degli operatori, scelte di metodo ancora discutibili ecc. vi sono alcuni elementi che ci fanno mantenere un certo ottimismo per il futuro prossimo, come ad esempio una più definitiva individuazione degli incarichi di Dirigente Scolastico che ci si aspetta venga realizzata entro il 2019 e che dovrebbe consentire al Sistema locale di avere stabilità per pianificare e sviluppare politiche di collaborazione e cooperazione Scuole/ASL. Vanno inoltre segnalate come positive le recenti esperienze che hanno visto il coinvolgimento degli insegnanti con attività di formazione soprattutto quando questa è stata oggetto di una progettazione partecipata tra i due settori sanitario e scolastico.

Azioni previste nel periodo – sintesi complessiva

Si prevede il mantenimento dell'approccio che ha caratterizzato gli ultimi anni di collaborazione con le scuole del territorio basato sulla cura dei contenuti del "Catalogo", il quale è oggetto di permanente revisione allo scopo di migliorare la qualità delle proposte, l'attenzione alle "buone pratiche", la corrispondenza con i bisogni espressi dalla Scuola. Si prevede di continuare a sperimentare alcune iniziative rivolte alle scuole secondarie di secondo grado nel contesto dell'alternanza scuola/lavoro.

L'elemento di novità per il 2019 è rappresentato dall'introduzione nel PRP di un nuovo "tema prioritario" costituito dall'uso dei cosiddetti "nuovi media" e dalle interazioni di questi con la salute a tutti i livelli, per cui, anche nella nostra ASL verranno valutate le condizioni per avviare una progettazione su questo tema condivisa con tutti i settori interessati.

Azione 1.1.1

Consolidamento dell'alleanza scuola /sanità per le Scuole che promuovono Salute

Obiettivi dell'azione

Coinvolgere tutti gli attori interessati in un percorso di alleanza.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Si prevedeva che gli operatori della SSD Promozione della Salute mantenessero nel corso del 2019 la partecipazione alle attività del percorso per la realizzazione della RETE REGIONALE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE. Per l'anno scolastico 2018-19 a livello regionale la scelta è stata quella di lavorare sulle policy scolastiche, partendo dall'accordo tra Governo e Regioni sul documento d'indirizzo concernente "Indirizzi di policy integrate per la scuola che Promuove Salute".

Sono stati calendarizzati tre incontri annuali.

Viene mantenuto da parte delle scuole aderenti alla rete il lavoro sulla redazione/revisione/aggiornamento dei profili di salute e delle policy scolastiche. Rimane anche la possibilità a partecipare agli incontri per le scuole interessate a conoscere il progetto e valutare l'adesione alla rete.

A livello locale, nell'anno scolastico 2019 tale supporto si concretizza con la proposta di tre incontri annuali, organizzati in modo sinergico con la programmazione regionale. Gli incontri sono programmati presso gli istituti scolastici del territorio che a rotazione danno la disponibilità ad ospitare i lavori (Vedere Azione 1.4.1. Laboratorio Scuole che Promuovono Salute). Codice Pro.Sa. 5070

Popolazione target

Dirigenti scolastici ed insegnanti; REPES delle ASL.

Attori coinvolti/ruolo

DORS e MIUR: gestione e organizzazione; SSD Promozione della Salute delle ASLTO4, dirigenti scolastici, insegnanti referenti per la salute, l'educazione stradale e l'educazione fisica: partecipanti.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate (ES: convocazione incontri)	Almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti a livello locale	Almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti a livello locale
Diffusione dei temi prioritari di salute definiti nelle linee guida	Almeno 1 incontro in ogni ASL tra operatori sanitari e della scuola	Almeno 1 incontro in ogni ASL tra operatori sanitari e della scuola

Azione 1.2.1**Consolidamento e sviluppo di una formazione congiunta****Obiettivi dell'azione**

Condividere i criteri per la definizione di Scuola che promuove salute e implementare le attività attraverso una formazione congiunta. Va precisato che per "formazione congiunta" si deve intendere un processo in cui soggetti dei due settori sono presenti e/o coinvolti a tutti i livelli : nella progettazione, nell'organizzazione, nella docenza e infine anche quali discenti.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Partecipazione alla RETE REGIONALE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE (*v. azione 1.1.1*): agli incontri regionali è prevista sempre la presenza di almeno un operatore della SSD Promozione della Salute, quale sostegno e riferimento per le scuole del territorio presenti. Inoltre le attività laboratoriali del progetto "Laboratorio SHE" rappresentano uno spazio di condivisione di contenuti e di metodi a disposizione per una formazione congiunta.

Popolazione target

dirigenti scolastici, insegnanti, REPES delle ASL.

Attori coinvolti/ruolo

DORS e MIUR, Servizi di Promozione della Salute delle ASL, dirigenti scolastici, insegnanti referenti per la salute, l'educazione stradale e l'educazione fisica.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
N. giornate di formazione	-	Almeno 2 giornate annue

Azione 1.3.1**Il Catalogo: promozione e disseminazione di Buone Pratiche**

Il Catalogo è consultabile al link: <http://www.aslto4.piemonte.it/catalogo.asp>

Obiettivi dell'azione

Le scuole adottano Buone Pratiche, per la promozione di stili di vita sani, proposte nel Catalogo e messe a disposizione di tutte le scuole interessate. Per Buona Pratica o Buona Pratica Promettente vanno intesi quei progetti che hanno già ricevuto tale qualifica da un soggetto qualificato e indipendente (quali ad es. le Buone Pratiche Pro.Sa) o quantomeno (Pratiche Promettenti) devono riconoscere nei criteri stabiliti dalle Linee Guida Regionali il loro riferimento di metodo e di contenuti.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Il Catalogo dei progetti proposti alle scuole per l'a.s. 2018/19 è stato aggiornato a luglio 2018 e il link della sua pubblicazione sul sito dell'ASL è stato inviato a tutti i Dirigenti scolastici sempre a luglio. Il Catalogo è stato poi anche inviato via mail nel mese di settembre - oltre che ai Sindaci di ogni Comune - a tutti i

Dirigenti scolastici del territorio. Idem si prevede per l'a.s. 2019/20: aggiornamento del Catalogo, pubblicazione aggiornamento sul sito aziendale e invio a Dirigenti scolastici a luglio 2019

Si prevede anche di illustrare il Catalogo durante il corso "Teorie e metodi per la promozione della salute", rivolto agli operatori dell'ASL TO4, che si effettuerà nel mese di dicembre.

Progetti proposti in Catalogo per l'a.s. 2018/19:

- Scuole che promuovono la salute (destinato alle scuole di ogni ordine e grado)
- Spuntini e altri spunti (destinato alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado)
- Un Miglio al giorno intorno alla scuola (destinato alle scuole dell'infanzia e primarie)
- Gli amici del cortile (destinato alle scuole primarie)
- Unplugged (destinato alle scuole secondarie di primo grado)
- Attività di prevenzione del Dipartimento Patologia delle Dipendenze nelle scuole (destinato alle scuole secondarie di primo e secondo grado)
- Adolescenti e sessualità (destinato alle scuole secondarie di secondo grado)
- Voce che cura (progetto sperimentale (Liceo Newton di Chivasso- alternanza Scuola/Lavoro)
- A ruota libera (destinato alle Scuole primarie di Settimo T.se)
- Spresal (destinato alle scuole secondarie)

Popolazione Target

Target intermedio: Dirigenti scolastici e insegnanti

Target finale: Insegnanti e allievi

Attori coinvolti/ruolo

SSD Promozione della salute (realizzazione/promozione), Ufficio Comunicazione ASL TO4 (promozione)

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Presenza del Catalogo	Un catalogo per ogni ASL	Un catalogo per ogni ASL
Indicatore sentinella: N. Istituti che hanno adottato almeno un progetto di buona pratica/n. Istituti a cui è stato inviato o presentato il Catalogo	Almeno 60%	Almeno 60%
Gradimento interfaccia di ProSa/BP specifica per il setting scuola	Rilevazione effettuata	Non previsto

Azione 1.4.1

Programmazione annuale delle azioni prioritarie in co-progettazione

Obiettivi dell'azione

I temi prioritari individuati dal Protocollo d'Intesa Regionale e relative Linee Guida sono quelli già individuati per gli anni scolastici precedenti: sana alimentazione, attività fisica/espressione motoria, sostegno alla cittadinanza attiva, promozione del benessere nella comunità scolastica e delle relazioni, disturbi del comportamento alimentare, dipendenze, alcol, sicurezza stradale. A queste con la programmazione 2019 si andrà ad aggiungere anche quello rappresentato dall'uso dei cosiddetti "nuovi media" e dalle interazioni di questi con la salute a tutti i livelli. Anche nell'ASL TO 4 pertanto verranno verificate le condizioni per avviare il progetto "Un patentino per lo smartphone", come previsto dal Piano Regionale di Prevenzione. A seguire, il dettaglio dei progetti.

1. LABORATORIO SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE - Supporto alla Rete Regionale delle Scuole che Promuovono Salute (SHE)

Progetto inserito su Pro.Sa, cod.5070

Progetto inserito su Catalogo al link: <http://www.aslto4.piemonte.it/catalogoExp.asp?N=921>

Obiettivi dell'azione

Divulgare e promuovere l'accesso alla Rete Regionale delle Scuole che Promuovono Salute (SHE); sostenere le attività delle Scuole che aderiscono alla rete; supportare localmente il processo di costruzione del profilo di salute nella scuola; creare spazi di confronto fra le varie iniziative di promozione della salute attive sul territorio; coordinare le attività locali, in relazione al lavoro proposto dalla rete regionale.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Il progetto intende costruire un'alleanza tra i diversi enti che si occupano di Promozione della Salute sul territorio, individuando la Scuola come ambiente fondamentale del lavoro per la salute.

Nello specifico il laboratorio territoriale prevedeva l'offerta di: uno spazio locale per far conoscere il progetto Regionale "Scuole che Promuovono Salute" a tutte le scuole del territorio; momenti formativi e di esperienze pratiche finalizzati a fornire strumenti di lavoro per la costruzione del profilo di salute delle scuole; un confronto tra le varie realtà scolastiche sui percorsi/attività in atto; il coordinamento delle attività locali previste dal programma regionale SHE e la diffusione delle buone pratiche.

Sono stati previsti tre incontri annuali, organizzati in modo sinergico con la programmazione regionale, nei mesi di febbraio, aprile e novembre 2019. Era stato ipotizzato che gli incontri si tenessero presso gli istituti scolastici del territorio che a rotazione avrebbero dato la disponibilità ad ospitare i lavori.

Popolazione target

Dirigenti scolastici, insegnanti referenti della Rete Regionale Scuole che Promuovono Salute, insegnanti interessati delle scuole di ogni ordine e grado del territorio ASL TO4.

Attori coinvolti/ruolo

ASL (SSD Promozione della Salute, Servizio di Medicina Sportiva, Servizio di Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale): gestione, monitoraggio, valutazione del progetto

2. SPUNTINI E ALTRI SPUNTI

Progetto inserito su Pro.Sa, cod.3771

Progetto inserito su Catalogo al link: <http://www.aslto4.piemonte.it/catalogoExp.asp?N=922>

Obiettivi dell'azione

Fornire informazioni sulla corretta alimentazione, con particolare riguardo agli spuntini, al consumo di frutta e verdura ed alla riduzione del consumo di sale, come previsto dai piani nazionale, regionale e locale della prevenzione; creare spazi di riflessione sui messaggi pubblicitari; progettare insieme alle scuole partecipanti delle strategie per migliorare gli spuntini e l'alimentazione nel contesto scolastico e di vita.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Per l'anno scolastico 2018/19 il progetto è proposto alle scuole primarie e secondarie inferiori e viene realizzato da febbraio ad aprile 2019 in sei Istituti.

Rimangono centrali i temi della scelta migliore per gli spuntini, dell'incremento del consumo di frutta e verdura e riduzione del consumo di sale, della lettura critica delle etichette dei prodotti alimentari (tentando di utilizzare le informazioni provenienti dalla Banca Dati dei prodotti confezionati più consumati dai bambini della Regione Piemonte, in base alle indicazioni regionali - cfr. azione 2.2.1).

In relazione alla situazione territoriale, per quanto possibile, si perseguirà un'integrazione con altri progetti regionali e locali e la costruzione di collaborazioni.

Alle scuole partecipanti viene chiesto per quanto possibile di tradurre la teoria in un'azione locale da ipotizzare o attuare entro la fine dell'anno scolastico di riferimento del progetto.

Per l'a.s. 2019/20 è prevista l'offerta del progetto, così come nel precedente anno, a un massimo di 10 Istituti, data la scarsità di personale.

Popolazione target

Dirigenti scolastici, insegnanti, genitori, allievi

Attori coinvolti/ruolo

Struttura di Sorveglianza e prevenzione Nutrizionale del SIAN: gestione, monitoraggio, valutazione; SSD Promozione della Salute: supporto, pubblicizzazione; Istituti Scolastici: co-progettazione e collaborazione organizzativa.

3. UN MIGLIO AL GIORNO INTORNO ALLA SCUOLA

Progetto inserito su Pro.Sa, cod. 5168

Progetto inserito su Catalogo al link: <http://www.aslto4.piemonte.it/catalogoExp.asp?N=922>

Obiettivi dell'azione

Costruire percorsi esperienziali per la promozione del benessere a scuola con strumenti e modalità innovative: promuovere il movimento e l'attività all'aria aperta come parte integrante della giornata a scuola e contrasto all'obesità e alla sedentarietà; diffondere nella comunità scolastica informazioni e conoscenze sui benefici dell'attività motoria

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Per l'anno scolastico 2018-19 il progetto è stato riproposto alle scuole del territorio, dopo la sperimentazione dello scorso anno. Si sottolinea che il progetto deriva da una pratica nata in una scuola scozzese ed in via di diffusione in diversi paesi europei.

Si prevede:

Un percorso di formazione rivolto agli insegnanti delle scuole aderenti (a cura dei Servizi ASL TO4 Medicina dello Sport, Promozione della Salute, Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale): una giornata ad inizio anno scolastico (settembre 2019) e due incontri di supporto/monitoraggio e valutazione nell'anno scolastico. La formazione avrà l'obiettivo di abilitare gli insegnanti (almeno due per plesso coinvolto) a realizzare il progetto nei propri contesti.

Nelle scuole aderenti al progetto tutti i giorni durante l'orario scolastico, le classi a rotazione, accompagnate dagli insegnanti, escono dall'edificio scolastico per coprire la distanza di un miglio (circa 1600 metri) a passo svelto. In caso di maltempo tale da impedire l'uscita, un'attività di movimento viene comunque svolta in palestra, o dove possibile, in luogo riparato.

L'attività non necessita di attrezzature, solo di un abbigliamento comodo per passeggiare; permette però di allenare il fisico e ossigenare la mente, contrastando in quanto pratica quotidiana il rischio di sovrappeso e la sedentarietà.

E' previsto un monitoraggio quotidiano dell'attività a cura degli insegnanti; in classi selezionate, che garantiscono tre anni di continuità e 3-5 uscite settimanali, si prevedono misurazioni di peso e altezza a cura degli operatori ASL una volta all'anno.

Parallelamente si stimoleranno gli insegnanti a lavorare sul miglioramento dello stile di vita in tema di alimentazione, perché ad un'auspicabile attività di movimento quotidiana occorre abbinare fin dall'infanzia una corretta alimentazione.

Per questo anno scolastico, su richiesta della Facoltà di Scienze Motorie di Torino che sta portando avanti una ricerca scientifica, è stato inoltre proposto alle scuole un nuovo modulo: il Daily Mile nella sua formula originale. Le classi interessate, in alternativa o parallelamente al Miglio, compiono un percorso di circa 5 o 6 giri all'interno delle pertinenze scolastiche (cortile o palestra) per un tempo di circa 15 minuti.

Le classi partecipanti saranno oggetto di valutazioni e misurazioni secondo un protocollo internazionale da parte dei tecnici dell'Università, SUIISM.

Popolazione target

Dirigenti Scolastici, studenti e Insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado; genitori.

Attori coinvolti/ruolo

ASL (SSD Promozione della Salute, Servizio di Medicina Sportiva, Servizio di Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale): gestione, monitoraggio, valutazione del progetto

SUIISM: gestione, monitoraggio, valutazione del percorso di competenza.

4. UNPLUGGED

Progetto inserito su Pro.Sa, cod.3308.

Progetto inserito su Catalogo al link: <http://www.aslto4.piemonte.it/catalogoExp.asp?N=748>

Obiettivi dell'azione Prevenire l'inizio dell'uso di sostanze e/o ritardare il passaggio dall'uso sperimentale a quello regolare; gli obiettivi specifici sono declinati per ciascuna delle dodici unità che compongono il manuale dell'insegnante.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

La proposta formativa si rivolgeva agli insegnanti delle classi seconde e terze delle scuole secondarie di I grado. Si è proposto inoltre il monitoraggio degli interventi nelle scuole che già utilizzano il programma Unplugged.

- Monitoraggio con gli insegnanti 2019 Scuole e Istituti Sms Alighieri Volpiano/IC Dasso.
- Unplugged con gli studenti 2019 Scuole e Istituti SMS Gramsci – Gobetti - Calvino di Settimo, Sms Alighieri di Volpiano
- Unplugged Formazione Insegnanti (rivolto agli insegnanti che operano sul territorio dell'ASL TO 4).

Popolazione target

Studenti, insegnanti delle scuole secondarie di I° grado.

Attori coinvolti/ruolo

ASL (operatori del Dipartimento delle Dipendenze come formatori), insegnanti (destinatari intermedi); studenti (destinatari finali)

5. ATTIVITA' DI PREVENZIONE DEL DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA DELLE DIPENDENZE

Progetto inserito su Pro.Sa, cod.3270

Progetto inserito in Catalogo al link: <http://www.aslto4.piemonte.it/catalogoExp.asp?N=923>

Obiettivo generale: prevenire i comportamenti a rischio in pre-adolescenza ed adolescenza, quali l'uso di sostanze stupefacenti, alcol, nicotina, gioco d'azzardo patologico, malattie sessualmente trasmissibili, gravidanze indesiderate.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

- mantenimento e implementazione delle reti costruite con le scuole
- incontri di presentazione dei progetti, di condivisione degli obiettivi, degli argomenti da trattare e di verifica del percorso svolto, con gli insegnanti/referenti dell'Educazione alla Salute di tutti gli Istituti coinvolti
- incontri di formazione per gli insegnanti
- incontri di formazione per gli studenti (gruppi classe, laboratori, peereducation)
- Sportelli di ascolto e aiuto psicologico per studenti, insegnanti e genitori

ATTIVITA' SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO (2019)

Chivasso

progetto Radar (cod. Pro.Sa. 3270) - Laboratorio di prevenzione, percezione del rischio, consapevolezza del limite, dei comportamenti a rischio connessi all'uso di tabacco,alcol, cannabis. Prevenzione dei nuovi fenomeni sociali: Hikikomori altrimenti definiti Social Withdrawal, coloro che si ritirano dalla vita sociale, comunicando con l'esterno attraverso la tecnologia, mentre altri si ritirano in casa rifiutando ogni contatto con l'esterno (per le classi terze): I.C. sede di Montanaro; I.C. sede di Foglizzo; I.C. Galileo Ferrari sede di Saluggia; I.C. Castiglione Torinese sede di San Raffaele Cimenà; I.C. A. Dasso di Chivasso, I.C. D. Cosola di Chivasso.

Le attività del Progetto Radar sono esternalizzate ed è attualmente in corso la procedura per nuova gara d'appalto, pertanto, per la seconda parte dell'anno 2019, le attività di prevenzione per le scuole secondarie di 1° grado saranno realizzate compatibilmente con la tempistica dell'appalto.

Settimo

progetto *“Promozione del benessere”*

- Spazio d'ascolto psicologico: Gramsci (a libero accesso)
- Laboratorio *“Crescendo s'impara”*, laboratorio di infoprevenzione circa i comportamenti a rischio connessi all'uso di sostanze legali e non: tutte le classi terze non partecipanti al progetto Unplugged (Gramsci, Matteotti, Gobetti, Nicoli, Calvino nella città di Settimo).

Rivarolo

- prevenzione alcol, tabacco e cannabis: Istituto Comprensivo di Pont Canavese
- prevenzione alcol, tabacco e cannabis: Istituto Comprensivo di Locana

Attività SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO (2019)

Chivasso

progetto Radar Chivasso: percorsi di prevenzione dei comportamenti a rischio connessi all'uso di alcool, sostanze stupefacenti e nuove dipendenze. Prevenzione dei nuovi fenomeni sociali: Hikikomori altrimenti definiti Social Withdrawal, coloro che si ritirano dalla vita sociale, comunicando con l'esterno attraverso la tecnologia, mentre altri si ritirano in casa rifiutando ogni contatto con l'esterno. Sono utilizzati due strumenti Radioohm. Viene utilizzata una piattaforma per l'apprendimento e la comunicazione tra operatori, insegnanti e studenti. L'applicazione scaricata sul cellulare è KaHoot su cui sono inseriti questionari e giochi, che sono discussi successivamente in aula.

- Istituto Professionale *“Casa di Carità”* Arti e Mestieri di Castelrosso
- Istituto Tecnico Commerciale *“Piero Calamandrei”* di Crescentino
- Istituto Europa Unità di Chivasso
- Istituto Alberghiero Ubertini sede di Chivasso
- Liceo Newton di Chivasso

Settimo

- Spazio d'ascolto educativo per studenti a libero accesso IIS 8 marzo – Settimo
- Sportello psicologico per studenti a libero accesso IIS 8 marzo - Settimo
- Laboratorio *“Alcol: andiamoci piano”*, laboratorio di prevenzione dei comportamenti a rischio connessi all'uso di alcol: tutte le classi quarte (IIS 8 marzo) Settimo

Ivrea

- Sportello ascolto settimanale presso ISS Cena di Ivrea e Ciac di Ivrea , ITIS Olivetti di Ivrea (Progetto SommerAgibile),
- Interventi info-preventivi in gruppi classe relativi a sostanza, alcol, MST presso ISS Cena di Ivrea, Liceo Gramsci di Ivrea, ISS Olivetti Ivrea CIAC Ivrea (Progetto SommerAgibile).

Rivarolo

progetto di Prevenzione *“Liberamente”*

- prevenzione alcol, tabacco, cannabis I.T.S XXV Aprile Cuornè
- prevenzione alcol, tabacco, cannabis Liceo artistico Faccio, Castellamonte
- prevenzione alcol, tabacco, cannabis Liceo scientifico e Itis Aldo Moro, Rivarolo

Cirié (cod. Pro.Sa. 3005)

- Progetto Adolesco – Sportello Fatti Bene presso il CIAC.
- Progetto Adolesco: *“Sportello “Fatti Bene”*, spazio di ascolto e di informazione, consulenza e aiuto psicologico, rivolto a studenti, insegnanti e genitori, sull'uso di sostanze, sui comportamenti a rischio, sulle

problematiche adolescenziali, in tutte le scuole superiori del distretto di Cirié: Ist. Fermi, Liceo Galilei, Ist. D'Oria, Ist. Albert e nell'Agenzia di Formazione Professionale CIAC.

Valperga

Agenzia di Formazione Professionale CIAC

Popolazione target

Studenti, insegnanti delle scuole secondarie di II° grado.

Attori coinvolti

Operatori del Dipartimento Patologia delle Dipendenze, operatori coinvolti negli specifici Progetti: Radar e Adolesco, gli insegnanti degli istituti coinvolti e gli studenti.

6. ADOLESCENTI E SESSUALITA'

Progetto inserito su Pro.Sa, cod. 3003

Progetto inserito In Catalogo al link: <http://www.aslto4.piemonte.it/catalogoExp.asp?N=749>

Obiettivi dell'azione

presentare i Consultori Familiari dell'ASL TO 4

presentare i Consultori quali risorsa per consultazione e interventi, di cui disporre al momento opportuno, per prevenire Malattie Sessualmente Trasmesse (MST) e gravidanze indesiderate

presentare il Consultorio Adolescenti/ Spazio Adolescenti attivati in alcuni Distretti della stessa ASL.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Alle scuole secondarie di II grado si propone il progetto *Adolescenti e sessualità*, indirizzato agli studenti delle classi seconde. Questo progetto è presente, con una propria scheda, nel Catalogo di progetti di Promozione della Salute dell'ASL TO 4, inviato annualmente ai Dirigenti Scolastici. Gli interventi informativi/formativi nelle classi sono effettuati da personale dipendente della stessa ASL. Dal punto di vista organizzativo, le scuole interessate contattano un operatore, individuato come riferimento per tutti i Distretti dell'ASL, per concordare il calendario degli interventi. Idem per a.s. 2019/20.

Popolazione target

Studenti delle scuole secondarie di II grado e di alcune scuole professionali.

Nell' A.S 2018-2019 sono state coinvolte numero 15 scuole su tutto il territorio aziendale; per un totale di 100 classi coinvolte.

Attori coinvolti /ruolo

Consultori familiari.

7. IL CONSULTORIO INCONTRA LE SCUOLE

Progetto inserito su Pro.Sa, cod. 3022

Obiettivi dell'azione:

presentare i Consultori Familiari dell'ASL TO 4

presentare i Consultori quali risorsa per consultazione e interventi, di cui disporre al momento opportuno, per prevenire Malattie Sessualmente Trasmesse (MST) e gravidanze indesiderate

presentare il Consultorio Adolescenti/ Spazio Adolescenti attivati in alcuni Distretti della stessa ASL

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Nei diversi Distretti dell'ASL TO 4 si organizzano incontri di presentazione dei Consultori indirizzati alle classi terze delle scuole secondarie di I grado.

Questi interventi sono attivati su richiesta delle scuole (1-2 ore per classe), con duplice modalità concordata tra la scuola ed il servizio consultoriale (l'operatore effettua lezione frontale in classe oppure è la classe che

si reca in consultorio per svolgere la lezione, visionando direttamente i locali del consultorio di zona interessato).

Popolazione target

Studenti delle scuole secondarie di I grado.

Nell' A.S 2018-2019 sono state coinvolte numero 22 scuole su tutto il territorio aziendale; per un totale di 82 classi coinvolte.

Attori coinvolti /ruolo

Consultori familiari.

Indicatori azione 1.4.1

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Presenza di un progetto pilota su un tema prioritario (es. nuovi media e cyberbullismo)	Costruzione di un progetto pilota e sperimentazione (progetto "Un patentino per lo smartphone" già sperimentato nel 2018)	Tutte le ASL devono creare le condizioni per avviare il progetto "Un patentino per lo smartphone"
N. istituti che hanno attivato azioni su temi prioritari/n. totale istituti del territorio	80%	Per tutte le ASL: Almeno l'80% degli istituti attiva azioni sui temi prioritari coprogettati

Altre iniziative locali affini all'azione 1.4.1

1. GLI AMICI DEL CORTILE

Progetto inserito su Pro.Sa, cod.3501

Progetto inserito su Catalogo al link: <http://www.aslto4.piemonte.it/catalogoExp.asp?N=746>

Obiettivi dell'azione: organizzare nel tempo extra-scolastico laboratori di gioco libero e di movimento; favorire nel tempo scolastico il consumo di merende sane.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Il progetto, gestito in collaborazione tra l'ASL TO 4 e la UISP (Comitato di Cirié Settimo Chivasso) è rivolto alle scuole primarie e nasce dall'osservazione di due elementi della vita dei bambini di oggi, che sono in contrasto con il loro benessere: la carenza di momenti/spazi di socializzazione e la sedentarietà, spesso accompagnate anche da cattive abitudini alimentari. È in corso a Valperga, attivato dal Comune per la scuola primaria afferente alla direzione didattica e IC Fiano. Sarà riproposto anche per l'a.s. 19/20

Il programma prevede che al termine dell'orario scolastico per due pomeriggi alla settimana, nel periodo da ottobre a maggio, i bambini, con la guida di un istruttore laureato in scienze motorie e appositamente formato, siano accompagnati alla scoperta di attività di gioco libero per due ore. Inoltre nel tempo scolastico gli insegnanti e i genitori delle classi partecipanti sono coinvolti in attività di educazione alimentare volte a favorire il consumo di spuntini sani, il recupero delle merende tradizionali poco conosciute, la riduzione dello spreco alimentare.

Allo scopo di rendere l'azione sostenibile, il progetto prevede la compartecipazione delle famiglie con un esiguo contributo finanziario destinato all'assicurazione e al solo compenso degli istruttori.

Popolazione target

Studenti e famiglie della scuola primaria e secondaria di I° grado(v.sopra dettaglio)

Attori coinvolti/ruolo

- ASL (SSD Promozione della Salute, Servizio di Medicina Sportiva, SIAN): gestione, monitoraggio, valutazione del progetto;
- UISP partner progettuale ed esecutivo

2. VOCE CHE CURA

Progetto inserito su Pro.Sa, cod.5157

Progetto inserito in Catalogo al link : <http://www.aslto4.piemonte.it/catalogoExp.asp?N=1046>

Obiettivo dell'azione: offrire agli studenti, dopo un periodo di formazione specifica, la possibilità di sperimentarsi in una relazione che diventa cura.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Formare gli studenti alla relazione e alla comunicazione (competenze imprescindibili in qualsiasi ambito professionale e personale) e, affinché tali conoscenze si trasformino in competenze, offrire loro l'opportunità di fare un'esperienza di inserimento nel processo di cura presso il domicilio del paziente e della sua famiglia, aspetto altamente innovativo per studenti provenienti da scuole ed Enti non esclusivamente di indirizzo sanitario. Lo studente, in questo confronto "intergenerazionale", utilizzerà la lettura ad alta voce come facilitatore nella relazione con il paziente e scoprirà un utilizzo diverso dei *media*, non volto al vantaggio individuale ma utilizzato come strumento nella relazione d'aiuto. Avrà modo di confrontarsi con risorse e potenzialità personali inesplorate utili per valutare scelte professionali future; sarà testimone di storie di vita e di malattia, nonché delle strategie di adattamento attuate da paziente e famiglia con il supporto di diverse figure professionali che fanno della relazione d'aiuto un punto di forza di un prendersi cura che considera la Persona soggetto, e non oggetto, del processo terapeutico assistenziale, con un'attenzione che trascende la dimensione fisica della patologia per considerare la Persona nella sua "totalità di essere in relazione".

In sintesi:

1. Studenti maggiorenni, opportunamente formati, avranno modo di conoscere un aspetto peculiare dell'*universo malattia* e al contempo diventare *risorsa* per quest'ultima: cogliendo i veri bisogni della persona che non possono prescindere da una relazione che ne riconosce la dignità. Il tutto presso il domicilio del paziente.
2. Studenti minorenni intratterranno, attraverso la lettura ad alta voce, la popolazione fragile (seguita nell'ambito del progetto Intrecci), e popolazione in generale, presso punti di aggregazione (in primis la Biblioteca Archimede), per favorire momenti di socializzazione e incontri transgenerazionali.
3. Studenti minorenni utilizzeranno la lettura ad alta voce, nell'ambito di spazi radio (radio Archimede, dell'omonima biblioteca) per offrire continuità ai fruitori degli incontri pubblici descritti al punto precedente, e per sperimentarsi in un utilizzo alternativo della multimedialità.

Popolazione target

Studenti del III, IV e V anno della scuola media superiore e, come destinatari finali, persone affette da patologie croniche con disabilità permanente (prevalentemente neurologiche degenerative, in carico al Servizio Cure Domiciliari del Distretto di Settimo Torinese) e popolazione fragile in generale.

Attori coinvolti/ruolo

Servizio di Cure Domiciliari (ideazione e realizzazione), SSD Promozione della Salute (collaborazione); Unione NET Settimo (docenza); insegnanti delle scuole coinvolte (collaborazione).

Nell'a.s. 2018-19 Gli studenti dell'Istituto Scolastico Superiore Europa Unita di Chivasso, che nell'a.s. 2017/18 hanno seguito la parte teorica prevista dal progetto, hanno completato il percorso con incontri di lettura-relazione presso il domicilio dei pazienti, e momenti di rielaborazione e supervisione del vissuto esperienziale.

L'Istituto Scolastico Superiore 8 Marzo di Settimo Torinese, con circa 80 studenti, ha aderito al progetto.

Nell'a.s. 2019-20 si proporrà il progetto agli Istituti Scolastici Superiori di Chivasso e Settimo Torinese.

3. A RUOTA LIBERA

Progetto inserito su Catalogo al link: <http://www.aslto4.piemonte.it/catalogoExp.asp?N=922>

Obiettivi dell'azione

Avvicinare i bambini all'utilizzo della bicicletta, educandoli all'uso consapevole nel rispetto delle norme di sicurezza; orientarli verso una mobilità sostenibile rispettosa dell'ambiente e verso un'abituale attività fisica; stimolare gli alunni all'osservazione e conoscenza del territorio in cui vivono.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Il progetto nasce dalla collaborazione con L'ASL TO4, che ha realizzato un corso di formazione per biking leader destinato ad organizzare e sostenere attività di promozione dell'uso della bicicletta. Per l'anno scolastico 2018-19 il progetto è stato proposto in via sperimentale alle scuole primarie del territorio di Settimo T.se.

Si prevede un corso di educazione stradale rivolto ai bambini delle classi IV e V elementare, per fornire agli alunni le conoscenze delle regole basilari per circolare in bicicletta negli spazi ad uso pubblico.

Il corso è suddiviso in una parte da svolgersi in classe (teoria, regole e montaggio di una bicicletta) ed una parte più pratica all'aperto in sella alla bicicletta, da svolgere su un vero e proprio percorso completo di segnaletica stradale orizzontale e verticale. A tutti i bambini partecipanti verrà consegnato l'opuscolo nel quale *Baik*, il personaggio originale *mascotte* del Progetto, riproporrà una sintesi dei contenuti proposti.

Al termine dell'intero corso verrà rilasciata ai bambini la Patente di guida "Repubblica della bici".

E' previsto un costo di 2 euro a bambino per il materiale fornito.

Popolazione target

Dirigenti Scolastici, studenti ed insegnanti della scuola primaria (classi IV e V) di Settimo T.se ; genitori.

Attori coinvolti/ruolo

ASL (SSD Promozione della Salute, Servizio di Medicina Sportiva, Servizio di Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale): gestione, monitoraggio, valutazione del progetto

Associazione Ri-ciclistica Settimese: preparazione dei materiali e realizzazione del progetto

Programma 2

Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita

Situazione

Anche sul nostro territorio stiamo assistendo agli effetti di un lungo periodo di riduzione di risorse destinate al welfare che, se da una parte hanno inevitabilmente prodotto enormi difficoltà anche nel contesto della promozione della salute della Comunità e degli ambienti di vita, dall'altra hanno visto la progressiva e produttiva crescita delle collaborazioni con gli enti pubblici e privati del territorio che hanno in più occasioni potuto sperimentare quanto il "fare sistema" rappresenti di per sé una delle risorse più efficaci e sostenibili. A questo proposito, nel corso del 2017 e del 2018 abbiamo potuto constatare come progetti sviluppati con il coinvolgimento di varie rappresentanze della comunità e talvolta con il supporto del volontariato quali ad esempio "diffusione di Gruppi di Cammino", "AFA", "Un Miglio al Giorno", sovente anche messi in connessione tra di loro grazie al lavoro di gestione delle reti e di leadership della salute svolto dall'Asl, abbiano prodotto risultati interessanti in termini di miglioramento del capitale sociale, partecipazione attiva dei destinatari e benefici da loro percepiti e questo indipendentemente dai contesti in cui le attività si sono sviluppate.

Azioni previste nel periodo – sintesi complessiva

Si prevede di mantenere l'attuale strategia di sostegno e sviluppo alle politiche della salute della Comunità, dando continuità a tutte le azioni già programmate negli anni precedenti e ponendo un'attenzione particolare alle disuguaglianze sociali e territoriali

Azione 2.1.1

Linee guida per l'adozione della "Carta di Toronto per la promozione dell'attività fisica"

Obiettivi dell'azione

Favorire l'adozione della Carta di Toronto attraverso l'elaborazione di Linee guida regionali, ricercando e studiando la trasferibilità delle esperienze locali e nazionali.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

La Carta e le Linee Guida saranno diffuse attraverso siti e canali istituzionali dell'ASL TO4. Si programmerà un evento per la loro diffusione.

Popolazione target

Decisori tecnici e politici (destinatari finali). Operatori sanitari (destinatari intermedi).

Attori coinvolti/ruolo

Rete Attività fisica Piemonte (RAP) e gruppo Guadagnare Salute Piemonte (GSP).

L'ASL TO 4, ha dal 2010 un gruppo riconosciuto formalmente nell'organizzazione del PLP, che si occupa delle attività di programmazione, coordinamento e valutazione delle politiche per la promozione dell'attività motoria, composto da operatori di Promozione della Salute, Medicina dello Sport, Fisiatria, Distretti, UISP

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Linee Guida per l'adozione della Carta di Toronto	Eventi per la diffusione (almeno uno per ogni ASL)	Almeno un evento per la diffusione
Numero di Comuni che adottano la Carta di Toronto	Almeno un Comune su 4 ASL	Per tutte le ASL: Individuazione di almeno un comune sensibile

Azione 2.2.1

Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso

Progetto inserito su Pro.Sa, cod.3778

Obiettivi dell'azione

Favorire una lettura consapevole delle etichette.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Nell'ambito del programma di sorveglianza sui prodotti confezionati consumati in età evolutiva durante gli spuntini, l'ASL TO3 con il contributo delle ASL AL, CN1, TO4 e TO5 provvederà ad aggiornare la banca dati regionale con il caricamento delle etichette raccolte in occasione della sorveglianza OKkio 2019.

A livello locale, le informazioni provenienti dalle raccolte dati effettuate negli ultimi anni sono inoltre utilizzate nei progetti di promozione della salute rivolti alle scuole, in particolar modo, per il 2019, "Spuntini e altri spunti" e "Un miglio intorno alla scuola" e nelle attività istituzionali (pareri e vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva). Nella scheda progetto di "Spuntini e altri spunti" inserita nel catalogo ASL dei progetti di promozione della salute si è previsto per il 2018-19 e 2019-20 di sottolineare maggiormente la proposta di approfondimenti sulla lettura delle etichette e sui claims nutrizionali. Ciò si collega direttamente o indirettamente con gli obiettivi centrali OC 1.3, OC 1.7 e OC 1.8 e con l'obiettivo regionale OSR 2.2.

Popolazione target

Target finale: scuole primarie e secondarie di primo grado (insegnanti e studenti), Amministrazioni Comunali, genitori e popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo

A livello locale: operatori sanitari del SIAN: raccolta e diffusione dati, promozione e partecipazione a progetti; Comuni, scuole, insegnanti, ragazzi: collaborazione, coprogettazione, facilitazione.

Indicatori di processo:

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Indicatore sentinella: guida per la lettura ragionata dell'etichetta	Guida completa presente nel Catalogo per le scuole di ogni ASL	Per tutte le ASL: evidenza di utilizzo della Guida in almeno un progetto di educazione alimentare inserito nel Catalogo per le scuole

Azione 2.2.2

Incidenti domestici: quali informazioni

Progetto inserito su Pro.Sa, cod.4255

Obiettivi dell'azione

Attivare percorsi informativi presso le strutture che accolgono gli anziani nel tempo libero, ad esempio i centri ricreativi, o presso le strutture residenziali, per aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Saranno realizzati percorsi informativi presso i centri di aggregazione per soggetti anziani: si prevede di effettuare degli incontri anche presso i distretti non ancora raggiunti in precedenza, che sono Cuoragnè e Settimo Torinese.

Si documenterà con apposito report la ricognizione delle iniziative avviate nell'ASL TO4 in accordo con i Comuni. Il report verrà condiviso con gli stakeholders

Popolazione target

Target intermedio: le strutture che sul territorio si occupano di anziani.

Target finale: la popolazione anziana afferente ai centri anziani presenti sul territorio o residente in strutture.

Attori coinvolti/ruolo

Referenti ASL, Unitre di Brandizzo, SPI-CGIL San Mauro e Centro Anziani distretto di Courgnè

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Indicatore sentinella: N. percorsi informativi attivati	Attivazione di almeno 1 percorso informativo nel 70% dei distretti	In tutte le ASL: Documentazione dell'attivazione di almeno un percorso informativo nel 70% dei distretti
Ricognizione delle iniziative avviate nelle ASL	Ricognizione effettuata	Per tutte le ASL: report della ricognizione effettuata diffuso e condiviso con gli stakeholder

Azione 2.3.1

Con meno sale la salute sale

Progetto inserito su Pro.Sa. cod.5012

Obiettivi dell'azione

Aumentare la disponibilità di alimenti a ridotto contenuto di sale e l'informazione al consumatore.

Nel 2015 è stato definito l'accordo Regione Piemonte-Associazione Panificatori per l'attuazione del progetto "Con meno sale la salute sale". Sono stati prodotti i materiali per la comunicazione dell'iniziativa, è stata creata una pagina dedicata sul sito web della Regione Piemonte. Tutte le ASL hanno organizzato incontri di informazione con i panificatori e in alcuni casi con i MMG, e sono state avviate iniziative di comunicazione a livello locale.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Nel 2019 si prevedono azioni di proseguimento e rinforzo di quelle attuate in precedenza, quali:

- iniziative di informazione/formazione/confronto con i panificatori per una valutazione dell'andamento del progetto, segnalazione di criticità, eventuale coinvolgimento di nuovi aderenti
- diffusione dei contenuti del progetto e di materiali comunicativi (poster, volantini) in tutte le occasioni possibili (progetti, eventi)
- informazioni specifiche nell'ambito degli ambulatori clinici e preventivi
- verifica dell'andamento di quanto attuato nelle mense collettive in seguito a nostra proposta di effettuare interventi mirati alla riduzione del contenuto di sale
- Il progetto "Con meno sale la salute sale" continuerà ad essere integrato con attività di promozione della riduzione del consumo di sale nell'alimentazione in generale, utilizzando in particolare i canali e materiali divulgativi prodotti dal WASH (World Action on Salt & Health) e dalla Società Italiana di Nutrizione Umana (SINU)
- L'attività prevista è descritta anche nel PRISA e nel PAISA (il PAISA è allegato al PLP con riferimento al programma 9)
- A livello locale, la promozione della riduzione del consumo di sale si inserisce in generale nei progetti di promozione di comportamenti alimentari sani, collegandosi agli obiettivi centrali OC 1.3 e OC 1.8 e regionale OSR 2.3.

Popolazione target

Panificatori ed operatori alimentari, popolazione generale, fasce specifiche di popolazione (genitori, insegnanti, bambini), utenti di ambulatori clinici e preventivi.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori sanitari che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Indicatore sentinella: Attività di implementazione/monitoraggio	Almeno un'azione per ogni ASL	Almeno un'attività tra quelle indicate

Azione 2.4.1 - Prevenzione del consumo dannoso di alcolici nel contesto del divertimento e Promozione della guida responsabile: Rete Regionale e Progetti multi-componente

Obiettivi dell'azione

Contrastare il consumo di alcol a rischio nei contesti del divertimento e i comportamenti di guida in stato di ebbrezza alcolica; promuovere alleanze a livello locale tra gestori dei locali pubblici, prefettura, associazionismo, decisori e operatori della sanità al fine di sviluppare empowerment di comunità sul problema; migliorare nei destinatari finali la percezione del proprio stato psicofisico dopo assunzione di alcol e modificare l'intenzione di guidare anche se in stato di ebbrezza a seguito degli interventi di counselling e informativi realizzati nei contesti del divertimento.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Mantenimento dei progetti multicomponente (v. articolazione sottostante)

Popolazione target

Operatori dei SERD del territorio. Gestori e operatori del divertimento, amministratori locali. Giovani che frequentano il contesto del divertimento (destinatari finali)

Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale: Rete Regionale Safe Night, SERD.

Livello locale: operatori ASL; associazioni del privato sociale, del volontariato, del mondo giovanile – Peer Educator.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Indicatore sentinella: N. di ASL che attivano progetti nel contesto del divertimento	Mantenimento dei progetti attivati nelle 5 ASL	mantenimento di almeno un progetto multicomponente

ARTICOLAZIONI DELL'AZIONE 2.4.1 A LIVELLO LOCALE**Attività extra-ambulatoriali di prevenzione del dipartimento di patologia delle dipendenze****OUTREACH ASL TO 4**

Codice Pro.Sa. 5117

Progetto inserito in Catalogo ASLTO4 al link: <http://www.aslto4.piemonte.it/catalogoExp.asp?N=924ù>

Obiettivo: prevenzione selettiva ed indicata dei comportamenti a rischio connessi all'uso di alcool, alle sostanze stupefacenti, ai rapporti sessuali non protetti (malattie sessualmente trasmissibili)

Attività previste

L'azione é declinata in tre contesti: luoghi del divertimento notturno, Istituti Superiori, luoghi di aggregazione informale e, pur assumendo titoli diversi a seconda del territorio locale in cui si realizza (RADAR a Chivasso,

SOMMERAGIBILE a Ivrea, PERSTRADA a Cirié, UNDER25 a Settimo, Invisibile Elefante a Caluso) investe tutto il territorio dell'ASL TO4.

Prevede la distribuzione di materiali info-preventivi su alcol, droghe e malattie sessualmente trasmissibili, uno spazio di ascolto e counselling, misurazioni etilometriche gratuite e la distribuzione gratuita di preservativi.

I diversi progetti sopracitati sono presenti attivamente al Gruppo di Coordinamento Rete Regionale Safe Night collaborando al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PRP

Obiettivi intermedi

- approfondire la conoscenza degli stili di consumo e dei comportamenti a rischio dei giovani per migliorare l'efficacia degli interventi e dei servizi locali dedicati a questo target, in particolare per rinforzare e favorire la modulazione degli interventi preventivi realizzati dalle S.C. Ser.D. afferenti al Dipartimento
- favorire l'integrazione del DPD con le altre agenzie educative presenti sul territorio per elaborare e realizzare nuove strategie miranti a riconoscere e limitare i comportamenti a rischio della popolazione giovanile; mantenere e consolidare la condivisione dell'orientamento e della metodologia d'intervento attuati in tutto il territorio della ASL TO 4, dai progetti omologhi afferenti al Dipartimento
- offrire ai destinatari occasione di contatto e confronto informali, diffondere messaggi scientificamente corretti ed aggiornati sui rischi e gli effetti conseguenti all'assunzione di sostanze psicoattive sulla salute fisica, sulla vita di relazione e sulle possibili conseguenze giudiziarie
- rilevare eventuali situazioni critiche cercando di darne un profilo ed una risposta immediata e/o differita, attraverso l'intermediazione degli operatori ed eventuale invio alla rete dei servizi locali (Servizio per le Dipendenze Patologiche, Consultorio adolescenti, Aziende Ospedaliere, etc.) nei suoi ambiti di intervento e nelle sue prassi
- sensibilizzare i gestori dei locali sui rischi derivanti dal consumo di alcolici e sostanze stupefacenti

L'azione sul territorio ASLTO4 è così dislocata sul territorio:

Progetto SommerAgibile - Ivrea

Interventi presso eventi di particolare rilevanza: Carnevale di Ivrea, Ivrea in Musica, Tavagnasco rock festival, Apolide rock festival

Feste dei coscritti

Interventi presso luoghi di aggregazione giovanile: Movicentro di Ivrea

- Interventi presso Istituti Superiori di Ivrea, Rivarolo, Cuornè, Castellamonte

1 dicembre 2019 giornata Mondiale contro l'AIDS

Gli interventi sono realizzati da un educatore ed un infermiere consulenti del progetto e da un Operatore Pari del Ser.D.

Progetto Radar - Chivasso

Attività partecipazione a eventi locali: Festa del Forum Giovani, BALZO FEST, BirrAria, Festa giovanile del Comune di Rondissone e altri eventi a rilievo cittadino rivolti ai giovani

1 dicembre 2019 giornata Mondiale contro l'AIDS

Interventi presso luoghi di aggregazione giovanile: Movicentro di Chivasso

Interventi presso locali del territorio frequentati da giovani

Interventi presso Istituti Superiori

Gli interventi sono gestiti da un educatore Ser.D. e due educatori della Cooperativa Animazione Valdocco.

Le attività del Progetto Radar sono esternalizzate ed è attualmente in corso la procedura per nuova gara d'appalto, pertanto, per la seconda parte dell'anno 2019, le attività di prevenzione e di limitazione dei rischi saranno realizzate compatibilmente con la tempistica dell'appalto.

Progetto Invisibile Elefante - Caluso

Attività partecipazione a eventi locali: Festa dell'Uva di Caluso e altri eventi nei paesi limitrofi che coinvolgono i giovani

1 dicembre 2019 giornata Mondiale contro l'AIDS, coinvolgimento Biblioteca e Università popolare Caluso-san Giorgio

interventi presso iniziativa nazionale declinata sul territorio progetto "Indovina chi viene a cena" con sensibilizzazione e confronto multiculturale sui comportamenti di uso

Interventi presso locali del territorio frequentati da giovani

Interventi presso Istituti Superiori.

Interventi rivolti alla cittadinanza di sensibilizzazione e prevenzione del GAP, in collaborazione con associazioni locali.

Le attività del Progetto saranno esternalizzate ed è attualmente in corso la procedura per nuova gara d'appalto, pertanto le attività di prevenzione e di limitazione dei rischi saranno realizzate compatibilmente con la tempistica dell'appalto.

Progetto Under 25 - Settimo T.se

Interventi presso locali del territorio frequentati da giovani

FuoriTutti (comune di Settimo)

Festa Patronale Volpiano e Settimo

Interventi presso Istituti Superiori

1 dicembre 2019 giornata Mondiale contro l'AIDS

Gli interventi sono realizzati da educatori e/o infermieri del Ser.D.

Progetto PerStrada - Ciriè

Interventi presso eventi e locali del territorio: Società Operaia di Ciriè, ed altri eventi organizzati sul territorio per i giovani

Interventi presso luoghi di aggregazione giovanile: Stazione Ferroviaria, Ciriè 2000.

Interventi presso Istituti Superiori di Ciriè, Lanzo T.se.

1 dicembre 2019 giornata Mondiale contro l'AIDS

Gli interventi sono realizzati da educatori e/o infermieri del Ser.D.

Popolazione target

Giovani frequentatori nei contesti del divertimento e di aggregazione giovanile formali ed informali nei territori del DPD.

Attori coinvolti/ruolo

operatori ASL DPD, operatori COOP. Valdocco (progettazione e realizzazione); operatori e associazioni del privato sociale; gestori del divertimento (per la gestione delle postazioni nel contesto del divertimento).

Progetto Neutravel

Cod. Pro.Sa. 5098

Il Progetto Regionale Neutravel ha preso avvio nel Luglio 2017.

Il progetto prevede la realizzazione di interventi di limitazione dei rischi derivanti l'uso di sostanze psicotrope nell'ambito del loisir con l'obiettivo di prevenire e ridurre, anche in consumatori occasionali, i rischi di morte per overdose, l'acquisizione e trasmissione di malattie infettive correlate all'assunzione di sostanze psicotrope, i rischi di incidentalità alcol-droga correlati, i rischi e le conseguenze dell'assunzione di sostanze legati al setting ed alle modalità di consumo. L'ambito di intervento è il territorio della Regione Piemonte; il Progetto Neutravel realizza i suoi interventi anche sul territorio dell'Asl To4 sia in eventi autorizzati (Taurus Connection - Vialfrè) che non autorizzati.

Obiettivo

Prevenire e ridurre, anche in consumatori occasionali, i rischi di morte per overdose, l'acquisizione e trasmissione di malattie infettive correlate all'assunzione di sostanze psicotrope, i rischi di incidentalità alcol-droga correlati, i rischi e le conseguenze dell'assunzione di sostanze legati al setting ed alle modalità di consumo.

Descrizione dell'azione

- Mappare i luoghi, le sostanze e gli stili di consumo anche allo scopo di informare il Sistema di allerta Regionale e Nazionale, attraverso una comunicazione bi-direzionale (in entrata- in uscita)
- Contattare precocemente persone utilizzatrici di sostanze e/o con dipendenza al fine di ridurre il più possibile i tempi trascorsi fuori dai programmi dei Servizi
- Migliorare l'appropriatezza delle chiamate al soccorso avanzato e dei ricoveri presso i DEA, previa osservazione e monitoraggio delle condizioni cliniche; ridurre i danni dell'assunzione di sostanze legati al setting e allo stile di consumo (disidratazione, bad trip, danni all'apparato acustico, bruxismo, ipotermie, ipertermie, ecc.)
- Offrire servizio di drug checking e relativo counseling personalizzato
- Promuovere ed implementare la rete regionale degli interventi di outreach nell'ambito dei nuovi stili di consumo
- Collaborazione con altri progetti operanti sul territorio regionale con finalità affini a quelle del Progetto Neutrawl

Popolazione target

giovani-adulti consumatori di sostanze e/o dipendenti da sostanze, conosciuti o sconosciuti al sistema dei Servizi, frequentatori dei contesti del divertimento autorizzati e non autorizzati.

Attori coinvolti/ruolo

- progettazione e Coordinamento: operatori ASL (Dipartimenti di Patologia delle Dipendenze), Cooperativa Alice, Gruppo Abele
- realizzazione dell'intervento: operatori e consulenti ASL TO , Cooperativa Alice, Cooperativa Valdocco, 118 regionale

Progetto infopreventivo rivolto ai C.A.S. (Centro di Accoglienza Straordinaria) del territorio distrettuale di Chivasso e la Croce Rossa, gestito dall'Ambulatorio Ser.D. di Chivasso del Dipartimento Patologia delle Dipendenze

Obiettivi dell'azione:

Percorsi di Prevenzione e Limitazione dei comportamenti a rischio in relazione a:

- uso e abuso di sostanze
- uso e abuso alcol
- legalità e sostanze
- la normativa italiana in materia di sostanze stupefacenti e alcol
- malattie sessualmente trasmissibili
- gioco d'azzardo, scommesse
- la relazione d'aiuto
- il lavoro di rete

Attività previste

Incontri infopreventivi condotti dagli educatori e dallo psicologo Ser.D., con mediatori culturali, operatori CAS

Popolazione target: ospiti CAS, operatori CAS e operatori Croce Rossa

Attori coinvolti /ruolo: ospiti CAS, operatori Croce Rossa, associazioni e cooperative presenti sul territorio del Distretto di Chivasso

Aprile – maggio 2019 Attività Info-preventiva presso CAS Cooperativa NEMO a Cavagnolo (gruppo appartamenti per famiglie e giovani adulti). L'azione sul territorio ASLTO4 è così dislocata sul territorio:

Azione 2.4.2

Save the date

Progetto inserito su Pro.Sa, cod.3780

Obiettivi dell'azione

Promuovere azioni di sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche celebrate dall'OMS per sviluppare l'empowerment e mantenere viva l'attenzione della popolazione, e non solo degli addetti ai lavori, su: gli sviluppi della ricerca; l'importanza e la promozione di uno stile di vita salutare.

Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Realizzazione di eventi quali: la Settimana mondiale dell'allattamento del seno, la Giornata mondiale dell'attività fisica, la Giornata mondiale del rene, la Giornata di sensibilizzazione sui Disturbi del comportamento alimentare, la Giornata internazionale della donna, ecc.

Popolazione target:

popolazione generale (destinatario finale).

Attori coinvolti/ruolo:

Ufficio comunicazione e Servizi dell'ASL partecipanti. SSD Promozione della Salute.

Indicatori di processo:

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Azioni di sensibilizzazione (eventi e/o materiali su siti istituzionali)	Almeno 1 evento sul territorio regionale Pubblicazione di almeno 1 documento divulgativo di approfondimento/aggiornamento	Per tutte le ASL: Documentazione degli eventi locali
Sensibilizzazione giornate tematiche OMS sul web	Pubblicazione sul sito regionale e sui siti aziendali in occasione delle giornate tematiche OMS	Pubblicazione sul sito aziendale in occasione delle giornate tematiche OMS

Azione 2.5.1

Walking programs

Obiettivi dell'azione: sostenere la pratica dell'attività fisica e contribuire al raggiungimento dei livelli raccomandati per fascia di età attraverso i 'walking programs' – fit o nordic walking, gruppi di cammino – attività spontanee e accessibili a tutti.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Continua nel 2019 l'attività del Gruppo di lavoro aziendale sull'attività fisica, che coordina gli interventi da attuare in collaborazione con i Comuni del territorio e la UISP (Comitati territoriali di Ciriè, Settimo, Chivasso e di Ivrea e Canavese).

Le linee di intervento, già avviate e sperimentate negli anni precedenti e che proseguiranno sono così articolate:

- Corsi di *nordic walking* e relativi Campus del cammino
- Corsi di Attività Fisica Adattata (AFA)

- Progetto walking program per donne con pregresso tumore della mammella
- Iniziative di promozione dell'attività motoria all'aperto per donne in gravidanza, mamme con bimbi nei primi mesi di vita e famiglie
- Gruppi di cammino

Dal 2018 si aggiungono anche due progetti del Dipartimento Patologia delle Dipendenze:

- "*Il corpo, non mente*", per pazienti residenti presso il Centro Crisi Parapiglia di Leinì
- "*Evadi dal tuo piccolo mondo e mettili in movimento*", rivolto a tutta l'utenza del DPD

Diffusione del Nordic Walking

Progetto inserito su Pro.Sa, cod.3210

Progetto inserito in Catalogo al link: <http://www.aslto4.piemonte.it/catalogoExp.asp?N=751>

Attività previste

Il progetto di diffusione del *nordic walking* è presente con una propria scheda nel Catalogo di progetti di Promozione della Salute dell'ASL TO 4.

La SSD Promozione della Salute e la SS Medicina Sportiva si rendono disponibili ad operare in termini di organizzazione, in collaborazione con la UISP, ogniqualvolta vi sia l'interesse all'attivazione di corsi di avvicinamento al *nordic walking* da parte di Comuni e associazioni locali.

Nel 2019 proseguirà per il settimo anno consecutivo l'attività del **Campus del Cammino** nel Parco della Polveriera di Ivrea, aperto tutti i venerdì pomeriggio e gestito dal l'ASD *Nordic Walking* Andrate in collaborazione con la Medicina Sportiva dell'ASL. Si tratta di un campus avviato sperimentalmente con fondi di progettazione CCM e poi proseguito con modeste quote di iscrizione a carico dei partecipanti.

Aperto a tutti, il *Campus del cammino* offre l'opportunità di frequentare corsi di avvicinamento al nordic walking con prestito dei bastoncini e di partecipare a brevi passeggiate/escursioni guidate.

Proseguirà inoltre l'attività del *Campus del Cammino* di Rivarolo Canavese, attivato nel 2014 presso il Parco del Castello Malgrà, replicando il modello positivamente sperimentato a Ivrea.

Nel Distretto di Ciriè un'associazione locale organizza un'uscita settimanale nei mesi di aprile-giugno e settembre-novembre.

A Ciriè sono attivi due gruppi di praticanti il nordic walking costituito da pazienti seguiti dal Centro di Salute Mentale; anche ad Ivrea si è costituito un gruppo che pratica il nordic walking formato da operatori e pazienti del Centro di Salute Mentale (compresi quelli frequentanti il centro diurno e quelli ospiti dei gruppi appartamento).

Presentazioni e dimostrazioni pratiche del *nordic walking* sono previste anche nell'evento formativo "*Dall'attività fisica alla prescrizione dell'attività motoria*", destinato ai potenziali prescrittori dipendenti dell'ASL TO 4, già organizzato nei tre anni precedenti e che sarà replicato nel 2019. La SSD Promozione della Salute e la SS Medicina Sportiva collaborano all'organizzazione e alla realizzazione dell'evento.

Popolazione target

Popolazione adulta

Attori coinvolti /ruolo

Gruppo Aziendale Attività Fisica (SSD Promozione della Salute, SS Medicina Sportiva, Distretti, S.C. Recupero e Rieducazione Funzionale -RRF, UISP) ruolo: advocacy, organizzazione, coordinamento, valutazione; Comuni con il ruolo di coprogettazione; MMG, Medici specialisti, ruolo di raccomandatori/prescrittori; Sindacato Pensionati, *stakeholder*, ruolo di rappresentanza della cittadinanza.

Indicatori locali

Nome indicatore	Standard per l'anno 2019
Attività nei Campus del cammino	Almeno 2 Campus attivi
Corsi di avviamento al nordic walking	Organizzazione di almeno 2 corsi

Progetto walking program per donne con pregresso tumore della mammella

continueranno nel 2019 gli interventi di sensibilizzazione alla pratica del *nordic walking* e del *fitwalking*, indirizzati a donne con pregresso tumore della mammella in *follow up* presso il presidio ospedaliero di Ivrea (v. Programma 4, Azione 4.1.3)

Iniziative di promozione dell'attività motoria all'aperto per donne in gravidanza, mamme con bimbi nei primi mesi di vita e famiglie

Obiettivi dell'azione

Promuovere l'attività motoria a donne in gravidanza, puerpere con bimbi nei primi mesi di vita, famiglie con bambini di età 1-6 anni.

Attività previste

Negli anni 2015-2017 la SC Distretto di Cuornè e la SSD Promozione della Salute hanno supportato la realizzazione di iniziative di promozione dell'attività motoria all'aperto per donne in gravidanza, mamme con bimbi nei primi mesi di vita e famiglie (con bambini di età 1-7 anni), in collaborazione con il comune di Borgiallo e un'associazione locale di accompagnamento turistico in gruppo.

Queste iniziative sono state pubblicizzate da personale dell'ASL impegnato nel percorso di accompagnamento alla nascita nel Distretto di Cuornè e dagli operatori della SS Dietetica e Nutrizione Clinica, che sono consulenti presso l'ambulatorio per il diabete gestazionale del presidio ospedaliero di Cuornè.

Nel II semestre 2017 non sono più state organizzate le gite previste per carenza di volontari dedicati.

Dal II semestre del 2018 e nel 2019 un'assistente sanitaria della SC Distretto di Cuornè, formata al ruolo di *walking leader* nell'ambito del progetto aziendale di diffusione dei gruppi di cammino, nell'intento di dare continuità alla collaborazione costruita negli anni con il comune di Borgiallo, organizza camminate per mamme con bimbi nei primi mesi di vita presso suddetto comune, proponendole come parte integrante nel percorso dei corsi post nascita organizzati nello stesso Distretto.

Analoghe camminate sono proposte presso la Casa della Salute rispettivamente di Castellamonte e Settimo Torinese. Suddette attività sono realizzate in sinergia con le Amministrazioni Comunali, le associazioni locali, i *walking leader* già attivi sul territorio e in particolare con i diversi attori coinvolti in progetti di sostegno alla genitorialità.

Popolazione target

Donne in gravidanza o puerpere con bimbi nei primi mesi di vita, famiglie con bambini di età 1-6 anni.

Attori coinvolti /ruolo

S.C. Distretto di Cuornè, S.S.D. Promozione della Salute, Casa della Salute di Castellamonte e Settimo Torinese, S.S. Dietetica e Nutrizione Clinica, Comune di Borgiallo, Centro Turistico Escursionistico Monte Quinzeina.

Indicatori locali

Nome indicatore	Standard per l'anno 2019
Attivazione di un gruppo di praticanti	Sì

Gruppi di cammino

Obiettivi dell'azione

Rendere accessibile alla popolazione degli adulti e degli anziani dell'ASL TO 4 percorsi di promozione dell'attività motoria con la disponibilità, in tutti i Distretti della stessa ASL, di gruppi di cammino presidiati da *walking leader* volontari formati e abilitati allo scopo.

I gruppi di cammino sono proposti anche a genitori e famiglie già coinvolti in progetti locali di sostegno alla genitorialità (vedasi Programma 2), dove si prevedono attività di movimento con i bambini.

Attività previste

Il progetto di diffusione dei gruppi di cammino è presente con una propria scheda nel Catalogo di progetti di Promozione della Salute dell'ASL TO 4.

Nel 2017 è stata avviata una sperimentazione con l'obiettivo di concorrere ad organizzare 4 gruppi di cammino che pratichino un'uscita settimanale , in 2 Distretti dell' ASL TO 4.

Nel 2018 e nel 2019 il progetto è proseguito con l'obiettivo, per ogni annualità, di concorrere ad organizzare 4 gruppi di cammino, che pratichino due uscite settimanali , in 3 Distretti dell' ASL TO 4.

Nel 2017 e nel 2018 sono stati organizzati quattro corsi di formazione di 12 ore per conduttori di gruppi di cammino (*walking leader*). Vi hanno partecipato 115 persone.

Nel 2019 sono in programma tre corsi di formazione, un'edizione è stata già realizzata a febbraio con 32 partecipanti.

I *walking leader*, volontari disponibili a organizzare gruppi di cammino nel territorio di appartenenza, presentano un curriculum vitae e sono reclutati in collaborazione con Amministrazioni Comunali, associazioni e organizzazioni locali.

Al termine del corso di formazione i *walking leader* sono messi in grado di organizzare e condurre un gruppo di cammino nel proprio territorio, in collaborazione con le Amministrazioni comunali e le Associazioni locali, e di lavorare in rete con l'ASL TO4 e con i conduttori dei gruppi di cammino attivati nella stessa Azienda.

I *walking leader*, nelle prime fasi della loro attività di conduzione dei gruppi, per gli aspetti tecnici (riscaldamento, tecnica, intensità della camminata), saranno supportati da uno specialista in Scienze Motorie afferente alla UISP (Unione Italiana Sport per Tutti), con cui l'ASL TO 4 stipula annualmente una convenzione.

L'attività dei gruppi di cammino dal 2018 è gestita e monitorata anche con l'ausilio degli strumenti elaborati dalla Rete promozione Attività fisica Piemonte (RAP) e messi a disposizione tramite il Piano Regionale di Valutazione dei *walking programs*.

I gruppi di cammino rappresentano anche un'opportunità per avviare alla pratica di attività motoria pazienti diabetici, secondo quanto previsto dallo specifico progetto descritto nel Programma 4.

Popolazione target

Popolazione adulta e anziana (destinatari finali); genitori, famiglie con bambini di età 1-6anni.

Attori coinvolti /ruolo

Gruppo Aziendale Attività Fisica (SSD Promozione della Salute, SS Medicina Sportiva, Distretti, SC Recupero e Riabilitazione Funzionale-RRF, UISP), SIAN, ruolo: advocacy, organizzazione, coordinamento, valutazione; Comuni con il ruolo di coprogettazione;

MMG, Medici specialisti, ruolo di raccomandatori/prescrittori;

Associazioni locali, Sindacato Pensionati, *stakeholder*, ruolo di rappresentanza della cittadinanza.

Indicatori locali

Nome indicatore	Standard per l'anno 2019
Realizzazione del corso di formazione per walking leader	Sì
Attivazione di gruppi di cammino	Almeno 4 gruppi attivi, con due uscite settimanali, in 3 Distretti
Sperimentazione di strumenti del Piano di valutazione dei <i>walking programs</i>	Sì

ALTRE ATTIVITÀ DI INIZIATIVA LOCALE ATTINENTI ALL'AZIONE 2.5.1

Progetto "Let's fit healthy life- The role of sport in regenerating deprived areas"

Obiettivi dell'azione

Coinvolgere i territori marginali e le aree rurali/naturali decentrate come luoghi attivi per vivere stili di vita all'insegna dello sport e praticare la camminata e il fitwalking.

Attività previste

Il progetto, finanziato dal Programma Erasmus + dell'Unione Europea per il biennio 2019-2020, prevede l'adozione di buone pratiche, l'organizzazione di laboratori di apprendimento, sessioni di allenamento ed eventi aperti alla popolazione nel territorio della Valle Orco e in aree limitrofe.

L'ASL TO 4 è partner e, attraverso l'apporto della SSD Promozione della Salute e della SS Medicina Sportiva, supporta l'organizzazione delle iniziative in programma, valorizzando le reti di collaborazione territoriale già costruite.

Popolazione target

Popolazione in età scolare e popolazione adulta (destinatari finali)

Attori coinvolti/ruolo

SSD Promozione della Salute, SS Medicina Sportiva, ruolo: coprogettazione;

Assessorato allo Sport e al Turismo della Regione Piemonte, ruolo: ente capofila ;

Regione Zemgale (Lettonia), Associazione sportiva, sociale e culturale Carvalhais (Portogallo), Associazione Mountaneering Belisce (Croazia), Club Nordic Walking (Spagna), Municipalità di Valga (Estonia) Scuola del Cammino di Saluzzo: partner.

Indicatori locali

Nome indicatore	Standard per l'anno 2019
N. Riunioni del gruppo di lavoro	Almeno 2
N. eventi organizzati	Almeno 1

Progetto educativo "IL CORPO, NON MENTE" del Dipartimento Patologia delle Dipendenze

Il Progetto di attività ludico-sportiva "Il corpo, non mente" risponde all'opportunità di continuare a sperimentare sinergie tra i Ser.D. e il Centro Crisi Parapiglia, nelle quali il corpo ed in questo caso più specificamente l'attività fisica siano al centro dell'intervento.

Obiettivi dell'azione

Alle attività standard del Centro Crisi Parapiglia, Centro residenziale di disassuefazione e stabilizzazione farmacologica per i pazienti tossico-alcoldipendenti dell'ASL TO 4, gestito in collaborazione con la Coop.Animazione Valdocco si aggiungono quindi iniziative strutturate di tipo ludico/sportivo all'esterno della struttura che possano consentire all'utenza di raggiungere il duplice scopo di:

- a) riappropriarsi della propria "fisicità" in maniera sana, coniugando divertimento e fatica in chiave individuale e grupale. Obiettivo riabilitativo tanto più importante se considerata la fase peculiare di dipendenza che attraversano i residenti in CCR, in cui il corpo è spesso ridotto a mero strumento di abuso patologico finalizzato all'ottenimento ritualizzato di sensazioni euforizzanti/alienanti
- b) alleggerire l'esperienza della residenzialità attraverso attività effettuate all'esterno del Centro, esperite come "altre" da quelle standard del CCR, benché integrate nel progetto complessivo, anche in virtù della presenza di personale "estraneo" alla routine comunitaria

Attività previste

Passeggiate in bicicletta, in montagna, esperienze di avvicinamento ad attività fisiche, sportive non agonistiche, modulate sulle caratteristiche dei pazienti presenti in struttura, in accordo con il Responsabile educativo ed il Responsabile Clinico medico della struttura.

Popolazione target

Pazienti tossico- alcol dipendenti ospiti presso il Centro Crisi Parapiglia di Leini nel 2019

Attori coinvolti /ruolo

Responsabile educativo ed il Responsabile Clinico medico della struttura, gli operatori del Centro Crisi, gli operatori degli ambulatori Ser.D. che hanno in carico il paziente, educatore professionale con competenze specifiche e i pazienti residenti presso il Centro Crisi Parapiglia. Il medico della struttura valuta di volta in volta l'idoneità fisica di ogni singolo ospite alla partecipazione all'attività.

Progetto EVADI DAL TUO PICCOLO MONDO E METTITI IN MOVIMENTO del Dipartimento Patologia delle Dipendenze

Questo progetto è rivolto a tutti gli utenti interessati che risultano in carico negli ambulatori del Dipartimento di Patologia delle Dipendenze del territorio ASL TO 4, l'attività è promossa e condotta dagli operatori dell'Alcolologia di Ivrea.

Obiettivi dell'azione

Promuovere stili di vita più sani, riflettere sulle proprie abitudini alimentari e sperimentare attività all'aria aperta.

Attività previste

incontri teorici in sede per approfondire argomenti sull'attività fisica e sull'alimentazione sana.

Attività all'aria aperta: camminate, ciappolate e/o passeggiate in bicicletta.

Popolazione target

Pazienti degli ambulatori Ser.D. del Dipartimento Patologia delle Dipendenze

Attori coinvolti /ruolo

Operatori di riferimento dei pazienti operanti presso gli ambulatori del Dipartimento, operatori con competenze specifiche e i pazienti.

Indicatori di processo - azione 2.5.1

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Indicatore sentinella: % di gruppi di walking program attivati dalle ASL che adottano strumenti di valutazione	40%	Almeno il 40% dei gruppi di walking program adotta uno strumento di valutazione (N. gruppi di walking program valutati/ n. gruppi di walking program totali)
N. di gruppi di cammino attivati	Presenza di almeno 1 gruppo di cammino nel 50% dei distretti delle ASL	Per tutte le ASL: Documentazione della presenza di almeno 1 gruppo di cammino nel 50% dei distretti

Azione 2.6.1.**Rapporto uomo-animale: strategie d'informazione e attività di controllo****Obiettivi dell'azione**

- Educare, informare e sensibilizzare la popolazione sulle tematiche relative al fenomeno del randagismo, al corretto rapporto uomo/animale e alle zoonosi.
- Attuare l'attività programmata di controllo sulle strutture che accolgono cani senza proprietario (canili e rifugi).

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - *Livello locale*

Secondo un piano di informazione pluriennale, verranno realizzate o rinnovate le corrette informazioni riguardanti sia l'anagrafe degli animali d'affezione sia quelle inerenti la corretta movimentazione non commerciale degli animali da compagnia ai fini di ridurre il rischio di incaute introduzioni da paesi a rischio rabbia; in particolare

verranno aggiornate, se del caso, le note informative da lasciare a disposizione dell'utenza, visibili negli uffici e sul sito dello Sportello inerenti gli adempimenti di legge e le buone pratiche riferite agli animali d'affezione.

analogamente le informazioni di cui al punto sopra, in caso di modifiche, verranno trasmesse ai vari Comuni dell'ASL e alle sedi ASL per darne maggiore divulgazione all'utenza.

saranno fornite ai liberi professionisti dell'ASL informazioni aggiornate sia sulla normativa riguardante la movimentazione degli animali da compagnia sia su quella inerente l'anagrafe degli animali d'affezione.

gli eventuali aggiornamenti, del protocollo operativo canili verranno inviati ai Comuni.

proseguirà l'inserimento in ARVET delle anagrafiche delle attività produttive che operano nel campo degli animali da affezione (allevamenti, pensioni, negozi).

2) Identificazione e registrazione dei cani: si prevede il consolidamento del 55% nella proporzione nr. di cani identificati ed iscritti all'anagrafe regionale, restituiti al proprietario, rispetto al numero di cani catturati

3) Controlli sulle strutture che accolgono cani senza proprietario - programmazione e modalità di intervento: per predisporre un uniforme piano di vigilanza delle strutture che ospitano cani senza proprietario è stata stilata una check list. La medesima potrebbe essere sostituita da un eventuale univoco modello regionale o, in sua mancanza, modificata in base agli aspetti ritenuti prioritari al fine di valutare la corretta gestione della struttura.

Il programma prevede nel 2019 almeno 1 controllo/anno per ciascun rifugio e canile pubblico o privato che accoglie cani senza proprietario

Popolazione target: proprietari di animali da affezione, veterinari LL.PP, gestori di strutture di ricovero per animali da affezione.

Attori coinvolti/ruolo: Servizi Veterinari delle ASL, SSD Informatica Area di Prevenzione dell'ASL CN1, Ordini provinciali dei Medici Veterinari.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Proporzione cani identificati ed iscritti all'anagrafe regionale, restituiti al proprietario, rispetto al numero di cani catturati	Raggiungimento del 55%	Consolidamento dei risultati 2018
Proporzione controlli effettuati rispetto al numero di canili/rifugi presenti sul territorio	100% di almeno 1 controllo/anno per ciascun rifugio e canile pubblico o privato	100% dei controlli previsti dal programma

ALTRE ATTIVITÀ DI INIZIATIVA LOCALE

1. Progetto AFA

Progetto inserito su Pro.Sa, cod.3125

Progetto inserito in Catalogo al link: <http://www.aslto4.piemonte.it/catalogoExp.asp?N=750>

Tabella sedi e orari corsi AFA: <http://www.aslto4.piemonte.it/file/1264.pdf>

Obiettivi dell'azione

Diffusione e implementazione dei corsi di Attività Fisica Adattata (AFA) nel territorio dell'ASL TO 4.

Attività previste

Anche se non si tratta di un'iniziativa basata sul cammino, sembra opportuno citare in questo settore l'Attività Fisica Adattata perché organizzata con le stesse modalità di sviluppo di una rete integrata di collaborazioni territoriali propria dei *walking programs*, nel setting comunità e ambiente di vita. Il progetto di diffusione dei corsi di Attività Fisica Adattata (AFA) è presente con una propria scheda nel Catalogo di progetti di Promozione della Salute dell'ASL TO 4.

La SSD Promozione della Salute si rende disponibile ad operare in termini di organizzazione ed integrazione tra enti e servizi ogniqualvolta vi sia l'interesse all'apertura di nuovi corsi AFA da parte di Comuni e Associazioni locali.

La programmazione dei corsi AFA parte dal mese di ottobre e si conclude a giugno dell'anno successivo.

Come di prassi l'individuazione di nuove sedi e nuovi corsi avviene con la collaborazione dei comuni interessati che partecipano all'avvio dell'attività, mettendo a disposizione i locali destinati alle sedute, coinvolgendo la UISP, con i suoi istruttori laureati in scienze motorie e specificamente formati a questo tipo di attività motoria, i Distretti, che informano le UCAD e le Equipes territoriali di medici di medicina generale perché si facciano promotrici e "prescrittori" dell'adesione ai corsi, gli specialisti fisiatri per la supervisione dei singoli casi.

L'AFA è citata anche nella scheda 2.2.2, nell'ambito della prevenzione degli incidenti domestici, come attività efficace nel prevenire le cadute, migliorando le performance fisiche delle persone anziane e/o sedentarie).

Il programma per la diffusione dell'AFA nell'ASL TO 4 iniziata nel 2010, è capillarmente diffuso su tutto il territorio e in tutti i distretti, è presente in 32 comuni in 39 sedi e richiederà anche per il 2019, come è sempre successo negli anni precedenti, un adeguamento con l'individuazione di nuove sedi e di nuovi corsi per il progressivo e costante aumento della richiesta di accesso di cittadini e comuni.

Popolazione target

Popolazione adulta e anziana (destinatari finali)

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo Aziendale Attività Fisica (SSD Promozione della Salute, SS Medicina Sportiva, Distretti, SC Recupero e Riabilitazione Funzionale-RRF, UISP), ruolo: advocacy, organizzazione, coordinamento, valutazione;

Comuni con il ruolo di coprogettazione;

MMG, Medici specialisti, ruolo di raccomandatori/prescrittori;

Sindacato Pensionati, *stakeholder*, ruolo di rappresentanza della cittadinanza

Indicatori locali

Nome indicatore	Standard per l'anno 2019
N. Riunioni del gruppo di lavoro	Almeno 2
N. di corsi mantenuti attivi	Almeno 20

2. Altrotempo Zerosei e Orizzonte Zerosei

Obiettivi dell'azione: ampliare il sostegno alla genitorialità per la fascia di età 0-6 anni; ridurre le disuguaglianze nell'accesso alle proposte del territorio, in modo che siano fruibili da tutti i cittadini.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2019 - *Livello locale*

I progetti finanziati dalla Compagnia di San Paolo sono conclusi nel 2018. Nel 2019 i singoli gruppi di progetto costituiti stanno valutando la fattibilità di mantenere le attività progettuali in autonomia con la collaborazione dei servizi dell'asl to 4 precedentemente coinvolti

Popolazione target

Famiglie e bambini nella fascia d'età 0-6 anni (materiale divulgativo distribuito negli ambulatori di pediatria, consultori pediatrici, scuole di infanzia, ludoteche, biblioteche).

Attori coinvolti/ruolo

- ASL: SSD Promozione della Salute e SIAN - attività formative e con ruolo di coordinamento; altri servizi coinvolti: pediatria ospedaliera di Ciriè, il consultorio di Caselle, i servizi vaccinazioni, la logopedia, i distretti).
- Comuni: enti capofila dei progetti nei singoli territori; Associazioni del territorio, Cooperative Sociali, Dirigenti Scolastici, Scuole dell'infanzia come partecipanti al tavolo di progettazione ed in parte erogatori di attività
- Compagnia di San Paolo: ente promotore del progetto; supervisione e valutazione dei progetti presentati dai Comuni.

Indicatori locali

Indicatori di Processo	Standard per l'anno 2019
Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate (es: convocazione incontri)	Almeno 1 incontro del gruppo congiunto costituito a livello locale

3. Tavoli di progettazione di interventi di sostegno alla genitorialità

Obiettivo dell'azione: sostenere l'attività di tavoli di progettazione al fine di reperire fondi per realizzare interventi di sostegno alla genitorialità

Progetto "La Montagna Abbraccia i Bambini" si è concluso nel 2018

Progetto CIPI': Canavese Insieme per l'Infanzia

Considerato il Bando Contrasto alla povertà educativa 0-6 anni, si è costituito nei Distretti di Cuorgnè e di Ivrea un tavolo di progettazione che, con la partecipazione e il partenariato dell'ASL TO 4, dei consorzi socio-assistenziali, di numerose scuole, comuni, cooperative e associazioni, ha elaborato un progetto finalizzato a trasformare il Canavese in un luogo attento ai bisogni dei bambini 0-6 anni e delle loro famiglie, in grado di prevenire o identificare precocemente forme di disagio familiare e offrire una presa in carico globale e multi professionale.

Il progetto, avente come capofila il consorzio Copernico di Ivrea, è stato finanziato e le attività programmate hanno avuto inizio a marzo 2018 e si svilupperanno nel triennio 2018-2020.

Il progetto prevede:

- Laboratori 0-6 nei nidi e nelle scuole dell'infanzia partner del progetto mirati all'educazione emotiva e relazionale dei bambini
- Sportello di ascolto e sostegno per genitori nelle scuole dell'infanzia partner
- Gruppo di supervisione multiprofessionale

Sportello SOS famiglie

- "M'Ami - Il luogo delle mamme": "M'Ami" è uno spazio, e anche un tempo, dedicato alle mamme di bambini da 0 a 6 mesi. Vengono proposti incontri di gruppo condotti da una facilitatrice e da un'educatrice per affrontare con più serenità i primi mesi di vita del bambino: ci si può confrontare con altre mamme, condividere la propria esperienza, trovare informazioni e consigli.

Gli incontri durano due ore, dalle 10 alle 12.

Per le mamme dei bambini 0-3 anni c'è "Il luogo delle mamme", uno spazio per incontrarsi e stare insieme,

confrontarsi con esperti su temi legati alla maternità e alla crescita del bambino. La partecipazione è gratuita. Questi incontri sono organizzati presso il Centro Famiglie di Caluso, Ivrea e Rivarolo Canavese.

-Accompagnamento solidale

Borse della cultura, destinate alle famiglie a basso reddito e in carico ai servizi sociali per aiutarle ad affrontare i costi di attività culturali e ricreative extra-scolastiche; sono erogate da Fondazione di Comunità del Canavese.

Attività di monitoraggio

- Attività di comunicazione

Popolazione target

Bambini da 0 a 6 anni e famiglie .

Attori coinvolti/ruolo

SC Distretto di Cuornè, SC Distretto di Ivrea, SSD Promozione della Salute, SC Ginecologia e Ostetricia-presidio di Ivrea, SC Pediatria-presidio di Ivrea , Pediatri di libera scelta, Consorzi socio assistenziali CISS 38, CISSAC, IN.RE.TE. Asili nido, Scuole dell'infanzia, Comuni , soggetti del privato sociale locale come partecipanti al tavolo di progettazione;
Consorzio Copernico : ente capofila;

Indicatori locali

Nome indicatore	Standard per l'anno 2019
Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate (es: convocazione incontri)	Almeno 2 incontri del gruppo congiunto costituito a livello locale

4. Progetto banco alimentare del Centro di Salute Mentale di Ciriè

Obiettivi dell'azione

L'Associazione per i Diritti di Cittadinanza da circa 6 anni preleva quotidianamente derrate alimentari da alcuni supermercati della zona, in prevalenza frutta e verdura considerate non più vendibili ma ancora in uno stato accettabile per il consumo. Contestualmente, le derrate cedute dai supermercati sono ridistribuite giornalmente alla popolazione locale segnalate dai Servizi territoriali e in difficoltà economica.

L'iniziativa permette, oltre alla riduzione delle conseguenze dovute alla marginalità sociale di alcune famiglie, anche un generale aumento di consumo di frutta e verdura fra i destinatari a livello locale.

Attività previste nell'anno 2019 - Livello locale

Continuazione delle attività del banco anche attraverso l'individuazione di un'ulteriore punto di distribuzione presso il Comune di Lanzo; stabilizzazione delle derrate alimentari distribuite e delle famiglie beneficiarie. Durante il 2019 si prevede di mantenere il coinvolgimento di almeno n. 3 persone svantaggiate nei processi organizzativi del banco alimentare inserite in Tirocinio di Inclusione Sociale (TIS) o in Percorso di Attivazione Sociale Sostenibile (PASS) su indicazioni del Dipartimento di Salute Mentale ASL TO 4 Distretto di Ciriè.

Popolazione target

Soggetti segnalati dai Servizi Sociali oppure pazienti in cura del Servizio di Salute Mentale

Attori coinvolti/ruolo

Centro di Salute Mentale di Ciriè, Associazione per i Diritti di Cittadinanza ONLUS, Caritas Ciriè, Cooperativa Sociale Dalla Stessa Parte, Cooperativa Sociale Progetto Muret, Cooperativa Sociale L'Ippogrifo.

Programma 3

Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro

Situazione. Azioni previste nel periodo-sintesi complessiva

Nel 2018 la comunità di pratica dedicata al programma 3 ha collaborato attivamente allo sviluppo delle azioni del presente programma.

L'elaborazione e la diffusione di materiali e strumenti per lo sviluppo delle conoscenze in tema di promozione della salute nei luoghi di lavoro si è tradotta a livello regionale principalmente nella costruzione del corso FAD sulla WHP. A livello locale il corso verrà diffuso ai medici competenti presenti sul territorio e agli operatori ASL TO4.

In relazione all'avvio di progetti di WHP multifattoriali e multicomponente, nell'ASL TO4 è tutt'ora attivo il progetto *"ASL TO4 libera dal fumo"* (la relazione progettuale è reperibile su PRO.SA cod. progetto 3720), multicomponente per il fattore fumo, che agisce sui setting ambienti di lavoro e servizi sanitari. Nel 2018 le azioni sono state finalizzate all'applicazione del regolamento e alla diffusione della pratica del counselling attraverso la formazione degli operatori sanitari (cfr programma 4).

Da detto progetto è derivata una specifica azione, che permetterà di affrontare anche il fattore sedentarietà, attraverso l'apertura, in via sperimentale, di uno sportello denominato *"IN-FORMA SALUTE"*, da istituire presso l'Ospedale di Chivasso; nel 2018 si sono svolte le attività organizzative preliminari .

A livello locale il report *"Promuovere salute nel luogo di lavoro. Evidenze, modelli e strumenti"* (anche reperibile sul sito Dors <http://www.dors.it/page.php?idarticolo=2954>) è stato diffuso sui i siti internet dell'ASL TO 4 e dei comuni di Settimo Torinese e Chivasso; il report verrà ulteriormente valorizzato nel corso del 2019.

L'ASL TO 4 ha contribuito alla realizzazione del seminario *"La Rete per la Promozione della Salute nei luoghi di lavoro"* del 21/11/2018, attraverso la puntuale compilazione della scheda *"Riflessioni su Rete WHP Piemonte: quale impegno possibile, quali risorse, quali opportunità e criticità"*. Sono stati inoltre inviati alla comunità di pratica i riferimenti degli stakeholder territoriali e di quelli appartenenti ad altri enti e istituzioni quali API (Associazione Piccole e medie Imprese) e Università. Nel corso del 2019 il referenti locali collaboreranno alla messa a punto di un modello di rete WHP, finalizzata all'avvio di una fase pilota.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Per il 2019 il Programma 3 prevede lo sviluppo delle seguenti azioni a livello locale:

ulteriore diffusione e valorizzazione a livello locale del report prodotto da Dors *"Promuovere salute nel luogo di lavoro. Evidenze, modelli e strumenti"*;

prosecuzione del progetto multi-componente *"ASL TO4 libera dal fumo"*;

prosecuzione del progetto multi-componente e multi fattoriale di WHP *" In-Formasalute"*;

contributo ai lavori del forum nell'ambito della Comunità di pratica dedicata al programma 3;

azioni di diffusione del corso FAD ai medici Competenti presenti sul territorio e agli operatori ASL TO4 e successiva rendicontazione della partecipazione al corso citato;

invio alla Comunità di Pratica delle informazioni raccolte sulle risorse territoriali interessate allo sviluppo di reti locali utili all'eventuale attivazione di una rete regionale WHP;

collaborazione alla messa a punto del modello di rete WHP Piemonte

Azione 3.1.2

Strumenti per l'informazione, la progettazione e la valutazione di progetti di WHP

Obiettivi dell'azione

Elaborare o selezionare materiali e strumenti di vario tipo per il trasferimento delle conoscenze per la promozione di stili di vita salutari nei luoghi di lavoro e per facilitare l'elaborazione e la valutazione di interventi e progetti di WHP, destinati ai diversi portatori d'interesse (operatori, lavoratori, datori di lavoro).

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Verranno curati i contatti con i comuni e le associazioni di categoria del territorio al fine valutare ulteriori possibilità di divulgazione del report.

Popolazione target

Operatori SSR, associazioni di categoria, aziende pubbliche e private, amministrazioni comunali.

Attori coinvolti/ruolo

Referenti del programma 3, che partecipano alla comunità di pratica, Gruppo fumo aziendale, amministrazioni locali.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
N. di strumenti diffusi attraverso i canali istituzionali/strumenti prodotti o selezionati	Diffusione attraverso il corso FAD regionale	Evidenza documentale della diffusione del report

Azione 3.1.3**Corso FAD WHP per operatori sanitari****Obiettivi dell'azione**

Progettare e realizzare un percorso di formazione a distanza, accreditato ECM, sulla WHP destinato agli operatori dei servizi sanitari sia pubblici che privati. Il corso prevede 3 moduli tematici.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

L'ASL TO4 favorirà la diffusione del corso FAD ai potenziali destinatari del corso sia interni che esterni all'ASL, attraverso l'invio della locandina non solo a tutti i dipendenti, ma anche ai medici competenti del territorio. Verrà documentata la partecipazione al corso FAD nella rendicontazione PLP, specificando quali e quanti operatori (interni ed esterni) hanno fruito del corso.

Popolazione target

Medici competenti (MC) del SSN o liberi professionisti, operatori sanitari (infermieri, assistenti sanitarie, tecnici della prevenzione) che collaborano con loro, REPES delle ASL, personale SpreSAL.

Attori coinvolti/ruolo

Cordinatori del PLP, referenti del Programma 3

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
N. ASL in cui si è erogato il corso FAD WHP/totale ASL	Erogazione del corso FAD WHP in almeno il 40% delle ASL	Documentare la partecipazione al corso

Azione 3.2.1**Progetti WHP****Obiettivi dell'azione**

Realizzare localmente, nei luoghi di lavoro, progetti multi-componente e multi-fattoriale per la promozione di stili vita salutari.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale

Nell'ASL TO4 è attivo il progetto "ASL TO4 libera dal fumo", multicomponente (comunicazione, formazione, attuazione del regolamento e collaborazione con il servizio del Medico Competente) per il fattore fumo.

Da questo progetto discende il progetto multicomponente e multifattoriale “In-Forma Salute”, finalizzato all’apertura sperimentale di uno sportello, da istituire presso l’Ospedale di Chivasso, rivolto agli operatori fumatori dell’ASL TO4 che intraprendono il percorso di disassuefazione e agli altri operatori. Nell’ambito delle attività previste dallo sportello sarà possibile affrontare anche il fattore sedentarietà, attraverso la promozione e la divulgazione di interventi già disponibili nel catalogo della Promozione della salute (quali ad esempio gruppi di cammino, AFA e nordic walking). Si precisa che tale progetto è collegato al programma 4 (Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario) dell’ASL TO4 e prevede anche percorsi di disassuefazione dedicati alla popolazione target “fumatori”, censita tramite l’attività del Medico competente. Le attività continueranno ad essere registrate su banca dati Pro.sa. La comunità di pratica regionale sarà utilizzata quale strumento di condivisione, progettazione e scambio di esperienze.

Popolazione target

Datore di lavoro, dirigenti, preposti e lavoratori dell’ASL TO 4

Attori coinvolti/ruolo

Referenti del programma 3, che partecipano alla comunità di pratica, Gruppo fumo aziendale, Servizio di Promozione della salute.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Indicatore sentinella: Progetti realizzati localmente dalle ASL	Realizzazione di almeno 1 progetto multicomponente e multi-fattoriale nel 100% delle ASL (documentata su Pro.Sa)	Realizzazione di un progetto multi-componente e multi-fattoriale (documentato su Pro.Sa)
Costituzione della comunità di pratica	Report degli interventi dei componenti sul forum della comunità di pratica	Partecipazione attiva alla comunità di pratica

Azione 3.3.1

Studio di fattibilità Rete WHP Piemonte

Obiettivi dell’azione

Effettuare uno studio di fattibilità per la creazione di una Rete WHP piemontese.

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno - Livello locale

I referenti locali del programma 3 collaboreranno, attraverso la partecipazione ad uno specifico sottogruppo di lavoro, alla messa a punto di un modello di Rete WHP Piemonte e alla definizione della fase pilota; tale attività dovrà essere documentata sulla comunità di pratica.

Popolazione target

Target intermedio: enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro, operatori sanitari, altri stakeholders individuati a livello regionale e/o locale.

Target finale: datori di lavoro, dirigenti preposti e lavoratori di aziende pubbliche e private.

Attori coinvolti/ruolo

Livello locale: referenti del programma 3, SPreSAL e strutture Promozione della salute delle ASL, enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro, altri stakeholders individuati a livello regionale e/o locale.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2018	Standard locale 2018
Indicatore sentinella: Avvio della Rete	Formalizzazione della Rete WHP Piemonte e avvio della fase pilota	Collaborazione alla messa a punto del modello di rete WHP

Programma 4

Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario

Situazione

Le azioni di promozione della salute nel setting sanitario devono necessariamente rappresentare anche l'opportunità e la capacità dei vari Servizi dell'ASL di condividere e definire obiettivi e risorse. In questo senso nella nostra ASL sono stati sviluppate negli ultimi anni buone esperienze di concertazione ad esempio sui temi dell'attività motoria, dell'allattamento al seno, della prevenzione del tabagismo. E' uno spazio, quello degli interventi integrati, in cui sarà necessario proseguire con determinazione e chiarezza di intenti.

Azioni previste nel periodo - Sintesi complessiva

Verrà confermato l'impegno allo sviluppo di azioni soprattutto sui fronti: del sostegno all'allattamento, alla promozione dell'esercizio motorio, alla prevenzione rispetto al consumo di alcol e di fumo di tabacco, alla prevenzione degli incidenti domestici e all'uso del counselling nutrizionale.

Azione 4.1.1

Sostegno all'allattamento al seno

Obiettivi dell'azione

Dare continuità al Progetto Regionale di Protezione, promozione e sostegno all'allattamento al seno.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Prosecuzione dei corsi di formazione delle cosiddette 20 ore, secondo le indicazioni OMS. Si prevede di realizzare un nuovo corso nel mese di novembre.

Indicazione, in rendicontazione del PLP, del numero dei nuovi assunti, di quanti di essi sono stati formati e del n. di operatori esperti per i quali è stata realizzata la formazione specifica.

Prevedere e garantire la partecipazione di operatori dei punti di sostegno di ogni distretto, ai corsi di formazione regionali sugli allattamenti difficili.

Popolazione target

Operatori dei DMI

Attori coinvolti/ruolo

Personale Dipartimenti Materno Infantili.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Numero di nuovi operatori del DMI formati entro 6 mesi dalla assunzione o dalla loro entrata in servizio se provenienti da altre strutture/ASL (anche in collaborazione tra DMI)	100% dei nuovi operatori del DMI	100% dei nuovi operatori del DMI (Numeratore: n. operatori formati Denominatore: n. operatori assunti/trasferiti)
Indicatore sentinella: N. DMI in cui è stata garantita la formazione per gli allattamenti difficili sul totale DMI	100%	Garantire la partecipazione degli operatori dei punti di sostegno alla formazione per gli allattamenti difficili

Azione 4.3.1

Allattamento al seno: monitoraggio dell'andamento

Obiettivi dell'azione

Raccogliere sistematicamente e inserire nel profilo di salute materno-infantile i dati che consentono di monitorare localmente e a livello regionale le curve di decadimento dell'allattamento al seno.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Proseguire la collaborazione alla raccolta dati regionale sull'allattamento al seno.

Proseguire raccolta dati sull'allattamento al seno a 2-3 mesi e 4-5 mesi (dati raccolti nei Bilanci di Salute effettuati dai Pediatri di Libera Scelta).

Presso SC Pediatria di Cirié viene monitorizzato il dato allattamento al seno a 2 mesi di vita dei nati presso il proprio Punto Nascita in occasione dell'esecuzione dello Screening per la Displasia dell'anca.

Il dato allattamento a 6 mesi di vita, attualmente non previsto dai flussi ordinari dei bilanci di salute, non è disponibile.

Popolazione target

Operatori dei DMI

Attori coinvolti/ruolo

Settore regionale Assistenza Sanitaria e sociosanitaria territoriale, Distretti, Pediatri di libera scelta, DMI.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Indicatore sentinella: Numero di DMI che raccolgono informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno / n. DMI piemontesi	50%	Per tutte le ASL: raccolta informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno
Proposta ai DMI del set di indicatori da raccogliere	Proposta ai DMI del set di dati da raccogliere all'interno del profilo di salute MI attraverso l'attuazione di un programma formativo*	Non previsto
Numero di equipe territoriali aggiornate	60%*	Non previsto

* non rilevabili per il 2019

Azione 4.2.1

Sostegno/implementazione degli interventi di prevenzione/riduzione/cessazione tabagismo realizzati dalle ASL/ASO in autonomia e/o nell'ambito di progetti regionali consolidati

Obiettivo e descrizione dell'azione

Implementare gli interventi di prevenzione e contrasto del tabagismo realizzati dalle ASL e dalle ASO, rivolti a specifici target, autonomi e/o afferenti a progetti regionali consolidati. I target specifici a cui si fa riferimento sono: operatori sanitari, donne in gravidanza, neo genitori fumatori (in particolare mamme).

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Nell'anno 2015 è stato deliberato nell'ASLTO4 il gruppo di lavoro aziendale "In rete per ambienti sanitari liberi dal fumo" (anni 2015-2018), e contestualmente la composizione del gruppo e le azioni relative al progetto. Inoltre, con successiva delibera, tale gruppo è stato individuato "a supporto" della stesura del PLP per le azioni del Programma 4 relative al Tabagismo e ha attivamente collaborato alla realizzazione delle azioni del programma 3 Comunità e ambienti di lavoro.

Sono stati individuati anche referenti e coordinatori delle singole azioni ed istituiti dei sottogruppi funzionali al pieno raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari, in conformità a quanto indicato dal manuale “In rete per ambienti sanitari liberi dal fumo” a cura del CPO/Piemonte.

Inoltre essendo stato rivisto nel 2016 il Regolamento Aziendale fumo con relativa nuova Delibera Aziendale, questo ha aperto la possibilità di progettare per l'anno 2018/2019, azioni specifiche riguardanti la programmazione da parte del Gruppo Aziendale “In rete per ambienti sanitari liberi dal fumo” degli interventi di realizzazione e completamento del piano formativo (in particolare sul counselling motivazionale breve) che riguardano le figure degli addetti alla sorveglianza ed all'accertamento delle infrazioni al Regolamento stesso.

Nell'anno 2019 infatti è in programma di realizzare 1 edizione del corso aziendale blended accreditato ECM dal titolo “ASL TO4 libera dal fumo. Dall'applicazione del regolamento alla promozione della salute”.

Le edizioni accolgono 25 operatori ciascuna e formano, attraverso un percorso esperienziale, all'utilizzo del counselling motivazionale breve antitabagico.

Sempre nel 2019 è in previsione di rideliberare il gruppo fumo aziendale per il periodo 2019-2021, ridefinendo componeti e obiettivi sulla base dell'esperienza acquisita.

Obiettivo prioritario del Gruppo di lavoro è quello di diffondere una cultura che porti alla consapevolezza del fatto che tutti gli operatori sanitari devono adoperarsi per mantenere vivi i principi di un ambiente senza fumo e la loro funzione è di tipo divulgativo ed educativo secondo i principi del counselling, come previsto dall'azione Azione 4.2.1 del PRP ove si prevede la realizzazione di “ Interventi di counselling rivolti a pazienti afferenti ad ambiti sanitari realizzati dalle ASL/ASO”.

Inoltre gli obiettivi specifici (nelle aree del Regolamento Aziendale/Formazione/Rilevazione dati sui dipendenti/attività di counselling e di trattamento del Tabagismo, Comunicazione/ Sviluppo e rendicontazione PLP/Popolazioni target specifiche/attività di coordinamento), già deliberati per il periodo 2015/2018 devono essere implementati e/o portati a termine attraverso le seguenti attività :

- interventi di monitoraggio dell'osservanza del divieto di fumo nelle strutture dell'Azienda, riorganizzando e programmando le attività di vigilanza, applicando procedure di sanzione nei confronti di coloro che non osservino il divieto e coinvolgendo i dirigenti perché appoggino i valori del regolamento e agevolino il lavoro degli accertatori Completare le azioni utili a un pieno adempimento di quanto previsto nel regolamento
- monitoraggio della prevalenza dei tabagisti nella popolazione dei lavoratori dell'ASL TO4 attraverso l'attività di rilevazione, registrazione durante la sorveglianza sanitaria eseguita dal medico competente e dalla successiva attività di studio e analisi dei dati rilevati; Protocollo di invio al trattamento dei lavoratori in relazione alle iniziative di promozione della salute all'interno dell'ASL
- Formazione degli operatori: progettazione di una attività formativa diversificata per :

incaricati del dell'osservanza del divieto di fumo (operatori con il compito di motivare i colleghi o i pazienti a smettere di fumare attraverso il metodo del counselling) o agli accertatori.

Operatori sanitari delle strutture sanitarie quali Dipartimento materno infantile, Case della salute , Consultori familiari, Reparti ospedalieri quali Oncologia, Riabilitazione, Cardiologia, e Ambulatori specialistici in particolare Pneumologia ed Oncologia.

- Attività verso i fumatori: progettazione e implementazione di azioni per motivare i lavoratori fumatori a smettere di fumare, offrendo specifici strumenti. In particolare è necessario proseguire e realizzare il Progetto sperimentale “Sportello fumo” rivolto nello specifico ai fumatori dipendenti dell'ASL TO4 (cfr.all. 1).

A tal fine avrà importanza strategica l'alleanza con il servizio del medico competente, la realizzazione del piano di comunicazione rivolta agli operatori ASL fumatori e la collaborazione con i centri per il trattamento del tabagismo per i trattamenti di disassuefazione.

Inoltre, al fine di rivolgere l'azione di prevenzione anche alla popolazione della nostra ASL, si intendono coinvolgere Distretti, medici di medicina

generale, reparti specialistici come la riabilitazione, l'oncologia, la cardiologia, la pneumologia e la specialistica ambulatoriale territoriale. In particolare presso le Case della Salute di Settimo Torinese e di Lanzo attraverso un protocollo specifico di invio ai CTT dei pazienti coinvolti PDTA sulla BPCO;

4. Proseguimento della rilevazione delle attività, della tipologia e delle criticità sulle offerte terapeutiche dei CTT e adeguamento dell'offerta terapeutica alle più recenti indicazioni presenti nelle linee guida nazionali e regionali esistenti. (Piano Regionale della Prevenzione all' Azione 4.2.1)
5. Sperimentazione dello Sportello In-formasalute presso l'Ospedale di Chivasso utile anche all'azione 3.2.1 progetti WHP
6. Collaborazione all'interno del PDTA sulla BPCO, presso le Case della Salute e in integrazione con i MMG e la Pneumologia, fra i Centri Trattamento Tabagismo e le Direzioni Distrettuali, per approntare idonei protocolli di Counselling antifumo e di accesso facilitato ai trattamenti di disassuefazione dal fumo per i pazienti individuati.

Per quanto riguarda le ulteriori azioni del Gruppo Fumo Aziendale previste per il 2019, possono essere così sintetizzate :

riunioni periodiche del gruppo di lavoro con relativi verbali;

presentazione alla direzione aziendale del progetto di realizzazione di spazi esterni alle strutture ospedaliere attrezzati e dedicati ai fumatori.

Sostegno alla realizzazione delle azioni del PLP 2018

Popolazione target

Operatori sanitari, con ricadute sull'utenza, donne in gravidanza, neo genitori fumatori (in particolare mamme), pazienti con patologie fumo correlate

Attori coinvolti

Direzione sanitaria ASL TO4, operatori esperti di CTT del Dipartimento Dipendenze Patologiche, Direzioni Sanitarie ospedaliere, Direzioni Distretto Sanitari, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Direzione integrata territoriale, Servizio Gestione Personale delle Professioni Sanitarie, Struttura Semplice Dipartimentale Medico Competente, Rete HPH per l'ASL TO 4, Servizio di Prevenzione e Protezione, Rappresentanza dei Lavoratori per la Sicurezza, Dipartimento Materno Infantile, Direzione del Servizio Tecnico Patrimoniale, Direzione del Dipartimento di Prevenzione.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Realizzazione del corso di formazione	—	Realizzazione del corso di formazione
Indicatore sentinella: Costituzione/formalizzazione gruppi fumo aziendali/ASL	Mantenimento dei gruppi nel 100% delle ASL	Report sulle attività del Gruppo Fumo
Interventi di counselling rivolti a pazienti afferenti ad ambiti sanitari realizzati dalle ASL/ASO	Almeno 2 ambiti sanitari in ogni ASL attivano interventi con la metodologia del counseling	Attivazione di interventi con la metodologia del counseling in almeno 2 ambiti sanitari

V. ALLEGATO N.1: PROGETTO “AMBIENTI SANITARI LIBERI DAL FUMO” PER GLI ANNI 2019 - 2021 CONTENENTE LE ATTIVITÀ E GLI OBIETTIVI DEL GRUPPO “

Azione 4.2.3

Progettazione e realizzazione di percorsi formativi aziendali sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, col coordinamento del gruppo di lavoro regionale alcol

Obiettivi dell'azione

Costituire un gruppo di lavoro alcol interdisciplinare con la presenza di operatori dei dipartimenti Patologie delle dipendenze, medici di medicina generale, esperti del settore, rappresentanti del privato sociale, per il coordinamento e lo sviluppo di eventi formativi per la prevenzione del consumo rischioso e dannoso di alcol a livello regionale. Garantire percorsi di training basati sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, nelle aziende sanitarie piemontesi.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Realizzazione, a livello locale, di un corso formativo aziendale sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e sugli interventi specifici brevi, previsto per il 3 aprile. Gli operatori dell'ASL TO4 hanno partecipato alla formazione regionale e realizzeranno a cascata la formazione locale.

Attori coinvolti

Gruppo di lavoro alcol, Operatori dei dipartimenti Patologie delle Dipendenze, rappresentanti medici di medicina generale, rappresentanti Terzo Settore, referenti della Promozione della salute.

Popolazione target

Operatori sanitari: operatori SERD, MMG, operatori sanitari del territorio e ospedalieri.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Indicatore sentinella: Realizzazione corsi di formazione da parte delle ASL	il 100% delle ASL piemontesi ha effettuato almeno un corso	Già raggiunto nel 2018. Le ASL ripropongono il corso o eventi formativi su stili di vita e contrasto MCNT (con inserimento tematica del bere a rischio e relativi interventi brevi)
Partecipazione multidisciplinare ai percorsi formativi aziendali	Nelle ASL che hanno implementato gli eventi formativi deve essere coinvolto almeno il 5% degli operatori sanitari destinatari	Nelle ASL che hanno implementato gli eventi formativi: Coinvolto almeno il 5% degli operatori sanitari destinatari

Azione 4.1.5

Definizione delle caratteristiche minime necessarie per percorsi educativo-terapeutici efficaci nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, da svolgersi nelle strutture diabetologiche regionali

Obiettivi dell'azione

Incrementare nei pazienti con diabete mellito le life skills e l'empowerment nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, definire le caratteristiche minime essenziali per strutturare percorsi educativo-terapeutici efficaci (evidence-based), ripetibili e sostenibili da parte delle strutture diabetologiche.

Avvio di percorsi educativo-terapeutici, con le caratteristiche qualificanti identificate, in alcune strutture diabetologiche regionali.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Adesione alla raccolta di interventi *evidence-based* (buone pratiche).

Popolazione target

Target intermedio: Operatori dei servizi di Malattie Metaboliche e Diabetologia ASL TO4.

Target finale: Pazienti con Diabete Mellito.

Attori coinvolti/ruolo

Diabetologia ASL Città di Torino, Responsabili dei servizi di Malattie Metaboliche e Diabetologia di tutte le ASL e ASO regionali e/o responsabili di progetti/modelli di educazione terapeutica.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Indicatore sentinella: Avvio percorsi evidence-based	Workshop di restituzione/confronto con gli operatori	Partecipazione alle attività regionali

Azione 4.1.3

Inserimento della tematica dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi dedicati agli stili di vita per pazienti con patologie croniche e per operatori dei relativi servizi (Regionale)

Obiettivi dell'azione

Inserire la tematica dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi dedicati agli stili di vita per pazienti con patologie croniche e per operatori dei relativi servizi.

A livello locale l'ASL TO4 ha programmato di realizzare i seguenti interventi:

1. Corso di formazione "Dall'attività motoria alla prescrizione dell'esercizio fisico per la salute"

Progetto inserito su Pro.Sa, cod.3804.

Obiettivi dell'azione

Organizzare un corso di formazione per operatori clinici (medici e personale infermieristico) che si occupano di pazienti, le cui patologie possono giovare di percorsi assistenziali integrabili con la pratica organizzata di attività motorie.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno- Livello locale 2019

Organizzazione di un corso di formazione per personale dell'ASL TO 4 nell'intento di attivare, successivamente con i discenti, alcuni percorsi disponibili per i pazienti.

Popolazione target

Medici, infermieri e dietisti dell'ASL TO 4.

Attori coinvolti /ruolo

SS Medicina Sportiva, SSD Promozione della Salute, SC Recupero e Rieducazione Funzionale (RRF), Dipartimento di Salute Mentale, Associazioni di Pazienti, UISP.

Indicatore locale

Nome indicatore	Standard per l'anno 2019
Organizzazione di un'edizione del corso	Almeno 15 partecipanti

2. Walking Program per donne con pregresso tumore della mammella

Progetto inserito su Pro.Sa, cod.3781

Obiettivi dell'azione

Interventi di sensibilizzazione alla pratica del *nordic walking* e del *fitwalking* indirizzati a donne con pregresso tumore della mammella.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Proseguirà nel 2019 l'attività del percorso di promozione di *walking program* rivolto a donne con pregresso tumore della mammella in *follow up* presso il presidio ospedaliero di Ivrea, nell'intento di costruire un modello organizzativo successivamente replicabile su tutto il territorio dell'ASL TO 4.

Nel periodo maggio-giugno e settembre-ottobre si organizzeranno 8 incontri settimanali di *fitwalking*, della durata di 2 ore, gestiti da due operatrici afferenti alla SC Oncologia e alla SS Dietetica e Nutrizione Clinica, autorizzate dai propri responsabili a condurre gli incontri in orario di servizio.

Trattasi di personale dipendente che ha seguito un corso base per *fitwalking leader* GIC (Gruppo Interdisciplinare Cure) mammella, organizzato dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino.

Gli incontri di *fitwalking* sono aperti a un gruppo di 10 donne e il presidio ospedaliero di Ivrea è il luogo di ritrovo per le partecipanti.

Le attività sono organizzate in sinergia con la UISP Comitato territoriale di Ivrea e Canavese.

La partecipazione è gratuita, è richiesta l'acquisizione della tessera UISP per la correlata copertura assicurativa.

La finalità dell'iniziativa è avvicinare le pazienti al *fitwalking* affinché successivamente possano praticare la disciplina autonomamente, auspicando che la presenza di personale sanitario, conosciuto durante il percorso di cura e di *follow up*, possa motivare alla partecipazione.

Le donne con pregresso tumore della mammella sono inoltre sensibilizzate alla pratica del *nordic walking* presso il *campus del cammino* di Ivrea e Rivarolo Canavese, organizzato dall'ASL TO 4 (SS Medicina Sportiva, SSD Promozione della Salute) in collaborazione con la UISP Comitato territoriale di Ivrea e Canavese, l'ASD Nordic Walking Andrate e le amministrazioni comunali di riferimento.

Il *campus del cammino*, aperto a tutti, prevede un incontro settimanale per offrire l'opportunità di praticare il *nordic walking* con prestito di bastoncini, di partecipare a corsi di avvicinamento, brevi passeggiate ed escursioni guidate. I costi sono a carico dei destinatari. L'acquisizione della tessera UISP da parte dei partecipanti garantisce la copertura assicurativa.

Popolazione target

Donne con pregresso tumore della mammella in *follow up* presso il Gruppo Interdisciplinare Cure (GIC) mammella del presidio ospedaliero di Ivrea.

Attori coinvolti /ruolo

S.C. Recupero e Rieducazione Funzionale (RRF), SSD Promozione della Salute, SS Medicina Sportiva, SC Oncologia e SS Dietetica e Nutrizione Clinica - presidio ospedaliero di Ivrea, UISP Comitato territoriale di Ivrea e Canavese, ASD Nordic Walking Andrate.

Indicatore locale

Nome indicatore	Standard per l'anno 2019
Costituzione di un gruppo di pazienti praticanti il <i>fitwalking</i>	Si/No

3. PROGETTO: + MOVIMENTO – ZUCCHERO = SALUTE

Obiettivi dell'azione

Sensibilizzare pazienti diabetici seguiti dagli ambulatori di Chivasso e San Mauro sull'importanza di uno stile di vita attivo e incrementarne l'attività motoria, tramite avviamento ai walking programs e ai corsi di AFA già in corso sul territorio aziendale.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Proseguirà anche per il 2019 la collaborazione con i medici della Diabetologia, l'Associazione di pazienti FAND di Chivasso e il comitato territoriale della UISP che è stato definito con un percorso di reclutamento e avviamento sperimentale di pazienti diabetici alle iniziative di attività fisica proposte dall'ASL TO 4, a partire

dal Distretto di Chivasso. L'attività è complementare a quelle già organizzate dall'associazione FAND per i propri iscritti, come camminate e gite. Le attività del gruppo di cammino di Chivasso, con tre uscite settimanali, fornisce un'utile opportunità di invio di pazienti diabetici, che possono tuttavia accedere in base a preferenze e condizioni fisiche anche ai corsi AFA e/o ai Campus/corsi di nordic walking. Per quest'ultima attività, fisicamente più impegnativa, è richiesto un certificato di idoneità sportiva non agonistica.

Popolazione target

Pazienti diabetici seguiti dagli ambulatori di Diabetologia di Chivasso e San Mauro ritenuti arruolabili per attività fisiche di lieve intensità dallo specialista di riferimento.

Attori coinvolti /ruolo

S.S. Diabetologia, SSD Promozione della Salute, SS Medicina Sportiva, FAND Chivasso, UISP Comitato di Cirié, Settimo e Chivasso.

Indicatore locale

Nome indicatore	Standard per l'anno 2019
Avvio del progetto di inserimento di pazienti diabetici nelle attività di AFA e nei <i>walking programs</i>	Sì/No

4. PROGETTO: PREVENZIONE BENESSERE

Obiettivi dell'azione

Realizzare un'indagine conoscitiva sugli stili di vita delle donne partecipanti allo screening senologico e verificare la disponibilità/interesse ad aderire alle iniziative che l'ASL TO 4 rende disponibili per sostenere il cambiamento/miglioramento dello stile di vita.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno- Livello locale 2019

A fronte di un contributo dedicato da parte dell'ADOD (Associazione Donna Oggi e Domani), nel 2019 sperimentalmente uno psicologo consulente, per mezzo di un questionario appositamente elaborato, rileva gli stili di vita e i bisogni di coorti di donne convocate per lo screening senologico e in seguito propone alle stesse intervistate percorsi di salute già strutturati e disponibili sul territorio dell'ASL TO 4.

Lo stesso professionista si occuperà dell'elaborazione dei questionari somministrati, che saranno successivamente oggetto di analisi da parte dei servizi dell'ASL proponenti. Un obiettivo a media scadenza del progetto sarà quello di produrre e perfezionare strumenti di interazione con le destinatarie utilizzabili in seguito anche dal personale della SSD Senologia. Nel 2019 è inoltre in programma l'evento formativo accreditato per personale dipendente dell'ASL TO 4: "Le nuove tecnologie di diagnostica senologica integrate con i programmi di prevenzione e promozione della salute".

Popolazione target

Donne partecipanti allo screening mammografico nelle sedi di Strambino

Attori coinvolti /ruolo

SSD Promozione della Salute, SSD Senologia, SS Psicologia della Salute Adulti, ADOD (Associazione Donna Oggi e Domani).

Indicatore locale

Nome indicatore	Standard per l'anno 2019
Avvio e mantenimento del progetto	Sì/No

Azione 4.3.3

Definizione di indicazioni procedurali per la strutturazione di corsi info-educativi per la prevenzione e la riduzione della incidentalità stradale correlata all'uso di sostanze psicoattive.

Obiettivi dell'azione

Mappatura dei corsi info-educativi realizzati nelle ASL per la prevenzione dell'incidentalità stradale.
Definizione di indicazioni basate su prove di efficacia.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - *Livello locale 2019*

partecipazione alla formazione regionale

Popolazione target

Operatori ASL, soggetti afferenti alle Commissioni mediche Locali a seguito di violazioni ex art. 186, 186bis e 187 del C.d. S.

Attori coinvolti/ruolo

Direzione generale sanità

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Indicatore sentinella: Realizzazione corsi info-educativi secondo i criteri regionali	Almeno un corso in ogni ASL realizzato secondo i criteri regionali	Per tutte le ASL: partecipazione alla formazione regionale

Azione 4.3.5

Formazione sugli incidenti domestici

Obiettivi dell'azione

Al fine di sviluppare l'obiettivo regionale (migliorare la conoscenza del fenomeno "incidenti domestici") e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, MMG, PLS, si richiedeva alle ASL di effettuare a livello locale a partire dal 2016 un corso di formazione per operatori sanitari sul tema della prevenzione degli incidenti domestici.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - *Livello locale 2019*

Per migliorare la conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, MMG, PLS, è prevista la realizzazione in ogni ASL di un corso di formazione per operatori sanitari sul tema della prevenzione dei rischi domestici, l'invio annuale ai MMG e PLS dei dati di ricorso al PS per incidente domestico e l'invio trimestrale di note informative sui rischi presenti in casa.

Popolazione Target

Target intermedio: Referenti aziendali.

Target finale: Operatori sanitari, MMG, PLS.

Attori coinvolti/ruolo

Tavolo regionale incidenti domestici.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Indicatore sentinella: Realizzazione prima edizione corso nelle ASL	Nel 100% delle ASL	Realizzazione di un corso
Evidenza dell'invio delle note informative	4 volte nell'anno	Evidenza dell'invio delle note informative

Azione 4.1.8

Monitoraggio e implementazione degli interventi di prevenzione e counselling nutrizionale in soggetti a rischio

Obiettivi dell'azione

Obiettivo dell'azione è monitorare l'offerta di prevenzione e counselling in ambito nutrizionale presente nelle ASL sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, socializzare e diffondere le migliori esperienze aziendali relative alla gestione di attività ambulatoriali/ interventi di prevenzione individuali/di gruppo indirizzati a soggetti a rischio, implementare tali attività nelle ASL migliorandone l'efficacia e l'appropriatezza. Sarà necessario in particolare migliorare i livelli di integrazione tra i Servizi associando agli interventi individuali/di gruppo "politiche territoriali" multilivello tese a promuovere azioni di contesto favorevoli all'aumento dell'attività fisica ed al miglioramento quali/quantitativo dei comportamenti alimentari.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno- *Livello locale 2019*

Se saranno organizzati, si parteciperà ad eventi/incontri formativi regionali e si effettueranno incontri di ricaduta formativa a livello locale. In generale, nell'ASL si tende da tempo all'integrazione fra servizi ed alla promozione delle "politiche territoriali" multilivello tese a facilitare l'aumento dell'attività fisica ed il miglioramento quali/quantitativo dei comportamenti alimentari, come descritto in altre azioni del PLP.

Per quanto riguarda l'incremento delle conoscenze, abilità e motivazioni degli operatori nella promozione di comportamenti sani nei neogenitori, il Dipartimento Materno-Infantile ha programmato per il 2017 la riedizione del corso di formazione aziendale sull'alimentazione in gravidanza e primo anno di vita effettuato nel 2016, alla cui organizzazione partecipa anche il SIAN; si rimanda inoltre alle attività previste nell'ambito dei progetti specifici di sostegno alla genitorialità, che rappresentano per gli operatori anche un'occasione di scambio, formazione ed esperienza (cfr. programma 2, attività di iniziativa locali)

Sempre per quanto riguarda la prevenzione nella fascia di età 0-6 anni, nell'ambito dell'ASL è stato segnalato al Dipartimento di Prevenzione, al Dipartimento Materno-Infantile ed ai Distretti il corso FAD "Prevenire l'obesità infantile, promuovere le buone abitudini", promosso dalla Compagnia di San Paolo in collaborazione con l'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte. Da questo corso è previsto che si sviluppi l'azione "Bimbingamba ZeroSei".

Per i soggetti a rischio, in questa sezione del PLP si fa anche riferimento alle seguenti attività, descritte più in dettaglio nei precedenti PLP:

ambulatorio del SIAN, rivolto a tutte le fasce di età, che ha l'obiettivo di promuovere nella popolazione generale e nei soggetti a rischio corrette abitudini alimentari e attività fisica mediante consulenze dietetico-nutrizionali individuali e, su richiesta, di gruppo

ambulatorio per donne operate al seno della Dietetica e Nutrizione Clinica, che ha l'obiettivo di prevenire le recidive di tumore al seno in donne operate al seno, con offerta di consulenze dietetiche individuali, incontri educazionali di gruppo, attivazione di gruppi di fitwalking dedicati

Popolazione target

Target intermedio: operatori sanitari delle ASL che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare. Target finale: popolazione generale, soggetti a rischio.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori sanitari delle ASL che si occupano di promozione di comportamenti salutari in ambito alimentare.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Indicatore sentinella: Formazione degli operatori su informazione, comunicazione e counselling in ambito nutrizionale	Attuazione della formazione a cascata nell'80% delle ASL	Organizzazione di almeno un corso per operatori sanitari su informazione/counseling breve in ambito nutrizionale
N. attività integrate con politiche territoriali	Almeno una attività integrata nel 75% delle ASL	Attivazione di almeno un'attività integrata con politiche territoriali

ALTRE INIZIATIVE LOCALI

AMBULATORIO DI LOGOPEDIA

Obiettivi dell'azione

Sensibilizzazione verso corretti stili di vita per i pazienti dell'ambulatorio di Logopedia di Gassino.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - *Livello locale 2019*

Si prevede di continuare l'attività informativa rivolta a insegnanti, genitori e pazienti mirata ad incrementare il livello di attività fisiche, il patrimonio di esperienze motorie e la partecipazione ad attività sportive o presportive di bambini/e ragazzi/e, con il sostegno delle famiglie. L'azione è facilitata dalla presenza nello stesso Poliambulatorio di una sede della SS Medicina Sportiva, nonché dai consolidati rapporti di collaborazione con il SIAN dello stesso Distretto per gli aspetti nutrizionali.

Nell'ambito dell'ambulatorio sarà effettuata anche un'anamnesi sulle attività motorie/sportive e saranno fornite informazioni, oltre a materiale come opuscoli o questionari IPAQ, sia agli insegnanti sia alle famiglie dei pazienti. Per maggiori informazioni sull'avviamento alle attività sportive gli interessati sono indirizzati alla Medicina Sportiva.

Popolazione target effettivamente raggiunta:

popolazione infantile in età scolare o prescolare.

Attori coinvolti/ruolo:

logopedista, medico dello sport, insegnanti.

Indicatore locale

Nome indicatore	Standard per l'anno 2019
somministrazione di questionari / opuscoli	almeno 50

Allegati al Documento di Programmazione PLP 2019 – ASLTO4 relativi al Programma 4:

ALLEGATO N.1 - Progetto "Ambienti sanitari liberi dal fumo" Anni 2019 - 2021

Programma 5

Screening di popolazione

Screening oncologici

Situazione

Come indicato dalla DGR N. 27-3570 del 4 luglio 2016 che ridefinisce l'organizzazione dei programmi di screening, identificando 6 programmi locali, nell'ambito dei Dipartimenti di Prevenzione delle aree territoriali omogenee, la programmazione (e la rendicontazione, ai fini della pianificazione annuale dell'attività e del monitoraggio degli obiettivi per il PRP) dell'attività di screening viene predisposta dal responsabile di ciascun programma e viene inserita nei piani locali di prevenzione di ciascuna azienda afferente al programma stesso. Dal 2017 è prevista la disponibilità di un fondo finalizzato all'attività di screening e la conseguente definizione di un budget sulla base del piano di attività di ciascun programma. Il Programma Locale di Screening dell'ASL TO4 è identificato nel Programma 3.

Azioni previste nel periodo - Sintesi complessiva

Si prevede di proseguire le attività finalizzate al completamento e al mantenimento della copertura della popolazione bersaglio dei programmi di screening e alla promozione dell'adesione all'invito a partecipare al programma.

Nell'ambito dell'attività sono inoltre previsti:

l'incremento dell'estensione e della copertura da esami delle donne di età 45-49 anni, in coerenza con il raggiungimento della piena copertura della popolazione bersaglio 50-69 anni

Il mantenimento della riconduzione, attiva dal 2010, delle donne in fascia d'età di screening che richiedono esami di controllo a CUP

Il completamento del piano di sostituzione del Pap-test con il test HPV per lo screening dei tumori della cervice uterina.

Lo sviluppo di interventi rivolti alle donne con rischio ereditario per tumore della mammella integrati con l'attività di screening già in corso

La continuazione delle attività di monitoraggio e di controllo qualità dei programmi di screening e la partecipazione a corsi di formazione continua e incontri di aggiornamento specifici

L'implementazione della modalità di invito alla sigmoidoscopia con lettera di preavviso per le persone eleggibili.

L'integrazione dell'attività FOBT ambulatoriale entro il programma organizzato

L'estensione della modalità di invito attivo anche alle persone che hanno rifiutato sia la sigmoidoscopia che il primo invito ad effettuare il FIT.

Il potenziamento degli interventi rivolti alle donne straniere così come l'individuazione di eventuali misure per assicurare l'universalità dello screening e la sua omogenea applicazione sul territorio regionale

La ripetizione di iniziative di audit clinico e la sperimentazione di audit organizzativi, con coinvolgimento del CRR, della Direzione Regionale e delle Direzioni Aziendali, per analizzare criticità e individuare soluzioni condivise

Il coinvolgimento diretto della Direzione Aziendale nella pianificazione delle attività, insieme alla disponibilità di un budget finalizzato all'erogazione delle prestazioni di screening previste dal Piano di Attività, costituiscono elementi determinanti nel raggiungimento dei nuovi obiettivi.

La disponibilità delle risorse richieste è condizione indispensabile per lo svolgimento dell'attività nel suo complesso ed il perseguimento degli obiettivi.

Azione 5.1.1

Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico

Obiettivi dell'azione

Raggiungere la piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico attraverso l'incremento dell'estensione reale (copertura da inviti).

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - *Livello locale 2019*

Screening mammografico. Il protocollo prevede l'invito attivo ogni 2 anni tra 50 e 69 anni (popolazione bersaglio) e l'invito attivo annuale tra 45 e 49 anni (circa 21.500 donne sulle 5 coorti di nascita) dopo la prima adesione spontanea. Quest'anno, sommando alla popolazione bersaglio annuale il numero delle donne di età inferiore ai 50 anni da reinviare annualmente dopo la prima adesione si prevede di invitare 42.133 donne, di cui 34.073 nella fascia d'età 50-69 anni. Il Piano di Attività 2019 prevede di eseguire 23.303 esami di primo livello.

Screening per il carcinoma cervico-vaginale. Il protocollo prevede l'invito attivo ogni 3 anni delle donne nella fascia d'età 25-29 anni per eseguire un Pap-test e l'invito attivo ad eseguire un Test HPV per le donne in fascia d'età 30-64 anni ogni 5 anni e un Pap-test di triage se il risultato del test HPV è positivo. Il Piano di Attività 2019 prevede per l'anno in corso di invitare 37.633 donne (popolazione bersaglio annuale), e di eseguire 18.432 esami di primo livello. In queste numerosità sono incluse le coorti di nascita 1992-93-94 (6.207 donne), per le quali è previsto lo svolgimento dello Studio "Gestione sperimentale con test per la ricerca del DNA di papilloma virus umano delle donne di età inferiore ai 30 anni" e dello Studio "Integrazione dei programmi di vaccinazione e di screening per la prevenzione del cervicocarcinoma: interventi per ridefinire e implementare nuovi protocolli di screening per le donne vaccinate prima dell'età d'inizio dello screening".

Screening sigmoidoscopico per il carcinoma coloretale. Il protocollo prevede l'invito attivo di donne e uomini al compimento del 58° anno: 8.183 persone. Il Piano di Attività 2019 prevede per l'anno in corso di invitare a sigmoidoscopia tutte le 8.183 persone della coorte di nascita del 1961 (popolazione bersaglio annuale), e di eseguire circa 2.291 esami.

Alle persone che non aderiscono alla sigmoidoscopia il protocollo offre la possibilità di optare per lo screening con il FOBT.

Screening FIT (ricerca sangue occulto nelle feci) per il carcinoma coloretale. Il protocollo prevede di invitare donne e uomini di 59-69 anni non invitati nel programma di sigmoidoscopia fino ad esaurimento della coorte. Quest'anno si prevede di invitare tutte le persone con invito in scadenza nel 2019 e tutte le persone sollecitabili (28.105 persone), e di eseguire 7.224 esami.

La programmazione per l'anno 2019 è stata effettuata sulla base dell'analisi locale, delle varie ipotesi di variazione di attività da prevedersi e degli obiettivi da raggiungere, ed è il risultato della concertazione con la Direzione Aziendale, con tutti i Servizi coinvolti, e dell'elaborazione del Gruppo di Progetto per gli Screening Oncologici dell'Asl TO4.

La disponibilità delle risorse valutate necessarie e richieste con specifiche progettualità è condizione indispensabile per il perseguimento di tale programmazione.

Popolazione target

Screening cervico-vaginale: donne assistite dal SSR di età compresa tra 25 e 64 anni.

Screening mammografico: donne assistite dal SSR di età compresa tra 45 e 74 anni (50-69: invito a tutta la popolazione bersaglio; 45-49: invito alle donne che aderiscono al programma; adesione spontanea per le donne 70-74 anni).

Screening cancro coloretale: uomini e donne, assistiti dal SSR, di età compresa tra 58 e 69 anni.

Attori coinvolti/ruolo

Direzione Strategica Aziendale, S.S. UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), Direzioni sanitarie aziendali (supporto alla programmazione), Referenti del II livello, S.C. e S.S. che

garantiscono le prestazioni necessarie per le varie fasi del programma, risorse esterne coinvolte nei progetti di potenziamento dell'attività.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Indicatore sentinella: SCREENING MAMMOGRAFICO Età 50-69 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	100%
Indicatore sentinella: SCREENING CERVICO-VAGINALE Età: 25-64 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	100%
Indicatore sentinella: SCREENING COLO-RETTALE Età 58 anni Numero persone invitate a sigmoidoscopia + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	100%
SCREENING MAMMOGRAFICO: Età 50-69 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	51%	55-51%
SCREENING CERVICO-VAGINALE: Età: 25-64 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	47%	44-41%
SCREENING COLO-RETTALE: Età 58-69 anni Numero persone sottoposte a sigmoidoscopia o FIT + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	40%	44-41%

Per la **copertura da inviti** viene mantenuto l'obiettivo del 100%. Il recupero del ritardo sulla copertura da inviti ha avuto un impatto limitato sulla copertura da esami, in quanto ha interessato molti assistiti in precedenza non aderenti, che tendono a mantenere una rispondenza bassa.

Per la **copertura da esami**, gli obiettivi fissati nel Piano Regionale assumevano una disponibilità di risorse sufficiente a rispondere ad un aumento dell'adesione, ottenibile con campagne mirate di promozione del programma. I problemi legati alla riorganizzazione dell'attività e all'introduzione del nuovo software gestionale si sono però sommati ad una carenza di risorse legata al mancato o ridotto turn-over degli operatori. Negli ultimi anni si registra anche una crescente riduzione del numero di specialisti.

Nel caso specifico del programma di screening della cervice uterina, ci troviamo in una fase di transizione per il passaggio da Pap test a HPV: siccome per le donne aderenti al test HPV il periodismo è 5 anni, mentre è di 3 anni per le non aderenti, in una prima fase diventano inevitabili, in proporzione, più non aderenti che aderenti (una quota consistente di donne aderenti al test HPV diventerà inevitabile solo verso fine del prossimo anno). Considerando che le donne non aderenti ai precedenti inviti hanno un'adesione bassa, ci aspettiamo sia per quest'anno che per l'anno prossimo un'adesione bassa e quindi una copertura da esami in leggero calo. Appare difficile attuare interventi di promozione dell'adesione, che resta bassa, a fronte di una carenza di risorse che renderebbe difficile aumentare l'offerta di screening.

Gli obiettivi per le direzioni aziendali sono quindi stati rimodulati:

Screening coloretale: 44% (minimo 41%)

Screening mammografico: 55% (minimo 51%)

Screening cancro della cervice uterina: 44% (minimo 41%)

Azione 5.1.2

Screening mammografico

Obiettivi dell'azione

Aumentare l'estensione e la copertura da esami delle donne di età 45-49 anni, in coerenza con l'obiettivo regionale OSR 5.1 che prevede la piena implementazione del programma di screening mammografico con raggiungimento della copertura della popolazione bersaglio 50-69 anni e garanzia dell'offerta del percorso per le donne 45-49enni secondo le modalità previste dal protocollo regionale dello screening mammografico (screening annuale offerto alle donne che decidono di aderire al percorso di screening).

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Invio della lettera informativa in cui si presenta l'opzione di aderire al programma alle donne nella fascia d'età compresa tra 45 e 49 anni, con parallela riduzione dell'attività di mammografia clinica extra-screening e riorganizzazione dell'offerta degli esami di screening.

La produttività dei servizi di radiologia deve essere sufficiente a rispondere alla richiesta delle donne nella fascia di età considerata (da reinvitare con periodismo annuale), garantendo allo stesso tempo il percorso per le donne 50-69enni. Per il 2019 i volumi di attività previsti permettono il raggiungimento degli obiettivi prefissati rispetto all'Azione 5.1.1 e 5.1.2. E' stata anche potenziata la componente amministrativa UVOS al fine di poter offrire risposta alle donne che, informate dalla lettera, decidano di aderire contattando il Numero Verde telefonicamente oppure on-line.

E' previsto pertanto l'invio della lettera informativa alla coorte di donne nate nel 1973 al fine di ottimizzare le risorse a favore della coorte più giovane, ancora mai entrata in contatto con il programma di screening organizzato. Le donne di 45 anni sono attualmente 4.422 in Asl TO4. Considerando di inviare la lettera informativa a tutte le 45enni, e stimando un'adesione del 40%, si prevedono 1.769 mammografie aggiuntive rispetto a quelle programmate per il perseguimento dell'Azione 5.1.1. Si sceglie di inviare la lettera a tutte le 45enni e non soltanto al 51% di loro per equità verso tale coorte di nascita tuttavia.

Si continua a reindirizzare le donne in fascia d'età di screening che richiedono esami di controllo al CUP (riconduzione attiva dal 2010).

Popolazione target

Donne assistite dal SSR di età compresa tra 45 e 49 anni.

Attori coinvolti/ruolo

Direzione Strategica Aziendale, S.S. UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), Referente del II livello dello Screening Mammografico, S.S.D. Senologia e S.C. Radiodiagnostica aziendali (esecuzione e lettura delle mammografie e relativi approfondimenti), S.C. Distretti e CUP (reindirizzamento delle donne che richiedono mammografie extra-screening).

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Indicatore sentinella: Numero di Programmi che hanno inviato la lettera informativa/n. totale Programmi	6/6	Donne 45 enni nell'anno in corso cui è stata inviata la lettera informativa / totale popolazione bersaglio (coorte delle 45enni del 2019) (standard: ≥50%)
Numero di Programmi che hanno attivato le procedure di reindirizzo delle donne che richiedono prenotazione di esami di controllo al CUP/n. totale Programmi	6/6	% mammografie extra screening eseguite per donne 50-69enni / mammografie eseguite nel programma screening (età 50-69 anni) (standard ≤ 10%)

Azione 5.2.1

Introduzione del test HPV-DNA

Obiettivi dell'azione

Implementazione del piano di introduzione del test HPV-DNA per le donne 30-64enni.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - *Livello locale 2019*

Completamento del piano di riconversione dello screening del cervicocarcinoma da PAP test a test HPV primario nelle donne 30-64enni.

Nell'ASLTO4, il test HPV è stato introdotto a giugno 2014.

Nel 2017 è stata effettuata come previsto la variazione della percentuale di randomizzazione al test HPV al 100% per le donne 30-64enni. La funzione di invito secondo i parametri di randomizzazione è svolta automaticamente dall'applicativo gestionale.

A livello locale è previsto il raggiungimento dello standard richiesto.

Popolazione target

Donne assistite dal SSR di età compresa tra 30-64 anni.

Attori coinvolti/ruolo

CRPT, CSI Piemonte, S.S. UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), S.C. Laboratori Analisi di riferimento (esecuzione dei test), S.S.D. Consultori (prelievo).

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Numero di programmi che ha avviato il programma con HPV primario	6/6	Avvio del programma con HPV primario
Indicatore sentinella: Invitate a test HPV di primo livello nell'anno/ totale invitate nell'anno (complessivo regionale)	100%	100%

Azione 5.3.1

Screening colo rettale

Obiettivi dell'azione

Adozione della modalità di invito alla sigmoidoscopia con lettera di preavviso, per favorire un incremento della rispondenza.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - *Livello locale 2019*

Estensione della nuova modalità di invito, che prevede l'invio di una lettera di preavviso alle persone eleggibili all'invito un mese prima dell'invio dell'invito effettivo con l'offerta di appuntamento. Con tale intervento tra le persone invitate alla sigmoidoscopia è atteso un incremento di adesione al programma.

Popolazione target

Assistiti del SSR (uomini e donne) di 58 anni di età.

Attori coinvolti/ruolo

CRPT, CSI Piemonte, S.S. UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), S.C. Gastroenterologia.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Indicatore sentinella: Numero di programmi che hanno inviato la lettera di preavviso/n. totale programmi	6/6	Avvio della modalità di invio della lettera di preavviso nelle procedure di routine del programma gestionale
Proporzione di persone aderenti al primo invito alla sigmoidoscopia	30%	30%

Azione 5.3.2

Attività FOBT

Obiettivi dell'azione

Integrazione dell'attività FOBT ambulatoriale entro il programma organizzato.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - *Livello locale 2019*

Definizione di una lista di indicazioni da diffondere ai CUP, che dovranno rinviare al programma tutte le persone nella fascia d'età bersaglio del programma (58-69) con indicazioni diverse da quelle appropriate. Non appena il livello Regionale avrà completato e diffuso tali raccomandazioni, l'azione sarà implementata a livello di CUP. Sarà necessario riprogrammare l'attività di II livello per garantire l'effettuazione del volume di esami necessario ad assorbire la quota di esami reindirizzati al programma di screening.

E' stato portato a termine a dicembre 2018 il trasferimento dell'attività di lettura FOBT dal laboratorio aziendale a quello centralizzato dell'AOU Città della Salute di Torino (San Giovanni Antica Sede).

Popolazione target

Assistiti del SSR (uomini e donne) di età compresa tra 58 e 69 anni.

Attori coinvolti/ruolo

CRPT (definizione dei criteri di appropriatezza prescrittiva), S.C. Distretti e CUP (applicazione dei criteri di appropriatezza prescrittiva ed eventuale reindirizzamento dei pazienti), S.S. UVOS (organizzazione, monitoraggio e valutazione), S.C. Gastroenterologia e S.C. Chirurgia-Servizi di endoscopia- (esecuzione approfondimenti).

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Numero di programmi che adottano il nuovo protocollo per la prenotazione di esami extra-screening	6/6	Adozione del nuovo protocollo per la prenotazione di esami extra-screening, quando disponibile
Proporzione di esami extra-screening effettuati su persone in fascia di età di screening sul totale (screening+extra-screening)	20%	20%
Centralizzazione dei laboratori	Centralizzazione dell'attività	Avvio della centralizzazione dell'attività secondo calendario prestabilito

Azione 5.4.1

Estensione e rafforzamento degli interventi per le donne straniere

Obiettivi dell'azione

Estensione e rafforzamento degli interventi per favorire la partecipazione delle donne straniere agli screening per i tumori del collo dell'utero e della mammella.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Diffusione del materiale prodotto dal Settore Comunicazione Istituzionale della Regione, identificazione delle strutture locali impegnate nel settore dell'immigrazione e presa di contatto.

Sviluppo di attività di confronto con le associazioni che lavorano nel settore per mettere in atto sinergie e nuove modalità di contatto con questi sottogruppi della popolazione; creazione di una rete di contatti tra gli operatori dello screening ed i professionisti del settore, in specifico con i mediatori culturali; monitoraggio dei livelli di partecipazione e valutazione degli outcomes.

Popolazione target

Donne straniere assistite dal SSR di età compresa tra 25 e 74 anni.

Attori coinvolti/ruolo

Settore Comunicazione Istituzionale della Regione, S.S. UVOS, Medici di Medicina Generale, consultori familiari, mediatori culturali inseriti nel Sistema Sanitario Regionale.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Diffusione del materiale informativo sul territorio/ogni anno	Almeno una volta	Almeno una volta
Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione	Sì	Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione
Identificazione di argomenti da trattare nell'ambito di focus group e loro attuazione (almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera e/o mediatori culturali)	Sì	Almeno un incontro

Azione 5.4.2**Qualità dei programmi di screening****Obiettivi dell'azione**

Promozione della qualità dei programmi di screening.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Partecipazione degli operatori coinvolti nei tre programmi di screening (nei vari livelli dell'attività) agli eventi formativi programmati a livello regionale e monitoraggio del livello di gradimento e di apprendimento.

Sarà curata la diffusione e favorita la partecipazione per tutti gli eventi formativi organizzati nel corso del 2019 attinenti i tre programmi di screening.

Collaborazione a iniziative di audit.

Popolazione target

Tutti gli operatori dei tre programmi di screening (nei vari livelli dell'attività), medici di medicina generale.

Attori coinvolti/ruolo

Centri di Riferimento Regionale, S.C. Epidemiologia Screening e Registro Tumori, CRPT, CSI Piemonte, Responsabili dei Programmi Locali di Screening, Gruppo di Progetto ASL TO4, tutti gli operatori coinvolti a vario titolo nello screening.

Indicatori di processo

Non previsti per il livello locale.

Azione 5.9.1

Interventi rivolti alle donne con rischio ereditario per tumore della mammella.

Obiettivi dell'azione

Sviluppo di interventi rivolti alle donne con rischio ereditario per tumore della mammella.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - *Livello locale 2019*

Livello locale non previsto.

Popolazione target

Donne trattate dalla Breast Units locali che presentano un aumentato rischio per ca mammario, pazienti e loro parenti.

Attori coinvolti/ruolo

Panel Regionale di esperti, Breast Units.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Casi a rischio avviati al percorso previsto dal protocollo/totale dei casi a rischio individuati	70%	Non previsto

Azione 5.10.1

Screening malattie croniche non trasmissibili

Conclusa.

Programma 5

Screening di popolazione

Screening neonatali

Situazione

Il monitoraggio dell'attuazione degli screening audiologico e oftalmologico condotto a partire dal 2015 ha evidenziato che gli screening vengono effettuati presso tutti i punti nascita piemontesi; permangono criticità relative alla raccolta di informazioni sui percorsi di invio al secondo livello diagnostico praticati nei diversi punti nascita. Con DGR n. 121-3856 del 4/08/2016 è stato istituito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento Materno- infantile, con il compito, tra gli altri, di valutare e monitorare le diverse attività inerenti il percorso nascita. La DGR n. 29-4667 del 13 febbraio 2017 (Screening neonatale esteso per la diagnosi precoce di malattie metaboliche ereditarie) demanda a un successivo provvedimento la costituzione del Centro regionale di coordinamento degli screening neonatali, ad oggi non istituito; non risultano pertanto possibili, allo stato attuale, la redazione di un documento di indirizzo e la correlata formazione per i DMI.

Azione 5.11.1

Ricognizione screening neonatali

Obiettivi dell'azione

Verificare e orientare l'effettiva attuazione degli screening in tutti i Punti Nascita, in particolare per i percorsi di presa in carico dei neonati positivi ai test di screening.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Il monitoraggio dell'attuazione degli screening audiologico, oftalmologico e metabolico condotto dal 2015 al 2018 ha evidenziato come essi siano regolarmente effettuati presso i 3 Punti Nascita dell'ASL TO4.

Anche per il 2019 L'ASL TO4 dovrà curare che il DMI compili e restituisca la griglia con le informazioni richieste, nei tempi previsti.

Popolazione target

Operatori del DMI dell'ASL TO4.

Attori coinvolti/ruolo

Settore regionale Assistenza specialistica e ospedaliera, Coordinamento DMI, personale Dipartimenti Materno-Infantili.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
N. DMI che compilano la griglia	100%	Compilazione della griglia individuata a livello regionale per la raccolta delle informazioni

Azione 5.11.2

Screening audiologico neonatale

Obiettivi dell'azione

Effettuare lo screening audiologico con otoemissioni in tutti i neonati. Effettuare lo screening audiologico con otoemissioni e ABR in tutti i neonati che hanno richiesto terapia intensiva neonatale.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Proseguire l'effettuazione dello screening audiologico in tutti i 3 Punti Nascita dell'ASL TO4. Nella rendicontazione PLP, dovranno essere rendicontati gli screening effettuati, come da indicazioni regionali.

Proseguire l'effettuazione dello screening con otoemissioni e ABR bilaterali per i neonati in terapia intensiva in tutti i 3 Punti Nascita dell'ASL TO4. Nella rendicontazione PLP annuale, dovranno essere rendicontati gli screening effettuati, come da indicazioni regionali.

N.B.: presso i 3 Punti Nascita dell'ASL TO4 lo screening con otoemissioni e ABR viene effettuato non solo per i neonati in terapia intensiva, ma anche nelle seguenti situazioni di rischio audiologico:

Familiarità per sordità neurosensoriale congenita.

Infezioni congenite (CMV, toxoplasmosi, rosolia, herpes).

Peso alla nascita <1500 g.

Malformazioni cranio-facciali.

Punteggio Apgar 0-4 al 1° minuto, 0-6 al 5° minuto dalla nascita.

Ictero (bilirubina > 20 mg/dl; >18 mg/dl nel pretermine).

Uso di farmaci ototossici (Amikacina, Gentamicina, Netilmicina, Tobramicina ecc.) o diuretici dell'ansa (Furosemide).

Ventilazione meccanica con durata > 4 giorni.

Sindromi/cromosomopatie associate a deficit uditivo.

Storia familiare positiva per disordini neurodegenerativi, quali la sindrome di Hunter, neuropatie sensitive-motorie, come l'atassia di Friedreich e la sindrome di Charcot-Marie-Tooth

Ricovero in TIN > 5 giorni.

N.B.: i casi risultati sospetti o positivi allo screening audiologico con otoemissioni vengono inviati al Centro di Riferimento Audiologia dell'Ospedale Martini di Torino. A partire dal gennaio 2018, tutti i neonati con fattori di rischio audiologico (anche se "pass" sia a otoemissioni che ABR) sono comunque segnalati al Centro di Riferimento Audiologia dell'Ospedale Martini di Torino, e da questi richiamati a 4-7 mesi di età per ulteriore controllo clinico-strumentale.

Popolazione target

Operatori del DMI dell'ASL TO4.

Attori coinvolti/ruolo

Settore regionale Assistenza specialistica e ospedaliera, personale DMI.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Indicatore sentinella: N. di punti nascita che effettuano lo screening audiologico sul totale dei Punti Nascita	100%	Effettuazione dello screening audiologico in tutti i Punti Nascita documentata
N. di punti nascita che effettuano lo screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva sul totale dei Punti Nascita	100%	Effettuazione dello screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva in tutti i Punti Nascita documentata

Azione 5.12.1

Screening oftalmologico neonatale

Obiettivi dell'azione

Effettuare il test con riflesso rosso in tutti i 3 Punti Nascita dell'ASL TO4 per i neonati senza fattori di rischio.

Effettuare lo screening della retinopatia del pretermine in tutti i neonati pretermine (età gestazionale <32 settimane).

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - *Livello locale 2019*

Proseguire l'effettuazione dello screening del riflesso rosso in tutti i 3 Punti Nascita dell'ASL TO4. Nella rendicontazione PLP annuale, dovranno essere rendicontati gli screening effettuati, come da indicazioni regionali.

N.B.: i casi risultati sospetti o positivi allo screening del riflesso rosso vengono inviati al Centro di Riferimento S.C. Oculistica dell'Ospedale Maria Vittoria di Torino.

Effettuazione dello screening della retinopatia per i neonati pretermine (**età gestazionale <32 settimane**) in tutti i 3 Punti Nascita dell'ASL TO4. Nella rendicontazione PLP annuale, dovranno essere rendicontati gli screening effettuati, come da indicazioni regionali.

N.B.: presso i 3 Punti Nascita dell'ASL TO4, come sancito dal documento della Conferenza Stato-Regioni del 16.12.2010 concernente "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo" e la successiva DGR N. 9-6977 del 30/12/2013, nascono attualmente neonati rispettivamente a partire dalla 32°(Punto Nascita di Ciriè) e dalla 34° settimana di età gestazionale (Punti Nascita di Ivrea e Chivasso). Sono sottoposti a screening della retinopatia, mediante invio al Centro di Riferimento S.C. Oculistica dell'Ospedale Maria Vittoria di Torino, neonati pretermine con età gestazionale <32 settimane se trasferiti in "back-transport" dalle TIN regionali in uno dei 3 Punti Nascita dell'ASL TO4 e neonati pretermine con età gestazionale <32 settimane eventualmente nati presso 1 Punto Nascita dell'ASL TO4 per impossibilità ad effettuare il Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM).

Popolazione target

Operatori del DMI dell'ASL TO4.

Attori coinvolti/ruolo:

Settore regionale Assistenza specialistica e ospedaliera, personale DMI.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Indicatore sentinella: N. di Punti Nascita che effettuano lo screening del riflesso rosso sul totale dei Punti Nascita	100%	Effettuazione dello screening del riflesso rosso in tutti i Punti Nascita documentata
N. di Punti Nascita che effettuano lo screening della retinopatia del pretermine sul totale dei Punti Nascita /TIN	100%	Effettuazione dello screening della retinopatia del pretermine con EG <32 settimane in tutti i Punti Nascita/TIN documentata

Azione 5.13.1

Monitoraggio del TSH neonatale

Obiettivi dell'azione

Verificare e mettere a regime le modalità di comunicazione dei risultati del monitoraggio del TSH neonatale all'Osservatorio Nazionale Iodoprofilassi.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - *Livello locale 2019*

Tutti i punti nascita dovranno proseguire nell'esecuzione del test e nell'invio dei dati completi al Centro di riferimento regionale. Dovranno inoltre avviare entro fine 2019 la procedura informatizzata di trasmissione dati, secondo le indicazioni del Centro di riferimento regionale.

Tutti i 3 Punti Nascita dell'ASL TO4 dovranno proseguire nell'esecuzione del test e nell'invio dei dati completi al Centro di Riferimento Regionale.

N.B.: presso i 3 Punti Nascita dell'ASL TO4 vengono effettuati da anni i seguenti screening metabolici neonatali:

- ipotiroidismo congenito
- iperfenilalaninemie
- galattosemia
- sindrome adreno-genitale
- deficit di biotinidasi
- fibrosi cistica.

Dal 01.05.2017 lo screening neonatale obbligatorio è stato implementato presso tutti i Punti Nascita della Regione Piemonte attraverso l'introduzione dello Screening Neonatale Esteso (SNE), che valuta 46 patologie tramite l'analisi dello stesso spot di sangue del neonato già raccolto in precedenza. Da tale data i 3 Punti Nascita dell'ASL TO4 hanno applicato la nuova procedura, con invio dei dati completi al Centro di Riferimento Regionale.

Popolazione target

Operatori dei DMI delle ASL TO4 (target intermedio). Neonati punti nascita ASLTO4 (target finale).

Attori coinvolti/ruolo

Centro Screening neonatale e prenatale del Piemonte e Valle d'Aosta (AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, Presidio Ospedale Infantile Regina Margherita), Centri nascita piemontesi; Settori regionali Prevenzione e veterinaria, Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari.

Indicatori di processo

<i>Nome indicatore</i>	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Utilizzo del sistema standardizzato proposto dall'ISS per la trasmissione dati	A regime	Per tutti i punti nascita: passaggio alla modalità di trasmissione dati informatizzata

ALTRE ATTIVITÀ DI INIZIATIVA LOCALE

Altri screening di popolazione rivolti all'età neonatale e ai primi mesi di vita effettuati presso le SS.CC. Pediatria dell'ASL TO4:

Screening clinico ed ecografico per la displasia dell'anca, effettuato alla nascita nei neonati con sintomatologia clinica (manovra di Ortolani positiva), entro le 6-8 settimane di vita per tutti i nati presso i 3 Punti Nascita dell'ASL TO4. I casi risultati positivi allo screening vengono trattati con appositi dispositivi ortopedici e/o inviati presso l'Ortopedia Pediatrica dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, Presidio Ospedale Infantile Regina Margherita per il trattamento ed il follow-up.

Screening neonatale per le cardiopatie congenite, effettuato dopo 48-72 ore dalla nascita (prima della dimissione) in tutti i neonati dei 3 Punti Nascita mediante misurazione con pulsiossimetria della saturazione di ossigeno (Sap O2) a livello della mano destra (pre-dotto di Botallo) e di uno dei piedi (post-dotto di Botallo). Nei casi positivi (Sap O2 <95% ad entrambi gli arti o differenza di Sap O2 >3% tra arto superiore ed inferiore) viene effettuata valutazione ecocardiografica con eventuale invio alla S.C. Cardiologia Pediatrica dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, Presidio Ospedale Infantile Regina Margherita.

Allegati al Documento di Programmazione PLP 2019 – ASLTO4 relativi al Programma 5

Allegato 2 – Format Screening neonatali Chivasso

Allegato 3 – Format Screening neonatali Ciriè

Allegato 4 – Format Screening neonatali Ivrea

Programma 6

Lavoro e salute

Situazione. Azioni previste nel periodo - Sintesi complessiva

Nel 2019 si prosegue con le azioni definite nella rimodulazione del Piano per gli anni 2018-2019, si confermano le attività previste e si introducono gli aggiornamenti resisi necessari.

In sintesi:

- consolidamento dell'utilizzo dei sistemi informativi in uso per i Servizi Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (Flussi Inail-Regioni, Informo, SPreSALWeb, comunicazioni dei medici competenti ex art. 40/81) e dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni dei lavoratori;
- sviluppo delle attività di formazione e assistenza a RLS/RLST, imprese e soggetti della prevenzione, attraverso sportelli informativi, siti web, incontri, seminari di approfondimento, altre iniziative;
- attuazione delle Indicazioni operative per la formazione alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con l'aggiornamento e la pubblicazione degli elenchi dei soggetti formatori abilitati e l'attività di vigilanza in materia;
- iniziative in materia di stress lavoro-correlato, con le attività di vigilanza, informazione e assistenza sul territorio, la partecipazione al Gruppo Tecnico Interregionale, le attività formative;
- percorsi formativi rivolti agli insegnanti con un ruolo nei Servizi di Prevenzione e Protezione delle scuole;
- attività di vigilanza congiunta con altri Enti e Organi di controllo, interni ed esterni agli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV), tenendo conto dei cambiamenti derivanti dalla costituzione dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, che ha accorpato le funzioni di vigilanza di ITL, INPS e INAIL;
- proseguimento dell'attività di controllo nelle aziende, confermando l'attenzione ai settori dell'edilizia e agricoltura con piani mirati di prevenzione, e predisposizione di strumenti (linee di indirizzo operativo, check-list) per migliorare l'omogeneità di intervento da parte dei Servizi e fornire alle imprese e agli altri soggetti interessati indicazioni per le attività di prevenzione;

I destinatari delle azioni di questo programma sono numerosi: personale degli SPreSAL; operatori dei Servizi del sistema regionale coinvolti nelle attività di prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro; direzioni regionali coinvolte nelle attività di prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro; personale di Enti/Organi di controllo (DTL, INAIL, INPS, VV.F., ARPA, Polizia Municipale, Questura, Carabinieri, NAS, Procura della Repubblica, ecc.); lavoratori; RLS, RLST; datori di lavoro, dirigenti, preposti; Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP); medici competenti e loro associazioni; medici di medicina generale, delle strutture sanitarie pubbliche e private; professionisti e ordini professionali; associazioni datoriali e di categoria; organizzazioni sindacali; soggetti formatori in materia di igiene e sicurezza sul lavoro; insegnanti, studenti e organismi della scuola.

Azione 6.1.1

Consolidare l'utilizzo dei sistemi informativi già in uso (flussi Inail-Regioni, Informo, SPreSALWeb, comunicazioni dei medici competenti (ex art. 40/81) nell'ambito della programmazione regionale e locale

Obiettivi dell'azione

Inserire l'analisi dei bisogni e la programmazione tra le attività routinarie degli SPreSAL.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno – Livello Locale 2019

Flussi-INAIL-Regioni - Sistema informativo nazionale sui rischi e danni nei luoghi di lavoro

Livello locale

Tutti gli SPreSAL dovranno stilare il report descrittivo dei rischi e danni secondo lo standard concordato a livello regionale, sulla base dei dati aggiornati forniti da INAIL.

Infor.Mo - Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali

Livello locale

Proseguirà l'attività di implementazione del sistema attraverso l'invio allo SPreSAL di Alessandria di tutti gli infortuni mortali, nonché di quelli gravi, indagati e ricostruiti con il modello Infor.Mo. Per quanto riguarda la ricostruzione degli infortuni gravi, l'obiettivo tendenziale attribuito a ciascun Servizio è riportato nella tabella seguente:

N. infortuni gravi da ricostruire	Città di Torino	TO3	TO4	TO5	BI	VC	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
	10	3	2	2	2	2	4	2	5	2	2	5	41

Personale medico e ispettivo dei Servizi parteciperà alle iniziative di formazione e aggiornamento organizzate a livello regionale, in collaborazione anche con DoRS e Servizio di Epidemiologia ASL TO3.

SPreSALWeb

Livello locale

Proseguirà l'utilizzo da parte di tutti i Servizi del sistema SPreSALWeb compatibilmente con le criticità ancora irrisolte. L'utilizzo di questo sistema risente ancora, in generale, di gravi limitazioni nella stesura degli atti amministrativi e richiede tempi lunghi nel caricamento delle attività svolte, nonché di altre criticità note al livello regionale e che richiederanno un adeguamento informatico dell'applicativo.

Comunicazioni inviate dai medici competenti ex art. 40 DLgs 81/08

Livello locale

Gli SPreSAL accederanno ai dati inseriti nell'applicativo INAIL dedicato, al fine di utilizzarli per la definizione della mappa dei principali rischi occupazionali presenti sul territorio, la programmazione dell'attività e la valutazione della sorveglianza sanitaria effettuata.

Popolazione target

Operatori SPreSAL, medici competenti, cittadini e imprese.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, ASL, INAIL, Comuni.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Indicatore sentinella: Report regionale descrittivo dei rischi e danni	Report regionale disponibile sul sito della Regione e di DoRS e presentato al CRC	Report locale descrittivo rischi e danni disponibile in tutte le ASL

Azione 6.1.2

Predisporre un sistema di archiviazione informatizzato dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni

Obiettivi dell'azione

Incrementare il numero dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni trasmessi alle ASL e migliorare la qualità delle informazioni contenute.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno – Livello Locale 2019

I Servizi accederanno alla piattaforma INAIL dedicata alla trasmissione dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni da parte delle aziende che ne hanno l'obbligo, al fine di definire la mappa del rischio da agenti cancerogeni nel territorio di competenza e programmare gli interventi in materia.

Popolazione target

SPreSAL, imprese ed altri soggetti della prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, Gruppo Tecnico Interregionale, INAIL.

Indicatori di processo

Non sono previsti indicatori con standard per il 2019.

Azione 6.2.1**Avviare iniziative atte al miglioramento qualitativo e quantitativo delle segnalazioni di malattia professionale****Obiettivi dell'azione**

Attivare un sistema standardizzato di registrazione e aumentare le notizie delle malattie professionali.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno – Livello Locale 2019

Si approfondirà da parte dei Servizi l'utilizzo dell'applicativo SPreSALWeb relativamente alla sezione dedicata alla gestione delle attività inerenti le malattie professionali.

Si garantirà la gestione del protocollo per la trattazione delle segnalazioni di malattia professionale già in essere con la Procura della Repubblica di Ivrea.

Inoltre, con l'obiettivo di favorire l'emersione delle malattie professionali, oggi sottonotificate, e di migliorare la qualità delle segnalazioni che vengono inoltrate dai colleghi operanti nel territorio, si prevede la realizzazione di alcune iniziative formative ad hoc da offrire ai medici delle strutture pubbliche ospedaliere (dei reparti di medicina, oncologia e urologia), ai medici competenti e a quelli dei patronati

Popolazione target

Operatori SPreSAL, medici ospedalieri, medici di medicina generale, medici competenti.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, operatori SPreSAL, CSI Piemonte, COR, Autorità Giudiziaria.

Indicatori di processo

Non previsti per il livello locale

Azione 6.3.1**Svolgere attività di formazione e assistenza a RLS/RLST, imprese ed altri soggetti della prevenzione****Obiettivi dell'azione**

Incrementare la consapevolezza del ruolo e le conoscenze di RLS e RLST, imprese ed altri soggetti della prevenzione.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno – Livello Locale 2019

Proseguiranno, nel 2019, le seguenti attività di sostegno ai soggetti della prevenzione:

- sportelli informativi gestiti dai Servizi;
- incontri su specifiche problematiche oggetto di richiesta da parte dei Rappresentanti dei lavoratori, dalle imprese e dagli altri soggetti della prevenzione;
- organizzazione di corsi/seminari di formazione e aggiornamento;
- partecipazione a corsi/seminari di formazione e aggiornamento organizzati a diversi livelli, da enti/soggetti esterni;
- coinvolgimento degli RLS nel corso dell'attività di vigilanza svolta dai Servizi, per consentire loro di formulare osservazioni di merito circa le criticità di salute e sicurezza presenti in azienda e le soluzioni da

adottare;

- incontri nell'ambito delle prescrizioni ex art. 20 DLgs 758/94 impartite dal personale di vigilanza, al fine di valutare e definire le misure da adottare per la regolarizzazione;
- partecipazione di tecnici delle ASL al gruppo "Info.Sicuri".

Per quanto riguarda edilizia e agricoltura, si rimanda anche a quanto descritto nelle Azioni 6.7.2 e 6.7.3. Riguardo l'organizzazione di corsi/seminari di formazione e aggiornamento volti a RLS/RLST, gli SPreSAL dovranno garantire almeno due iniziative sul territorio regionale.

I Servizi relazioneranno, nell'ambito della rendicontazione annuale del PLP, sull'attività informativa, formativa e di assistenza svolta nei confronti dei soggetti della prevenzione.

Popolazione target

RLS, RLST, soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP, medici competenti, coordinatori per la sicurezza, lavoratori, lavoratori autonomi, associazioni datoriali e di categoria, ordini professionali, ecc.).

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, organizzazioni sindacali, associazioni datoriali e di categoria, CRC.

Indicatori di processo

Non previsti per il livello locale

Azione 6.4.1

Fornire indicazioni operative per la formazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro

Obiettivi dell'azione

Fornire indicazioni utili alla progettazione, alla realizzazione, alla fruizione e al controllo dei corsi di formazione previsti dalla normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno – Livello Locale 2019

Non previsto.

Azione 6.5.1

Promuovere iniziative in materia di stress lavoro-correlato

Obiettivi dell'azione

Migliorare il benessere organizzativo nelle aziende pubbliche e private.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno – Livello Locale 2019

A livello locale i Servizi proseguiranno le attività di informazione e vigilanza riguardo il rischio stress lavoro-correlato, a partire dalle indicazioni fornite durante il corso svoltosi a livello regionale nel novembre 2016, attivando piani mirati di controllo e informazione/assistenza sul territorio, a partire dai settori a più alto rischio presenti. Gli interventi potranno essere svolti anche in collaborazione con ITL, stante la competenza di questo ente riguardo l'orario e i turni di lavoro, fattori che possono incidere in modo rilevante sul benessere lavorativo.

Stante lo standard definito per il 2019 nel PRP, almeno otto ASL dovranno garantire questa attività.

I Servizi renderanno conto sulle attività svolte su questo rischio nell'ambito del PLP.

Popolazione target

ASL, ASO, soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP, medici competenti, lavoratori, associazioni datoriali e di categoria, ordini professionali, ecc.).

Attori coinvolti/ruolo

CRC, SPreSAL.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
N. di ASL che effettuano attività di informazione-vigilanza sulla tematica/totale delle ASL	70%	Relazione, nell'ambito della rendicontazione annuale del PLP, sulle attività di informazione-vigilanza effettuate sulla tematica

Azione 6.6.1**Interventi formativi rivolti al mondo della scuola****Obiettivi dell'azione**

Supportare le scuole nella gestione e sicurezza del lavoro.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno – Livello Locale 2019

Relativamente agli studenti, verranno consolidate le positive esperienze di formazione diretta degli allievi delle scuole promosse dagli SPreSAL. Gli interventi privilegeranno gli istituti ad indirizzo professionale e tecnico.

Popolazione target

Personale della scuola.

Attori coinvolti/ruolo

ASL, USR-MIUR, INAIL, Regione, docenti delle scuole.

Indicatori di processo

Non previsti per il livello locale

Azione 6.7.1**Promuovere il coordinamento della attività di vigilanza fra Enti****Obiettivi dell'azione**

Coordinare l'attività di vigilanza per una maggiore efficacia degli interventi.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno – Livello Locale 2019

Proseguirà, a livello provinciale, l'attività degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV) composti dalle ASL (con le Strutture SPreSAL, che svolgono attività di coordinamento), ITL, INPS, INAIL e i Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, tenendo conto dei cambiamenti derivati dal nuovo Ispettorato Nazionale del Lavoro e delle riorganizzazioni in corso degli enti.

Gli OPV svolgeranno le seguenti attività:

- vigilanza e controllo sulla base delle specificità territoriali, a partire dagli ambiti prioritari di intervento: edilizia, agricoltura, ambienti confinati, ambienti a rischio esplosione e incendio. I controlli saranno effettuati anche in ambiti diversi da quelli citati, individuati di volta in volta da parte dei componenti OPV sulla base di specifici criteri ed esigenze (caratteristiche territoriali inerenti i settori lavorativi presenti, elevata criticità e complessità delle problematiche di salute e sicurezza e di regolarità contributiva e rapporti di lavoro, esposti/segnalazioni significativi) o a seguito di richiesta dell'Autorità Giudiziaria;
- scambio di informazioni tra enti, nell'ambito dell'attività coordinata e congiunta, per raggiungere una maggior efficacia degli interventi, evitare sovrapposizioni e ottimizzare l'utilizzo delle risorse;

- utilizzo dei sistemi informativi degli enti, al fine di individuare le aziende più critiche in cui eseguire gli interventi di vigilanza;
- informazione e formazione anche nei confronti di soggetti terzi, soprattutto in merito a tematiche trasversali che riguardano i diversi enti componenti;
- rendicontazione al Settore Prevenzione e Veterinaria dell'attività svolta nell'anno precedente.

Per gli approfondimenti inerenti l'attività congiunta e coordinata nell'ambito dell'edilizia e dell'agricoltura, si rimanda rispettivamente alle Azioni 6.7.2 e 6.7.3.

Proseguirà altresì l'attività di vigilanza coordinata e congiunta con altri enti e organi di controllo, consolidatasi nel corso degli anni (ARPA, Polizia Municipale, Polizia di Stato, Carabinieri, NAS, Autorità Giudiziaria) e con gli altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione.

Popolazione target

Aziende pubbliche e private, lavoratori autonomi, coordinatori per la sicurezza, medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, Direzioni Territoriale del Lavoro, INPS, INAIL (con la componente ex-ISPEL), Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, altri Enti e organi di controllo.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
N. di ASL che effettuano attività di vigilanza coordinata-congiunta/totale delle ASL	80%	Report annuale di attività degli OPV
Report regionale di attività degli OPV	Report regionale	Report annuale di attività degli OPV

Azione 6.7.2

Applicazione del piano mirato di sicurezza in edilizia

Obiettivi dell'azione

Promuovere piani mirati di prevenzione.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno – Livello Locale 2019

Il settore delle costruzioni continua ad essere una priorità importante dell'attività degli SPreSAL.

La programmazione delle attività dovrà tener conto delle indicazioni regionali di seguito descritte, che si basano sul "Piano Regionale di Prevenzione in Edilizia per gli anni 2014-2015" approvato con DD n. 610 del 01/07/2014, sul Piano Nazionale della Prevenzione in Edilizia 2014 - 2018 e sul Piano Regionale della Prevenzione 2014 - 2019.

Riguardo l'attività di vigilanza, in particolare il numero di cantieri da ispezionare nel 2019, gli SPreSAL dovranno tendere a mantenere gli standard di attività raggiunti nell'anno 2018, garantendo così le proporzioni tra cantieri ispezionati e notifiche pervenute. Nella tabella seguente viene riportato, nella prima riga, il numero tendenziale di cantieri da ispezionare in ciascuna ASL, calcolato sulla base di indicatori di "bisogno di prevenzione" nello specifico comparto. Nella seconda riga viene indicato il numero minimo di cantieri da ispezionare in ciascuna ASL, pari all'80% del valore tendenziale.

ASL	TO1	TO3	TO4	TO5	BI	VC	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
Cantieri da ispezionare anno 2019 - valore tendenziale	410	287	263	138	83	101	194	98	297	107	136	286	2.400
Cantieri da ispezionare anno 2019 - 80% del valore tendenziale	328	230	210	110	66	81	155	78	237	86	109	229	1.920

Come si evince dalla tabella, il numero tendenziale di cantieri da ispezionare nella nostra ASL, calcolato sulla base di indicatori di “bisogno di prevenzione” nello specifico comparto (popolazione, addetti, notifiche, infortuni) risulterebbe pari a 263.

Lo stesso documento di programmazione regionale per il 2019 fissa anche un numero minimo a cui tendere, pari nel nostro caso a 210 cantieri da ispezionare, consentendo però, in fase di programmazione locale, di prevedere livelli diversi di attività in funzione, tra l'altro, delle risorse disponibili.

Tenuto conto, appunto, delle risorse disponibili, in particolare dei tecnici della prevenzione UPG ponderati, presenti in misura minore rispetto alle altre Asl Piemontesi in rapporto alla popolazione attiva e per i quali si è registrata nel 2017 un'ulteriore perdita di 1,20 unità equivalente rispetto all'anno precedente, essendo passati da 15,15 a 13,95 (con un calo percentuale del 7,9%), non compensata dall'arrivo di due nuovi tecnici nell'ultimo quadrimestre 2017, con un percorso di formazione ancora da ultimare, la programmazione locale fissa l'obiettivo della vigilanza in 179 cantieri, così come avvenuto per il 2018.

Il livello programmato, soddisfa, comunque, i criteri regionali di mantenere gli standard di attività già raggiunti, ad isorisorse (nel biennio 2016/17 nell'Asl TO 4 ne vennero ispezionati mediamente 194 all'anno, ma, come già evidenziato, disponendo di un numero superiore di operatori).

Si evidenzia, inoltre, che, nel 2018, la positività degli interventi di vigilanza nei cantieri edili, definita come rilievo di irregolarità nel corso del primo sopralluogo, è risultata pari al 59% per la nostra Asl contro una media regionale, che nel 2016 (ultimo anno per il quale il dato è stato pubblicato), è stata pari al 42%.

Ciò depone da un lato per una miglior selezione dei cantieri da sottoporre a vigilanza da parte nostra, dall'altro determina un maggior impegno orario per dar corso ai provvedimenti amministrativi correlati alle prescrizioni e alle sanzioni, di cui tenere conto quando si ragiona su obiettivi numerici e previsione dei carichi di lavoro.

Per il 2019 si prevede che una frazione compresa tra il 15 e il 20% dei siti ispezionati, riguarderà i cantieri con rimozione di manufatti contenenti amianto, ramo di attività che risente meno del calo della domanda presente per le altre tipologie di interventi del settore delle costruzioni.

La scelta dei cantieri da ispezionare avverrà, come negli anni precedenti, sulla base dei seguenti metodi:

individuazione dei cantieri per avvistamento: sarà il criterio prevalente, il più adatto a selezionare le situazioni a più elevata criticità sui temi della sicurezza. Il monitoraggio del territorio e l'evidenziazione di cantieri o di fasi lavorative che già ad un primo esame esterno presentino criticità sotto il profilo della sicurezza, costituirà il criterio di base per selezionare i casi da ispezionare. L'attività di vigilanza su avvistamento consentirà di intervenire sui cantieri al di sotto del “minimo etico di sicurezza”;

esame delle notifiche preliminari che pervengono alle Strutture ai sensi dell'art. 99 del DLgs 81/08 e che vengono registrate dalle segreterie nei vari ambiti territoriali;

- selezione dei cantieri di rimozione e bonifica amianto: Le comunicazioni relative a LAVORI SU MATERIALI CONTENENTI AMIANTO costituiranno una fonte per la vigilanza nei cantieri edili sia per quanto riguarda l'adeguatezza delle modalità di rimozione dei MCA e quindi per quanto riguarda la gestione dei rischi per la salute, sia per quanto riguarda la sicurezza (rischi di caduta dall'alto).
- richiesta di altri soggetti (AG e Forze dell'Ordine, esposti, segnalazioni di altri enti, ecc.);
- interventi in cantiere in relazione ad inchieste per infortunio.

L'attività di vigilanza dovrà riguardare gli aspetti sia di sicurezza che di salute, garantire la copertura del territorio con controlli uniformi e mirati a ridurre i rischi più rilevanti.

I **rischi prioritari** sulla base dei quali si effettueranno i controlli, sono quelli individuati a seguito delle analisi effettuate nell'ambito del Progetto nazionale Infor.Mo: caduta dall'alto (compreso lo sprofondamento),

caduta di materiali dall'alto, elettrocuzione, seppellimento, ribaltamento e investimento da macchine operatrici. Relativamente a quest'ultimo rischio, in caso di utilizzo di macchine e attrezzature per cui è prevista specifica abilitazione, sarà necessario verificare questo aspetto. Per la prevenzione dei rischi da caduta dall'alto e da ribaltamento e investimento da macchine operatrici saranno utilizzate le schede specifiche redatte dal gruppo di lavoro regionale e condivise con gli operatori dei Servizi che hanno partecipato a specifiche iniziative di formazione.

Si dovrà tener conto altresì della verifica del rispetto del divieto di somministrare e assumere alcool nei cantieri edili.

In merito alla sorveglianza sanitaria si dovrà mantenere anche nell'anno 2019 l'obiettivo di verificare, nel corso dell'attività di vigilanza, l'attivazione della sorveglianza sanitaria per i lavoratori dei cantieri edili, verificando prioritariamente la nomina del medico competente e la presenza dei giudizi d'idoneità lavorativa.

Riguardo **l'attività coordinata e congiunta in ambito OPV (Organismo Provinciale di Vigilanza)** con gli altri enti, in particolare con l'Agenzia Unica INL, che raggruppa funzionari di provenienza DTL, INPS e INAIL, si seguiranno le seguenti linee di indirizzo concordate all'interno dell'OPV dell'Area Metropolitana:

1. numero di interventi di vigilanza congiunta che deve essere ancora definito in relazione alle difficoltà che attraversa attualmente l'INL (Ispettorato Nazionale del Lavoro) che non potrà garantire lo stesso numero di interventi degli anni scorsi. Il numero di interventi di vigilanza congiunta avrà un obiettivo minimo del 5%, del numero dei cantieri da controllare assegnati dalla programmazione regionale alle ASL. Si tenga conto, al riguardo, che l'istituzione dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha comportato modifiche di procedure e piani di intervento degli enti che lo compongono, per cui attualmente l'edilizia non rappresenta più una priorità rilevante e nei territori di alcune ASL, compresa la nostra, l'Ispettorato Territoriale del Lavoro effettua autonomamente i controlli nei cantieri edili, con interventi congiunti fra il settore della vigilanza ordinaria e quello della vigilanza tecnica (vedasi anche Azione 6.7.1);
2. scelta dei cantieri da vigilare congiuntamente, prioritariamente sulla base delle notifiche preliminari pervenute alle strutture SPreSAL valutate con DTL e INPS utilizzando le informazioni presenti negli archivi informatici di questi enti, che consentono di individuare i cantieri in cui operano le aziende più critiche relativamente all'irregolarità contributiva ed in cui si presume, quindi, che sussistano anche irregolarità in materia di igiene e sicurezza del lavoro;
3. definizione dei cantieri che, per dimensioni e/o complessità, possono essere assimilati alle Grandi Opere pubbliche, nei quali effettuare vigilanza congiunta.

Riguardo l'attività di informazione e assistenza i Servizi continueranno la loro attività di diffusione delle buone pratiche e informazione e assistenza alle figure strategiche della prevenzione, sulla base delle risorse disponibili e delle esigenze che scaturiscono dal territorio. Verso questi soggetti continuerà sia l'attività di assistenza cosiddetta "programmata e continuata", tramite incontri periodici e/o sportelli informativi, sia quella "diretta", svolta a seguito di un'azione di vigilanza, in particolare relativamente ai provvedimenti da adottare per ottemperare alle prescrizioni impartite.

Gli SPreSAL continueranno a elaborare, attraverso l'utilizzo dell'applicativo SPreSALWeb, i dati relativi all'attività svolta in edilizia, al fine di fornire alla Regione la reportistica richiesta dalle schede nazionali e regionali.

Le ASL dovranno garantire la partecipazione degli operatori SPreSAL ai gruppi di lavoro regionali e nazionale.

Popolazione target

Committenti, imprese affidatarie, imprese esecutrici, lavoratori autonomi, preposti, coordinatori per la sicurezza, medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza.

Attori coinvolti/ruolo

SPreSAL, ITL, VV.F., INPS, INAIL, altri Enti e organi di controllo.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Indicatore sentinella: Report regionale sull'applicazione del Piano Regionale Edilizia	Report sull'applicazione del piano regionale in edilizia in tutte le ASL, con specificazione della quota di vigilanza congiunta	Trasmissione delle schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta dai servizi al Settore regionale

Azione 6.7.3

Applicazione del piano mirato di sicurezza in agricoltura

Obiettivi dell'azione

Promuovere piani mirati di prevenzione.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno – *Livello Locale 2019*

La programmazione delle attività deve tener conto delle indicazioni regionali di seguito descritte.

Riguardo l'attività di vigilanza, stante il numero complessivo dei controlli assegnato alla Regione Piemonte (n. 600), il numero tendenziale di aziende da ispezionare, a livello di singola ASL, è riportato nella tabella seguente:

ASL	TO1	TO3	TO4	TO5	VC	BI	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
Aziende da controllare 2019	8	44	58	32	24	16	28	13	145	69	68	95	600
Di cui commercio delle macchine nuove e usate (5%)	0	2	3	2	1	1	1	1	6	4	4	5	30
Di cui allevamenti bovini o suini (10%)	0	4	6	3	2	2	3	1	14	7	8	10	60

Come si può osservare, per l'ASL TO 4, il numero complessivo dei controlli assegnato alla Regione Piemonte è di **58** aziende agricole da ispezionare, impiegando la scheda guida al sopralluogo in uso nella Regione Piemonte nella versione aggiornata e garantendo l'inserimento dei dati nell'applicativo specifico per la successiva estrazione ed invio al Settore regionale.

Nel documento regionale di programmazione per il 2019 è però prevista la possibilità di definire, nei Piani Locali di Prevenzione, livelli di attività diversi da quelli proposti in relazione alle specificità territoriali (andamento infortunistico, risorse disponibili e attività programmata su altri comparti).

Per quanto riguarda le specificità territoriali si evidenzia il vasto impegno profuso, in particolare nel biennio 2016-2017 per quanto riguarda la formazione sui requisiti essenziali di sicurezza delle macchine agricole di più frequente utilizzo, che hanno permesso il coinvolgimento di circa 730 lavoratori/imprenditori e la diffusione di conoscenze utili ad operare un'autovalutazione del rischio infortunistico, cui far seguire gli opportuni eventuali interventi di adeguamento.

Inoltre si evidenzia la presenza assai diffusa nel nostro territorio di coltivatori diretti e imprese familiari, soggetti per i quali diventa fondamentale, per prevenire infortuni e danni alla salute potenzialmente correlabili in primo luogo, all'impiego dei presidi sanitari e di macchine agricole prive dei requisiti essenziali di sicurezza, garantire la circolazione di norme tecniche e di buone prassi attraverso l'effettuazione di corsi come quelli che si sono garantiti nel 2016 in cinque differenti zone a maggior vocazione agricola e con la successiva pubblicazione dei materiali didattici sul sito web aziendale.

Per quanto riguarda le risorse disponibili, come già evidenziato, i tecnici della prevenzione UPG ponderati, non solo sono presenti in misura minore rispetto alle altre Asl Piemontesi in rapporto alla popolazione

attiva, ma si è dovuta registrare, nel 2017, un'ulteriore perdita di 1,20 unità equivalente rispetto all'anno precedente, essendo passati da 15,15 a 13,95 (con un calo percentuale del 7,9%), non compensata dagli ultimi due tecnici arrivati nell'ultimo quadrimestre 2017, attualmente ancora in fase di formazione, con necessità di affiancamento da parte dei colleghi più esperti.

Alla luce di queste considerazioni, ci si prefigge, così come avvenuto per il 2018, l'obiettivo di ispezionare 45 aziende agricole.

Di queste, almeno sei saranno allevamenti bovini o suini e tre saranno ditte che commerciano macchine agricole nuove o usate, come da indicazioni della Regione.

Nel programmare l'attività si dovrà tener conto prioritariamente dei seguenti criteri:

controlli prevalentemente su aziende agricole, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione macchine agricole;

ripartizione dei controlli nel 70% delle imprese tra 50 e 500 giornate, nel 30% delle imprese superiori a 500 giornate;

per una migliore selezione delle aziende sulle quali effettuare i controlli, le ASL si utilizzeranno gli elenchi aggiornati delle aziende estratte dall'anagrafe agricola ripartite in base alle giornate lavorate e all'orientamento economico prevalente, forniti dalla Regione;

riguardo la verifica dei requisiti strutturali degli allevamenti bovini e suini, si dovrà tener conto della programmazione dei controlli previsti dai Servizi Veterinari conducendo, ove possibile, alcuni controlli congiuntamente;

verifica dell'utilizzo di fitosanitari secondo le indicazioni derivanti dal PRISA 2017, che prevede di coinvolgere i Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN), conducendo dove possibile i controlli congiunti e coordinati.

Dovrà essere favorita l'attività congiunta, in almeno il 50% dei dieci controlli programmati per il SIAN, nelle aziende con dipendenti e che utilizzano i prodotti più pericolosi per la salute degli operatori, evitando duplicazioni e sovrapposizioni nell'attività di vigilanza.

L'attività di controllo sarà mirata prioritariamente agli aspetti relativi alla sicurezza di macchine e attrezzature agricole, gestione dei rischi negli allevamenti (in particolare bovini, suini), impiego dei prodotti fitosanitari e ambienti confinati.

Riguardo l'attività coordinata e congiunta nell'ambito dell'OPV, le linee di intervento che si dovranno seguire sono le seguenti:

- effettuazione di un numero di interventi di vigilanza congiunta pari almeno al 5% del numero delle aziende da controllare assegnato dalla programmazione regionale alle ASL;
- attività di controllo mirata prioritariamente a macchine e attrezzature agricole, allevamenti (in particolare bovini, suini), impiego dei prodotti fitosanitari, ambienti confinati e lavoro stagionale;
- utilizzo dei dati aggiornati dell'anagrafe agricola regionale relativi alla superficie agricola utilizzata, alle colture e ai capi allevati, alle Unità Lavorative Annue (ULA), incrociati con i dati di DTL e INPS relativi alle imprese che potenzialmente risultano utilizzatrici di manodopera irregolare, al fine dell'individuazione delle aziende agricole da sottoporre a controllo congiunto.

Nell'attività di controllo gli operatori SPreSAL dovranno utilizzare la "Scheda di sopralluogo aziende agricole" predisposta a livello nazionale e recepita a livello regionale, nonché garantire l'inserimento dei relativi dati nell'applicativo specifico, per la successiva estrazione ed invio al Settore regionale.

Per quanto riguarda il controllo sul commercio occorrerà utilizzare la specifica scheda già validata a livello nazionale, per quanto riguarda invece le attività di vigilanza in selvicoltura si utilizzerà, in via sperimentale, la scheda predisposta dal gruppo interregionale e in via di approvazione.

Per il corretto funzionamento dei gruppi regionali l'ASL garantirà la partecipazione dei referenti alle attività programmatiche e formative del piano agricoltura.

Per quanto riguarda l' **attività di informazione-formazione** essa verrà garantita attraverso la partecipazione ad eventi fieristici di settore.

Attività di informazione ed assistenza verranno garantite nel corso della stessa attività di vigilanza ed esaudendo ogni richiesta pervenuta al Servizio su temi specifici.

Popolazione target

Aziende agricole, coltivatori diretti/lavoratori autonomi, lavoratori dipendenti, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione di macchine agricole.

Attori coinvolti/ruolo

SPreSAL, DTL, VV.F., INPS, INAIL, Enti deputati al controllo della circolazione stradale.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Indicatore sentinella: N. di ASL che applicano il Piano Regionale Agricoltura/totale delle ASL	100%	Trasmissione delle schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta dai Servizi al Settore regionale
N. di ASL che effettuano attività di vigilanza congiunta in agricoltura/totale delle ASL	50%	Trasmissione da parte di tutte le ASL dei dati relativi alla vigilanza congiunta in agricoltura in ambito OPV

Azione 6.8.1

Definizione di linee di indirizzo operativo e check list per l'attività di vigilanza

Obiettivi dell'azione

Predisporre linee di indirizzo operativo e adottare strumenti comuni nell'attività di vigilanza.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno – Livello Locale 2019

La programmazione delle attività deve tener conto delle indicazioni regionali di seguito descritte.

Gli SPreSAL continueranno a svolgere l'attività di controllo e vigilanza sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nonché nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

Rispetto gli obiettivi numerici da conseguire riguardo le aziende da controllare, nel 2019 permane, quale LEA nazionale, il 5% delle aziende controllate rispetto alle aziende presenti sul territorio. INAIL ha fornito nel 2018 i dati aggiornati delle aziende (PAT) presenti sul territorio nazionale, suddivisi per regioni: per il Piemonte il totale delle PAT è 10.473. Questo dato comprende le PAT attive al 31/12/2016, con almeno un dipendente (o addetto speciale) e le imprese artigiane con artigiani ≥ 1 .

Si è reso pertanto necessario ricalcolare, sulla base del LEA e delle PAT presenti sui territori di competenza, il numero delle aziende da controllare per ASL, comprendente anche le aziende dei settori edilizia e agricoltura:

ASL	TO1	TO3	TO4	TO5	BI	VC	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOTALE
Aziende da controllare 2019	2.167	1.328	1.226	653	446	407	789	415	1.033	428	506	1.075	10.473

Per il conteggio delle aziende, si dovrà tenere conto della nuova definizione di controllo predisposta dal Gruppo Tecnico Interregionale e approvata dal CIP:

- accesso ispettivo presso la singola azienda/cantiere;
- verifica documentale effettuata a seguito/in assenza di accesso ispettivo, la cui esecuzione discenda da un disposto normativo o espliciti un'attività istituzionale ed è tracciata nei registri/archivi/sistemi locali;
- percorsi di prevenzione strutturati intesi quali percorsi rivolti ad un numero definito di aziende che, in ragione di eventi sentinella/nuovi disposti normativi/linee di indirizzo, sono coinvolte in

incontri/riunioni/seminari, oltre che in controlli di cui ai punti precedenti; di durata temporale definita; finalizzati alla verifica dell'adozione di specifiche misure di tutela.

Tale definizione comprende i criteri già stabiliti a livello regionale da alcuni anni, espressi nelle *“Istruzioni per la compilazione della scheda regionale per la registrazione dei dati di attività SPreSAL”* alla voce R0.1, riferita alle Aziende da riportare nel punto 2.3 della scheda nazionale suddiviso per edilizia, agricoltura e altri comparti. Introduce inoltre, quale novità, i percorsi di prevenzione strutturati.

Il LEA del 5%, ricalcolato con le modalità precedentemente descritte, implica la necessità di incrementare i controlli, passando dalle 979 aziende previste per gli anni precedenti, alle 1226 attuali, con un incremento del 25,2%, nettamente superiore all'incremento previsto su base regionale, pari all' 8,9%.

Tale variazione è davvero molto significativa e non trova riscontri, in termini percentuali, in nessun'altra Asl piemontese.

Va da sé che si tratterà di un obiettivo tendenziale molto difficilmente raggiungibile localmente, viste le risorse di personale a disposizione.

Sempre in tema di vigilanza e controllo, nel corso dell'anno è in programma l'inizio di un piano mirato di prevenzione delle malattie professionali connesse a rischi da agenti chimici e cancerogeni, fattori di rischio di interesse prioritario per quanto riguarda le potenziali conseguenze sulla salute dei lavoratori, come evidenziato anche dal Piano Nazionale di Prevenzione.

Il progetto, già approvato e finanziato dalla Regione Piemonte nel mese di febbraio 2019, vedrà coinvolti, insieme al nostro servizio, gli S.Pre.S.A.L. delle ASL di Biella, Novara e del VCO e avrà un'articolazione su base triennale.

E' prevista un'attività riguardante da un lato il controllo dell'esposizione al cancerogeno silice libera cristallina, dall'altro iniziative che hanno l'obiettivo di ridurre al minimo l'esposizione a fumi di saldatura, con particolare riferimento al manganese, agente chimico per il quale sono presenti diversi dati di letteratura che ne evidenziano le importanti proprietà tossicologiche, in particolare sul Sistema Nervoso Centrale.

Nel 2019 è prevista la presentazione del piano mirato di prevenzione alle parti sociali, al fine della condivisione degli obiettivi e dell'illustrazione delle modalità operative in cui si articoleranno le azioni successive.

Nello stesso tempo andrà messo a punto il modello organizzativo e definite modalità operative standardizzate per quanto riguarda l'attività coordinata e congiunta tra Arpa e Asl, al fine di ottimizzare l'uniformità e l'efficacia degli interventi.

Ci si propone, inoltre, di realizzare incontri formativi tra gli operatori per la diffusione delle conoscenze e delle linee di indirizzo specifiche .

Relativamente agli infortuni, proseguirà l'attività di indagine a seguito degli eventi infortunistici gravi e mortali, per i quali si interviene nell'immediatezza in coordinamento con il sistema di emergenza del 118, nonché sulla base della scelta degli infortuni più gravi, applicando il Protocollo concordato a livello regionale con la Procura Generale della Repubblica per la gestione delle denunce di infortunio. Si intendono complessivamente mantenere, ad isorisorse, gli standard di attività finora raggiunti.

Per le malattie professionali, proseguirà l'attività di indagine ai fini di individuare il nesso causale e le responsabilità connesse, nonché l'attività di vigilanza nelle aziende attive in cui si è avuta l'esposizione dei lavoratori a specifici fattori di rischio, al fine di rimuovere o ridurre al minimo l'esposizione con la prescrizione di interventi di prevenzione tecnica. Si intendono complessivamente mantenere gli standard di attività finora raggiunti ad isorisorse.

Rispetto all'anno precedente, considerato il pensionamento di una dirigente che avverrà a metà anno, passeremo, come organico medio nel corso del 2019, dai 5,5 medici del 2018 a 4,5, con una ulteriore riduzione del 18,2% dei dirigenti medici e, quindi, si programma la trattazione di circa 240 casi tra inchieste e accertamenti.

Contestualmente, con l'obiettivo di favorire l'emersione delle malattie professionali, oggi sottonotificate, e di migliorare la qualità delle segnalazioni che vengono inoltrate dai colleghi operanti nel territorio, si prevede di realizzare alcune iniziative formative ad hoc da offrire ai medici delle strutture pubbliche ospedaliere (dei reparti di medicina, oncologia e urologia), ai medici competenti e a quelli dei patronati.

Infine, riguardo l'attività di rilascio pareri e autorizzazioni a seguito di richiesta dell'utenza, si intendono mantenere i livelli di attività finora raggiunti, ovviamente in relazione alle richieste che pervengono ai Servizi.

Popolazione target

SPreSAL, aziende pubbliche e private, RSPP, lavoratori autonomi, medici competenti, professionisti, altri soggetti della prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, Autorità giudiziaria.

Indicatori di processo

Non previsti per il livello locale.

Programma 7

Ambiente e salute

Situazione

Nel 2018 sono stati sostanzialmente conseguiti i risultati previsti dalla programmazione locale effettuata secondo le direttive regionali. Uno dei principali punti di forza a livello locale è rappresentato dal gruppo di lavoro locale multidisciplinare sulle tematiche ambiente e salute, in quanto rappresenta un'occasione per un confronto efficace e può essere un vero supporto tecnico/decisionale per le Autorità locali in caso di emergenze ambientali, problematiche emergenti, insediamenti produttivi in qualche modo "critici" per qualità o dimensioni nonché un valido strumento per affrontare le situazioni locali che richiedono una valutazione sanitaria degli aspetti ambientali da parte dell'ASL.

In generale, il tentativo è quello di consolidare, in tutti gli ambiti e per quanto possibile, le attività di Valutazione d'Impatto sulla Salute (VIS), di intervenire con azioni di controllo e monitoraggio sulle principali tematiche ambientali che implicano aspetti sanitari, di fornire risposte corrette e appropriate alle istanze della popolazione.

Un altro punto di forza a livello locale riguarda le attività correlate al Regolamenti REACH e CLP coordinate da due referenti a livello del Dipartimento di Prevenzione. Infatti oltre alla consueta collaborazione tra SPRESAL e SISP sono state implementate nuove attività in collaborazione con il SIAN per quanto riguarda i formulati di fitofarmaci.

In tal senso le principali azioni poste in essere nel 2018 a livello regionale e locale sono di seguito riportate.

La ricostituita rete dei referenti "Ambiente e Salute" (gruppo di coordinamento regionale e referenti locali) ha fornito il supporto per la programmazione ed il monitoraggio delle azioni del programma 7, per conseguire gli obiettivi indicati dal livello centrale e per ricercare alleanze secondo il modello "salute in tutte le politiche". L'approvazione del nuovo progetto "Ambiente e Salute" ha inoltre permesso di disporre di un nucleo di personale tecnico a sostegno del tavolo di lavoro regionale nella realizzazione delle azioni centrali. Sono proseguite le attività del gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio per la predisposizione di un protocollo regionale per la disciplina delle attività di biomonitoraggio in campo umano ed animale in aree in cui esiste una commistione tra attività zootecniche ed attività industriali.

E' stata inoltre pubblicata la seconda parte dell'*Atlante Regionale Ambiente e Salute 1980-2013* che permette l'accesso a mappe e tabelle di rischi sanitari ed è interrogabile per causa (da un elenco di codici di malattia) o per singolo comune.

A livello nazionale sono state predisposte linee guida per la VIS che stanno seguendo l'iter di approvazione e verranno poi recepite a livello regionale.

Il modello organizzativo minimo per la gestione locale delle istanze provenienti dalla popolazione, precedentemente elaborato dalla lettura delle casistiche raccolte dalle ASL, è stato oggetto di sperimentazioni in alcune ASL sede del progetto Ambiente e Salute; tale approccio ha evidenziato l'importante valore aggiunto della integrazione di competenze e professionalità nei tavoli di lavoro istituzionali e locali nonché la necessità di perfezionare e formalizzare il percorso per il coinvolgimento dei servizi di II livello. Il modello, sperimentato in altre ASL e convalidato con atto formale, costituirà nel 2019 un atto di indirizzo regionale.

Nel triennio 2016- 2018, 182 operatori dei Dipartimenti di Prevenzione della ASL (tra cui un elevato numero di operatori dell'ASL TO4), di IZS e di ARPA Piemonte hanno partecipato al corso di formazione "Valutazione di impatto sanitario nell'ambito dei pareri espressi nelle conferenze dei Servizi" nelle diverse edizioni del Workshop "Ambiente e Salute" organizzato nell'ambito del progetto CCM EpiAmbNet.

Nel corso del 2018 è stato diffuso e condiviso all'interno dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL il *Documento guida di comunicazione dei rischi ambientale per la salute* predisposto dal gruppo di biologi del progetto Ambiente e Salute

È stato attuato il Piano annuale Regionale dei Controlli (PRC) in materia di REACH e CLP e predisposto il PRC per l'anno in corso; è stato attuato a livello locale un piano di campionamento regionale su diverse matrici non alimentari e sono state effettuate da ARPA le relative analisi dei prodotti.

Gli operatori del Dipartimento di Prevenzione interessati hanno partecipato a momenti formativi per gli sui temi della sicurezza chimica e prevalentemente interessati al controllo delle sostanze chimiche con la finalità di informare e assistere le imprese.

Sono proseguite le consolidate attività per la gestione delle problematiche connesse all'esposizione della popolazione all'amianto in base alla normativa nazionale e alle delibere regionali di riferimento.

Il tavolo di lavoro multiprofessionale costituito presso la Regione ha proseguito il confronto finalizzato alla redazione di indirizzi per la costruzione degli edifici in chiave eco-compatibile utilizzando il modello PROTOCOLLO ITACA con particolare riferimento allo sviluppo delle aree di valutazione "Qualità Ambientale indoor" e "Qualità del sito".

A livello locale sono proseguite le attività consolidate di vigilanza e controllo negli ambienti di vita secondo le indicazioni regionali fornite.

L'applicazione predisposta da ARPA per la misurazione del livello di intensità di esposizione ai telefoni cellulari dovrà essere aggiornata rispetto ai nuovi modelli di telefono che utilizzano il sistema 4G; è stato predisposto un pacchetto formativo per le scuole per la promozione all'uso consapevole della telefonia cellulare in età pediatrica (somministrato in alcune ASL della Regione).

I SISP delle ASL hanno proseguito le attività di vigilanza congiunta con ARPA su apparecchiature generanti UV e sulle loro modalità di gestione.

Azioni previste nel periodo – Sintesi complessiva

Proseguiranno, a livello regionale, le azioni volte a migliorare la collaborazione tra attività ambientali e sanitarie anche con il supporto degli esperti previsti dal progetto Ambiente e Salute a sostegno della rete regionale di coordinamento ed indirizzo per la realizzazione degli obiettivi del Piano.

Il gruppo di lavoro sul biomonitoraggio concluderà i lavori finalizzati alla redazione finale del protocollo regionale per la disciplina delle attività di biomonitoraggio in campo umano e animale.

A livello locale il gruppo di lavoro multidisciplinare del tavolo tecnico " Ambiente e Salute" garantirà l'integrazione e la trasversalità delle attività tra tutte le strutture del Dipartimento di Prevenzione, con l'eventuale coinvolgimento di esperti esterni o altri Enti.

A livello nazionale sono state predisposte linee guida per la Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS) che stanno seguendo l'iter di approvazione e che verrà recepito a livello regionale se tale iter si concluderà nei termini utili del corrente anno

Verrà predisposta la terza parte dell'Atlante Regionale *Ambiente e Salute* ed inoltre è prevista la formalizzazione di un modello per assistere e standardizzare, a livello di ASL, la gestione integrata delle segnalazioni provenienti dagli Enti e dalla popolazione rispetto a situazione di rischio rilevato o percepito.

Localmente sarà assicurata la partecipazione degli ulteriori operatori interessati del Dipartimento di Prevenzione alla prevista nuova iniziativa formativa sul tema della relazione fra esposizioni ambientali e salute.

I programmi di controllo in materia di REACH/CLP proseguiranno nel rispetto delle indicazioni del Piano Nazionale dei Controlli. I referenti locali REACH/CLP assicureranno il coordinamento delle pertinenti attività quali l'attuazione del piano di campionamento e la collaborazione alle attività previste dal NTR.

In attuazione del vigente Piano Regionale Amianto, saranno svolte iniziative, anche di competenza locale, finalizzate a minimizzare l'impatto sulla salute derivante dalla presenza sul territorio di amianto naturale e di materiali contenenti amianto; in particolare si procederà allo sviluppo delle attività previste dall'intesa sancita il 22 febbraio 2018 in sede di Conferenza Stato- Regioni sull'adozione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto nonché alla definizione di un protocollo tecnico ASL – ARPA Piemonte al fine di garantire idonee procedure di restituibilità dei locali in cui sono stati effettuati interventi di rimozione amianto, nelle more della piena attuazione della DGR 10 luglio 2017 n. 28-5326.

Nel campo delle tutela della salute in ambiente indoor proseguiranno i lavori del tavolo di lavoro regionale incaricato di predisporre le linee di indirizzo per la costruzione e ristrutturazione di edifici in chiave eco-compatibile. A livello locale proseguiranno le attività di vigilanza dei Servizi del Dipartimento sugli ambienti di vita, secondo le priorità definite a livello regionale.

Nel 2019, oltre all'adeguamento tecnico dell'applicazione messa a punto da ARPA finalizzata alla misurazione dell'intensità di esposizione ai campi elettromagnetici da cellulari, si valuterà la fattibilità di coinvolgere altre ASL nella sperimentazione di un pacchetto formativo per le scuole, predisposto da ARPA, discusso con l'Ufficio scolastico regionale e inserito all'interno del progetto pilota sui nuovi media. I rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV continueranno ad essere oggetto di controlli da parte dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica in collaborazione con ARPA Piemonte.

Azione 7.1.1

Costituire e promuovere l'operatività di un gruppo di lavoro regionale di coordinamento Ambiente-Salute

Obiettivi dell'azione

Identificare ruoli e responsabilità.

Integrare competenze e professionalità.

Integrare la programmazione ASL, IZS, ARPA.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

La programmazione locale delle attività 2019 (Piano Locale della Prevenzione) sarà integrata, ove possibile, fra i diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione al fine di garantire la concorrenza di più competenze nella valutazione progettuale di nuovi insediamenti, gestione di problematiche trasversali quali amianto e i fitosanitari, partecipazione alle Conferenze dei Servizi.

Il programma annuale di vigilanza e controllo negli ambienti di vita sarà declinato secondo le indicazioni regionali fornite con specifico documento – cfr. allegato n. 5* (vedi anche successivo punto 7.11.1).

Saranno inoltre programmati con ARPA i sopralluoghi congiunti relativi alle apparecchiature abbronzanti.

Il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TO4 garantirà la partecipazione degli operatori coinvolti dal gruppo regionale di coordinamento del programma Ambiente – Salute.

Popolazione target

Gli operatori dell'Ambiente e della Sanità.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori del Gruppo di lavoro regionale e locale.

Indicatori di processo

Non previsti per il livello locale.

*Allegato 5: Documento di indirizzo per la stesura dei PLP 2019 finalizzato alla programmazione e successiva rendicontazione delle attività di competenza SIS

Azione 7.1.2

Sostenere la Rete territoriale dei referenti del progetto Ambiente e Salute di cui alla DD n. 37 del 15/3/2007

Obiettivi dell'azione

Facilitare la comunicazione verticale tra Regione e ASL.

Promuovere l'integrazione tra i diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

La realizzazione delle attività di supporto alle politiche ambientali secondo il modello della "salute in tutte le politiche" sarà seguita e coordinata, a livello locale, dal referente Ambiente e Salute e tavolo di lavoro integrato formalizzato all'interno del Dipartimento di Prevenzione.

Le pertinenti attività delle strutture del Dipartimento di Prevenzione, del referente locale Ambiente e Salute e del tavolo di lavoro integrato saranno coadiuvate dal nucleo di laureati non medici individuato a livello regionale a seguito dell'implementazione di un progetto finalizzato a costituire un nucleo di supporto sovra-territoriale, attraverso:

condivisione di strumenti, competenze e conoscenze, anche attraverso la formazione a cascata

revisione della letteratura

affinamento nell'utilizzo dello strumento della VIS

supporto su specifiche linee di attività del Piano di prevenzione

supporto su situazioni problematiche (es. esposizione della popolazione a contaminanti ambientali)

A fine anno il referente Ambiente-Salute elaborerà il report dell'attività svolta nell'anno: rendicontazione PLP attività del programma 7; rendicontazione attività SISP.

Popolazione target

Operatori dei Servizi del Dipartimento e dell'Ambiente.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori del Tavolo di lavoro regionale e locale.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2018	Standard locale 2018
Disponibilità di report annuali di attività della rete dei referenti locali	1 report annuale per ogni ASL che ha formalizzato il gruppo	Rendicontazione PLP - attività del programma 7 e rendicontazione attività SISP

Azione 7.2.1

Predisporre un programma di monitoraggio degli inquinanti ambientali a cui è esposta la popolazione del Piemonte

Obiettivi dell'azione

Concordare una pianificazione delle attività di monitoraggio in campo ambientale su aree a contaminazione nota e ignota.

Definire protocolli di biomonitoraggio su uomo e animali in casi selezionati.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Qualora coinvolti, sarà garantita la partecipazione degli operatori del Dipartimento di Prevenzione interessati al gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio umano ed animale istituito dal Settore Prevenzione e Veterinaria della Regione Piemonte.

Popolazione target

Operatori della Sanità e dell'Ambiente.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori del Tavolo di lavoro regionale, Componenti del gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio istituito con nota del Settore Prevenzione e Veterinaria prot. n. 25723 del 21/12/2016, operatori dei Dipartimenti di Prevenzione.

Indicatori di processo

Non previsti per il livello locale.

Azione 7.2.2

Predisporre un piano pluriennale di sorveglianza epidemiologica delle patologie correlate a esposizioni ambientali

Obiettivi dell'azione

Ampliare le conoscenze epidemiologiche sugli effetti dei contaminanti ambientali (radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, rumore, sostanze chimiche di origine industriale ed agricola) in diverse matrici: aria, acqua, suolo.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - *Livello locale*

Nel 2017 è stata pubblicata la seconda parte dell'Atlante Regionale Ambiente e Salute, disponibile sul sito ARPA con dati interrogabili anche per Comune (oltre che per patologia già messa a disposizione nel 2016). L'ARPA predisporrà un questionario finalizzato a valutare l'utilizzo dello strumento a livello locale, individuare specifiche esigenze e raccogliere proposte che saranno utilizzate anche per il completamento dell'Atlante che avverrà entro la fine del 2019. Il Referente locale Ambiente- Salute provvederà a diffondere il questionario a tutti gli operatori interessati all'interno del Dipartimento di Prevenzione, anche con il coinvolgimento dei componenti del tavolo integrato locale, nonché a coordinarne i riscontri.

Popolazione target

Operatori della Sanità e dell'Ambiente.

Attori coinvolti/ruolo

Gruppi di coordinamento Ambiente – Salute, operatori del Dipartimento di Prevenzione, componenti del tavolo di lavoro integrato locale.

Indicatori di processo

Non previsti per il livello locale.

Azione 7.3.1

Adottare documenti di indirizzo per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali

Obiettivi dell'azione

Ottimizzare il contributo fornito da ASL e ARPA alla valutazione preventiva di impatto Ambiente-Salute nell'ambito delle Conferenze dei Servizi.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - *Livello locale 2019*

Nel corrente anno a livello regionale sarà sviluppata la bozza di un documento di indirizzo di semplice consultazione finalizzato a facilitare la redazione della Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS) da parte dei proponenti e la sua valutazione da parte delle ASL. Tale bozza sarà oggetto di sperimentazione su alcuni casi studio rappresentativi al fine di testarne la potenzialità di utilizzo nell'attività corrente dei SIS. In caso di coinvolgimento dell'ASL TO4 nella sperimentazione si assicurerà la partecipazione al progetto.

Popolazione target

Operatori dell'Ambiente e della Sanità, soggetti proponenti.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori del Tavolo di lavoro regionale, Referenti Ambiente e Salute delle ASL, borsisti del progetto Ambiente e Salute.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Definizione di un atto di indirizzo regionale a supporto di valutatori e proponenti in recepimento delle linee guida nazionali	Esistenza di un atto di indirizzo regionale a supporto di valutatori e proponenti	Partecipazione delle ASL competenti sui casi selezionati per la sperimentazione

Azione 7.4.1**Definire un percorso per lo sviluppo di un modello per la valutazione integrata degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti****Obiettivi dell'azione**

Rendere sostenibile la gestione integrata delle istanze provenienti dalla popolazione su problematiche di tipo ambientale.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Nel 2019 sarà predisposto e formalizzato a livello regionale un documento di indirizzo per la gestione locale delle istanze provenienti dalla popolazione su problematiche di tipo ambientale. Detto documento deriva da una bozza di modello organizzativo minimo di risposta sperimentato nel 2017-2018 in alcune ASL piemontesi. Il documento regionale definitivo tratterà i seguenti aspetti:

modalità di avvio del procedimento

definizione di caso/evento correlabile a problematiche ambientali

individuazione di compiti e responsabilità dei Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione e dei Dipartimenti Territoriali dell'ARPA

strumenti e metodi da applicare per la valutazione di impatto

ruolo dei servizi di II livello

Il documento sarà condiviso all'interno del Tavolo Locale Ambiente e Salute dell'ASLTO4.

Popolazione target

Operatori dell'Ambiente e della Sanità.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori del Tavolo di lavoro regionale, operatori delle ASL coinvolte nel progetto Ambiente e Salute.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Definizione di modello organizzativo minimo per la gestione locale delle istanze provenienti dalla popolazione	Esistenza di atto di indirizzo per la gestione locale delle istanze provenienti dalla popolazione	Condivisione del documento al Tavolo Locale Ambiente e Salute

Azione 7.6.1

Sviluppare competenze per la comunicazione del rischio

Obiettivi dell'azione

Saper comunicare il rischio in modo strutturato e sistematico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - *Livello locale*

Nel corso del 2018 è stato diffuso e condiviso all'interno dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL il *documento guida di comunicazione del rischio ambientale per la salute* predisposto dal gruppo di biologi del progetto Ambiente e Salute. Tali linee guida saranno recepite nel corso del 2019 dalla Regione Piemonte.

Nel caso in cui a livello locale emergesse l'opportunità di svolgere attività di comunicazione del rischio nell'ambito considerato, verrà utilizzato detto strumento (coinvolgendo i componenti del Tavolo Locale Ambiente e Salute) evidenziandone potenzialità o difficoltà applicative che saranno comunicate in sede di rendicontazione PLP.

Popolazione target

Popolazione in generale , mass media.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori del Tavolo di lavoro regionale, operatori del Tavolo di lavoro integrato locale Ambiente – Salute.

Indicatori di processo

Non previsti per il livello locale.

Azione 7.7.1

Attuare programmi di controllo in materia di REACH/CLP con individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio delle situazioni di non conformità

Obiettivi dell'azione

Migliorare la sicurezza chimica della popolazione e dei lavoratori con la verifica del rispetto dei regolamenti REACH/CLP.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - *Livello locale 2019*

- Al fine di realizzare le attività di controllo previste dal Piano Regionale dei Controlli (PRC) relativamente ai Regolamenti comunitari REACH-CLP, il Dipartimento di Prevenzione garantirà, attraverso i referenti locali REACH-CLP, la collaborazione alle attività previste dal Nucleo Tecnico Regionale (NTR) con particolare riferimento alla gestione dei verbali conclusivi derivanti dalle ispezioni ed i successivi rapporti con le aziende.

- Per quanto riguarda i controlli dei rischi derivanti dalla contaminazione chimica dei prodotti, il competente servizio del Dipartimento di Prevenzione (SISP) proseguirà nel piano di campionamento e nella risposta alle allerte, secondo specifiche indicazioni regionali e nazionali.

Popolazione target

Operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione, popolazione lavorativa esposta al rischio di sostanze chimiche e popolazione generale della Regione Piemonte.

Attori coinvolti/ruolo

Nucleo Tecnico Regionale Competente per REACH-CLP, referenti REACH-CLP dell'ASL e Dipartimento di Prevenzione.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Indicatore sentinella: Numero di controlli effettuati su quanti previsti nel Piano Regionale per le attività di controllo	≥80%	Esecuzione almeno dell' 80% dei controlli assegnati

Azione 7.8.1**Realizzare iniziative di formazione degli operatori sul tema della sicurezza chimica****Obiettivi dell'azione**

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza in tema di sicurezza chimica.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Partecipazione dei due dei referenti REACH-CLP del Dipartimento di Prevenzione (SISP e/o SPRESAL) al previsto corso di aggiornamento a valenza nazionale.

Si valuteranno eventuali forme di collaborazione con gli enti formatori, qualora richiesto, nell'ambito dei corsi di formazione obbligatori previsti dalla D.G.R. 27/07/2016 n. 20-3738 in materia di rischi sanitari delle attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente indirizzati agli operatori del settore. Se richiesto, si manterrà la collaborazione di un medico igienista con la Città Metropolitana di Torino nella commissione esaminatrice della prova finale dei suddetti corsi di formazione obbligatoria.

Partecipazione degli operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione interessati ad eventuali ulteriori momenti di formazione nell'ambito della tematica Ambiente e Salute.

Popolazione target

Operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione ASL TO4.

Attori coinvolti/ruolo

Nucleo Tecnico Regionale Competente REACH-CLP; operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione ASL TO4

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Realizzazione di corsi di formazione a cascata nelle ASL	Almeno un corso effettuato	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL

Azione 7.9.1**Definire ed approvare il nuovo Piano Regionale Amianto****Obiettivi dell'azione**

Definire un forte strumento programmatico che consenta di elaborare ed attuare un insieme sinergico di attività, sia sul piano ambientale che su quello sanitario, in grado di minimizzare l'impatto sulla salute della presenza sul territorio di amianto naturale e di materiali contenenti amianto.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Le competenti Strutture del Dipartimento di Prevenzione (SISP e S.Pre.S.A.L) proseguiranno le consolidate attività di gestione del rischio connesso alla presenza di amianto sulla base della normativa vigente e delle deliberazioni regionali di riferimento.

Popolazione target

Totalità dei cittadini residenti ASL TO4.

Attori coinvolti/ruolo

Comitato di Direzione Amianto, Comitato Strategico, Consulta tecnico-scientifica, Operatori del Dipartimento di Prevenzione delle ASL, ARPA, INAIL, CSI Piemonte

Indicatori di processo

Non previsti per il livello locale.

Azione 7.11.1**Promuovere buone pratiche per la tutela della salute in ambiente indoor, e mappare il rischio radon****Obiettivi dell'azione**

Disporre di linee di indirizzo per la costruzione e/o ristrutturazione di edifici in chiave di salubrità ed eco-compatibilità.

Riorientare l'utilizzo delle risorse umane dei Servizi ASL alla luce dell'efficacia.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

- Proseguimento, da parte del SISP, delle consolidate attività di vigilanza e controllo negli ambienti di vita (strutture sociosanitarie, scolastiche, ricettive, carcerarie, sportive e ricreative, ecc.) secondo le indicazioni regionali fornite con specifico documento (cfr allegato n. 5 e tabella 2 SISP – allegato n. 6 Attività SISP)
- Garantire, per quanto possibile, la partecipazione degli operatori interessati ad eventuali tavoli regionali, qualora coinvolti.

Popolazione target

Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione, tecnici progettisti, SUAP, popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo

Tavolo di lavoro multidisciplinare e borsisti del progetto Ambiente e Salute, Operatori del Dipartimento di Prevenzione.

Indicatori di processo

Non previsti per il livello locale.

Attività SISP**Azione 7.12.1****Definire un pacchetto formativo sull'uso della telefonia cellulare destinato alla fascia di età pediatrica****Obiettivi dell'azione**

Sensibilizzare la popolazione pediatrica sul corretto uso della telefonia cellulare

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Creare le condizioni per avviare a livello locale il progetto regionale "Un patentino per lo smartphone" (vedi azione 1.4.1)

Popolazione target

Popolazione in età scolare

Attori coinvolti/ruolo

Arpa Piemonte, ASL, Ufficio scolastico regionale, Forze dell'Ordine

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Disponibilità di pacchetto formativo	Sperimentazione del pacchetto formativo in almeno 1 ASL	Creare le condizioni per avviare il progetto "Un patentino per lo smartphone" (v. 1.4.1)

Azione 7.13.1

Prevenire i rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV attraverso la vigilanza e l'informazione

Obiettivi dell'azione

Garantire la prosecuzione delle attività di vigilanza presso i centri di estetica/solarium ed attuare un programma di comunicazione anche utilizzando i risultati ottenuti nell'ambito delle attività di controllo.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - *Livello locale 2019*

Vigilanza presso centri estetica – solarium:

- prosecuzione da parte del SISP delle attività di vigilanza degli esercizi di estetica e solarium secondo le indicazioni regionali (scheda n. 7 D.M. Ministero dello Sviluppo Economico n. 206 del 15/10/2015) – Cfr.

Allegato n. 6 - tabella 2 SISP;

- effettuazione di 2 interventi congiunti SISP – ARPA per la misurazione strumentale delle emissioni delle apparecchiature per l'abbronzatura artificiale presso esercizi di estetica/solarium (compatibilmente con le disponibilità dell'ARPA).

Popolazione target

Utenti e gestori di centri estetici / solarium.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori del tavolo di lavoro regionale., operatori del SISP.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Indicatore sentinella N. di interventi di controllo congiunti ARPA-ASL su apparecchiature abbronzanti/n. di interventi di controllo programmati	20/24	Almeno 2 interventi

Allegati al Documento di Programmazione PLP 2019 – ASLTO4 relativi al Programma 8:

Allegato n. 5 - Documento di indirizzo per la stesura dei PLP 2018 finalizzato alla programmazione e successiva rendicontazione delle attività di competenza SISP

Allegato n. 6 - Attività SISP

Programma 8

Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

Situazione

La programmazione delle attività realizzate presso la ASLTO4 per la lotta alle malattie infettive è orientata sia alla prevenzione e al controllo di singole patologie infettive sia allo sviluppo e al miglioramento delle azioni di sorveglianza epidemiologica, per evidenziare l'emergere di nuovi problemi e verificare l'efficacia delle azioni di controllo, sia in campo medico che veterinario.

Le azioni di prevenzione e controllo sono programmate in modo da corrispondere agli obiettivi indicati dagli atti di pianificazione regionale e nazionale, mentre le azioni di sorveglianza epidemiologica sono coerenti agli indirizzi scientifici internazionali in modo da poter utilizzare le informazioni per alimentare il sistema integrato europeo di sorveglianza delle malattie infettive.

Anche a livello aziendale sono stati recepiti i due grandi cambiamenti intervenuti nella legislatura e le indicazioni delle priorità su vaccinazioni e antibioticoresistenze, recependo quanto emanato dalla Legge n. 119/2017 in materia di prevenzione vaccinale e dall'Intesa Stato-Regioni del 2/11/2017 per la realizzazione di un Piano di contrasto dell'antibioticoresistenza (PNCAR 2017-2020).

Azioni previste nel periodo

Le azioni sono rimodulate orientandole al potenziamento e alla realizzazione degli interventi come previsti dal PRP; in sintesi, riguarderanno il mantenimento e il miglioramento dei sistemi di sorveglianza, della capacità di risposta alle emergenze, dell'applicazione dei metodi di controllo delle malattie infettive (soprattutto attraverso le vaccinazioni).

Proseguiranno le attività delle reti degli operatori del territorio e delle strutture sanitarie dedicate alla sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie e del rischio infettivo, il consolidamento e ulteriore sviluppo di quelle presenti in ambito ospedaliero.

Azione 8.1.1

Sviluppo e integrazione dei sistemi di sorveglianza e potenziamento sistemi informativi

Obiettivi dell'azione

Migliorare i sistemi di sorveglianza esistenti e sviluppare ulteriori sistemi di sorveglianza per le malattie infettive prioritarie o emergenti, analizzare e utilizzare i dati rilevati attraverso le sorveglianze.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - *Livello locale 2019*

Sono previste le seguenti attività

Adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive e di monitoraggio delle attività vaccinali: mano a mano che le indicazioni regionali, in tema di prevenzione e controllo della malattie infettive e di monitoraggio delle attività vaccinali, perverranno all'ASL, le diverse strutture interessate provvederanno all'adozione delle stesse rispettando le peculiarità organizzative locali.

Mantenimento delle attività routinarie di sorveglianza delle malattie infettive, delle sorveglianze speciali, in particolare delle ICA e AMR

Mantenimento delle attività di sorveglianza sull'uso degli antibiotici

Inserimento nella piattaforma GEMINI di tutte le notifiche e sorveglianze speciali previste: si continuerà ad effettuare l'inserimento delle notifiche e delle schede di sorveglianze speciali già regolarmente inserite nella piattaforma GEMINI

Monitoraggio e la gestione informatizzata delle attività vaccinali: verranno monitorate puntualmente le coperture vaccinali come da indicazioni regionali. Attualmente sono già estratti ed elaborati, dall'ana-

grafe vaccinale informatizzata, i dati di copertura richiesti dal Seremi e inviati in Regione rispettando le scadenze previste

Proseguimento della sorveglianza ICA tramite il sistema regionale degli indicatori

Sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario: adesione al sistema di sorveglianza della malattie da importazione e delle malattie trasmesse da vettori (Zika, Dengue e Cikungunya) e applicazione dei protocolli di sorveglianza nazionali e regionali (v. Circolare regionale 13086/A14090/A de 14 giugno 2016)

Partecipazione ai momenti formativi e alle riunioni tecniche richiesti dal livello regionale: gli operatori delle diverse Strutture dell'ASL parteciperanno, ognuno per le proprie competenze, alle attività di formazione richieste dalla Regione

Popolazione target

Popolazione ASL

Attori coinvolti nell'ASL TO4

S.C. Igiene e Sanità Pubblica, S.C. Sistema Informativo, Dipartimento Materno Infantile, Medici segnalatori, Laboratorio Microbiologia, Unità Prevenzione Rischio Infettivo (UPRI), S. C. Farmacia dell'ASL TO4.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Indicatori sentinella:		
Completamento programma anagrafe unica vaccinale	Presenza anagrafe unica completa regionale	Invio dati di copertura attraverso l'anagrafe vaccinale nei tempi previsti dal Ministero Salute
Attivazione sistema sorveglianza contatti TB	12/12	Invio dati dei contatti TB attraverso il sistema di sorveglianza regionale
Attivazione sistema sorveglianza uso antibiotici	Report consumo antibiotici 2018	Sorveglianza attivata in tutte le ASL
Tipizzazione ceppi malattie invasive da meningococco e pneumococco	90%	90%

Azione 8.5.1

Definizione di programmi regionali di prevenzione e controllo

Obiettivi dell'azione

Lo sviluppo di azioni di prevenzione, mirate alla riduzione dei rischi e di interventi di preparazione alle emergenze sono gli obiettivi di questa azione, attraverso la preparazione e l'adozione di piani e procedure per la gestione di eventuali emergenze, integrando il livello nazionale, quello regionale e quello locale.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Le attività previste a livello locale saranno:

Partecipazione degli operatori alle attività proposte dalla Regione

Prosecuzione delle attività delle reti degli operatori del territorio e delle strutture sanitarie dedicate alla prevenzione e controllo delle malattie e del rischio infettivo: verranno applicate le indicazioni e i protocolli regionali

Adesione alle indicazioni regionali per la prevenzione della TB nei migranti: si proseguirà ad applicare il protocollo regionale per la sorveglianza e la prevenzione della TB nei migranti (v. nota regionale del 2 aprile 2015 prot. N. 6951/A14060 e Determinazione della Regione Piemonte Direzione Sanità, Settore Prevenzione e Veterinaria, n.604 del 30 giugno 2014)

Adesione alle indicazioni regionali previste dal piano regionale di politiche di offerta del test HIV: saranno diffuse ai medici di MMG e Medici specialisti ambulatoriali le indicazioni previste nella Circolare

regionale del 30 novembre 2016, prot. N. 24314A1409A, avente per oggetto “Offerta del test HIV in Piemonte” e in particolare quanto previsto nel documento allegato “Politiche di offerta del test HIV in Piemonte”

Adesione alle indicazioni regionali per le malattie trasmesse da vettori: saranno applicate le indicazioni regionali e locali (Circolare regionale 13086/A14090/A del 14 giugno 2016) per la sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori (Virus Zika, Dengue, Chicungunya): ricezione delle notifiche e loro trasmissione ad organismi centrali, inchiesta epidemiologica e adozione di provvedimenti conseguenti (isolamento, disinfestazione)

Attuazione delle attività previste dalla Legge n. 119/2017 riguardante l’obbligo vaccinale, tra le quali verifica della documentazione vaccinale nei rapporti scuola/ASL per l’applicazione della Legge n. 119/2017: continuerà il controllo sugli elenchi degli iscritti all’anno scolastico 2019/2020 così come è già stato fatto per gli iscritti all’anno scolastico in corso

Adesione alle indicazioni regionali e nazionali - promozione dell’offerta gratuita e vaccinazione della donna in gravidanza per pertosse: verranno ulteriormente diffuse e richiamate ai MMG e agli specialisti la Circolare della Regione Piemonte del 23 luglio 2018 prot.n. 16324/A1409A e la Circolare del Ministero della Salute del 7 agosto 2018 prot. N. 0023831, vaccinazioni raccomandate per le donne in età fertile e in gravidanza. Con tali Circolari si raccomanda la vaccinazione contro difterite-tetano-pertosse (dTpa) alle donne in gravidanza a partire dalla 27° settimana e fino alla 36°. Il vaccino dTpa consente alla gestante la produzione di sufficienti anticorpi che proteggono la madre e che passando attraverso la placenta, sono in grado di immunizzare anche il neonato

Definizione e redazione programma aziendale per la prevenzione e il controllo del rischio infettivo

Prosecuzione e consolidamento delle attività ospedaliere per la prevenzione delle ICA

Avvio del sistema di monitoraggio dell’adesione nelle RSA del Protocollo igiene mani e indicazioni sull’uso del gel idroalcolico

Popolazione target

Operatori dell’ASL, Popolazione dell'ASL TO4, Popolazione migranti.

Attori coinvolti/ruolo

S.C. Igiene e Sanità Pubblica, Unità Prevenzione Rischio Infettivo, Laboratorio analisi, Direttori di Distretto, IPLA, Comuni, Medici segnalatori ASL TO4.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Prosecuzione e consolidamento delle attività ospedaliere per la prevenzione delle ICA	Relazione annuale delle ASL prevista sugli obiettivi e indicatori assegnati	Relazione annuale delle ASL prevista sugli obiettivi e indicatori assegnati
Indicatore sentinella: % elenchi restituiti dalle scuole controllati dai servizi vaccinali delle ASL	100% elenchi inviati dalle scuole alle ASL controllati e restituiti alle scuole	100% elenchi inviati dalle scuole alle ASL controllati e restituiti alle scuole
Adozione protocollo igiene mani e indicazioni sull’uso del gel idroalcolico	Sistema di monitoraggio dell’adesione del Protocollo	Avvio del sistema di monitoraggio dell’adesione nelle RSA del Protocollo

Azione 8.5.2

Azioni di comunicazione e formazione

Obiettivi dell'azione

La promozione della conoscenza del fenomeno della antibioticoresistenza, dell'uso consapevole degli antibiotici e l'adesione consapevole ai programmi vaccinali costituiscono gli obiettivi dell'azione di comunicazione.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - *Livello locale 2019*

Partecipazione degli operatori alle attività proposte dalla Regione: gli operatori delle diverse Strutture dell'ASL parteciperanno alle attività proposte dalla Regione, ciascuno per le proprie competenze.

Pubblicizzazione e somministrazione del primo modulo FAD-ECM dedicato alla conoscenza e sensibilizzazione del problema delle AMR;

Progettazione e sviluppo di iniziative sia in ambito ospedaliero che territoriale, compreso l'ambito veterinario

- **Ambito Ospedaliero: Comunicazione alla popolazione sul buon uso degli antibiotici e AMR**
 - Predisposizione di materiale informativo/ divulgativo in occasione della giornata di sensibilizzazione europea dedicata al buon uso degli antibiotici e AMR .
 - Sensibilizzazione e formazione del personale sanitario e dei prescrittori sull'antibiotico resistenza e buon uso degli antibiotici
- **Ambito Veterinario:** organizzazione di un incontro di sensibilizzazione e informazione con allevatori e veterinari prescrittori liberi professionisti sulla farmaco-sorveglianza, in particolare sulla corretta gestione e tracciabilità del farmaco veterinario, con approfondimenti sul fenomeno dell'antibiotico-resistenza vista nell'ottica del benessere animale e della salubrità dell'alimento. Continuerà la distribuzione e illustrazione agli allevatori dell'opuscolo predisposto dalla Direzione di Sanità e Prevenzione Veterinaria dal titolo "Contrasta l'antibiotico-resistenza per la salute dei tuoi animali e per la salute umana", durante l'attività di farmaco-sorveglianza, presso gli allevamenti non precedentemente raggiunti

Progettazione e /o sviluppo di iniziative finalizzate a contrastare il fenomeno del rifiuto alla vaccinazione (ad es. informazioni su sito aziendale, incontri con i PLS, MMG, ostetriche, personale dei consultori, note sul foglio di dimissione per i pazienti a rischio);

Predisposizione di un evento in occasione della giornata di sensibilizzazione europea dedicata, con il coinvolgimento delle strutture di ricovero per acuti e cronici e le farmacie territoriali

Sensibilizzazione e formazione del personale sanitario e dei prescrittori sull'antibiotico resistenza e buon uso degli antibiotici

Formazione MMG e PLS riguardo le vaccinazioni obbligatorie: sono programmati incontri di formazione alle equipe territoriali di medicina generale e pediatria, da parte di medici del S.C. SISP

Popolazione target:

Popolazione ASL TO4

Attori coinvolti/ruolo

S.C. Igiene e Sanità Pubblica, Dipartimento di Prevenzione, Unità Prevenzione Rischio Infettivo, Laboratorio analisi, Direttori di Distretto, Comuni, Medici segnalatori, Unità Prevenzione Rischio Infettivo (UPRI), S.C. Farmacia, SS. CC. Servizio Veterinario, Medici veterinari prescrittori ASL TO4

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
-----------------	-------------------------	----------------------

Comunicazione alla popolazione sul buon uso degli antibiotici e AMR	Almeno il 75% delle ASL predispone un evento in occasione della giornata di sensibilizzazione europea dedicata	Predisposizione di un evento in occasione della giornata di sensibilizzazione europea dedicata, con il coinvolgimento delle strutture di ricovero per acuti e cronici, le farmacie territoriali
Sensibilizzazione e formazione del personale sanitario e dei prescrittori sull'antibiotico resistenza e buon uso degli antibiotici	Almeno un corso di formazione FAD-ECM	Almeno una iniziativa di formazione per MMG e PLS
Formazione MMG e PLS riguardo le vaccinazioni obbligatorie	Almeno un corso di formazione per pediatri di libera scelta e medici di medicina generale	Almeno una iniziativa di formazione per MMG e PLS

Programma 9

Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

Situazione. Azioni previste nel periodo - sintesi complessiva

Nel 2018 a il livello locale sono state sviluppate le azioni previste in ambito di programmazione e raggiunti gli indicatori con esito soddisfacente. In sintesi:

Azione 9.1.1: il gruppo di progetto PAISA istituito secondo indicazioni regionali con Deliberazione del direttore Generale n. 1091 del 16/12/15 è stato modificato nel corso del 2018 con Deliberazione n. 351 del 14.3.2018 che aggiorna la "Composizione del Gruppo di Progetto PAISA". E' compito del gruppo di Progetto PAISA espletare l'attività di programmazione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione PAISA – PLP con la stesura dei relativi documenti. Il gruppo svolge inoltre l'attività di coordinato intradipartimentale in ambito di sicurezza alimentare con stesura di procedure condivise, programmazione di corsi di aggiornamento interdisciplinari, riunioni programmate e non.

Sono stati organizzati, come da indicatore sentinella, due eventi formativi ed informativi, uno rivolto a Veterinari prescrittori per animali da reddito ed allevatori l'altro rivolto a Veterinari che si occupano di animali da compagnia, sulla ricetta elettronica dei farmaci che attraverso la tracciabilità degli antibiotici favorirà la responsabilizzazione di prescrittori ed utilizzatori, consentendo quindi un uso più appropriato dei medicinali veterinari con il conseguente rafforzamento della lotta all'antibiotico-resistenza.

Azione 9.1.2 sono state rispettate le scadenze per la trasmissione dei documenti di programmazione e rendicontazione PAISA aziendale, redatti a seguito di incontri dipartimentali che hanno visto partecipare tutte le strutture coinvolte nella Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare.

È stato attuato il programma di attività congiunte in materia di controlli sulla filiera ittica (maggio e ottobre), in coordinamento e collaborazione con la Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Genova; è stata attiva la collaborazione con UVAC Piemonte per i controlli su animali e alimenti scambiati in ambito comunitario.

È stato realizzato l'evento formativo ECM dal titolo *"Produzione e controlli nella filiera alimentare: igiene e sicurezza degli operatori ASL e degli operatori del settore alimentare"*, finalizzato a fornire ai partecipanti nozioni specifiche e approfondire argomenti utili per individuare e valutare i principali fattori di rischio in tema di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro in cui si trovano a operare e per interagire con lo S.Pre.S.A.L e il S.P.P, rivolto principalmente a personale delle ASL del Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta.

Azione 9.4.1. Si è proseguito all'allineamento ed adeguamento delle anagrafiche regionali degli OSA e OSM, raggiungendo una percentuale prossima al 100.

Azione 9.5.1 Alcuni operatori hanno partecipato alla iniziativa regionale avente come oggetto la gestione pratica di un'emergenza non epidemica in sanità animale

Azione 9.6.1. Per quanto riguarda la selvaggina cacciata si è fatto fronte a tutte le richieste pervenute dal territorio e da parte dei vari enti ed è stato campionato il 100% degli animali selvatici (cacciati o morti).

Azione 9.7.1 Si è preso parte alle iniziative di formazione previste dal livello regionale.

Azione 9.8.1. È stata effettuata, come da indicatore sentinella, la raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato; tutti i controlli sono stati inseriti sul Sistema Informativo Regionale SIANPiemonte. Sul fronte del miglioramento della qualità nutrizionale e della sicurezza dell'offerta alimentare sono state svolte le attività previste in fase di programmazione.

Azione 9.9.1 Realizzazione di un corso di formazione interno in due edizioni, su temi trasversali, e rivolto esclusivamente agli operatori del Dipartimento di Prevenzione, campo Sicurezza alimentare, nell'ambito di specifici percorsi di formazione, per il mantenimento nel tempo di una adeguata qualificazione per svolgere le attività di controllo ufficiale. Partecipazione del personale agli eventi formativi regionali previsti dal PRISA. Definizione del programma della formazione aziendale.

Azione 9.10.1 E' stato svolto un audit sulla Struttura Complessa Servizio Veterinario Area A ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 6, del regolamento CE 882/2004 e regolarmente rendicontato nel PAISA.

Azione 9.11.13 Si sono tenuti 3 interventi all'interno di incontri con associazioni, enti e soggetti interessati relativi ad argomenti di Sicurezza Alimentare

Le azioni programmate per il 2019 saranno in continuità con gli anni precedenti, in coerenza con quanto previsto dal Piano Regionale della Prevenzione (PRP), in stretta relazione con il Piano Aziendale Integrato di Sicurezza Alimentare (PAISA) e perseguiranno obiettivi di miglioramento del sistema di tutela della Sicurezza Alimentare e della Sanità Pubblica Veterinaria

Alcune azioni saranno indirizzate verso problematiche rilevanti ed attuali quali l'antibiotico resistenza e le malattie trasmesse da alimenti o da agenti zoonotici, altre azioni punteranno a migliorare la gestione del controllo ufficiale.

Verranno implementate le azioni di coordinamento, sorveglianza, formazione degli operatori, informazione e comunicazione ad enti esterni ed elaborare strategie finalizzate al miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interessi.

Azione 9.1.1

Costituire e promuovere l'operatività di un Gruppo di lavoro regionale per la valutazione del rischio nel campo della sicurezza alimentare a supporto del Settore Regionale Prevenzione Veterinaria

Obiettivi dell'azione

Integrare competenze e professionalità, valutare e monitorare criticità e problematiche emergenti, proporre opzioni gestionali appropriate rispetto a rischi definiti.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Funzionamento costante e continuo del gruppo di lavoro istituito con Deliberazione del Direttore Generale n. 1091 del 16/12/15 e aggiornato nel 2018 con da Deliberazione n. 351 del 14.3.2018 avente ad oggetto: "Piano Integrato Sicurezza Alimentare ASL TO4".

Espletamento dei lavori di programmazione, monitoraggio e rendicontazione PAISA – PLP e stesura relativi documenti; coordinamento delle attività intradipartimentali in ambito di sicurezza alimentare quali: stesura di procedure condivise, svolgimento di corsi di aggiornamento, riunioni programmate e non.

Programmazione ed organizzazione di almeno un incontro di sensibilizzazione e informazione con allevatori e veterinari prescrittori liberi professionisti sulla farmaco-sorveglianza, in particolare sulla corretta gestione e tracciabilità del farmaco veterinario, con approfondimenti sul fenomeno dell'antibiotico-resistenza vista nell'ottica del benessere animale e della salubrità dell'alimento.

Popolazione target.

Popolazione residente ASL TO4.

Attori coinvolti

Gruppo/sottogruppo PAISA integrato da altri componenti (gruppo farmacosorveglianza); operatori della S.S.C.C. SIAN, Servizi Veterinari e S.S.D.NIV.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Indicatore sentinella: Evento regionale di sensibilizzazione e informazione/formazione sulla informatizzazione della gestione del farmaco	Almeno 1 evento nel 80% delle ASL (n. 10)	Organizzazione di un incontro di sensibilizzazione sull'uso del farmaco veterinario con allevatori e veterinari prescrittori

Azione 9.1.2

Migliorare il livello di coordinamento tra Autorità Competente e Organi di Controllo

Obiettivi dell'azione

Promuovere e migliorare il livello di coordinamento tra le diverse Autorità ed i diversi organi di controllo.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - *Livello locale 2019*

Redazione del documento di programmazione 2019 del Piano Aziendale Integrato dei controlli della Sicurezza Alimentare (PAISA), potenziando le attività integrate tra servizi e tenendo conto di eventuali controlli da espletare sulla base di richieste di organi di controllo esterni (NAS, Guardia di Finanza, UVAC, ecc...).

Attuazione del programma di attività congiunte in materia di controlli sulla filiera ittica - anno 2019 concordato con la CPGE - Direzione Marittima/Capitaneria di Porto di Genova.

Collaborazione con il PIF, l'USMAF e l'UVAC nell'effettuazione del piano di monitoraggio sui prodotti di origine comunitaria e disponibilità ad offrire collaborazione nel programmare ed effettuare, nel corso del 2019, interventi congiunti UVAC – ASL.

Organizzazione di un evento formativo ECM dal titolo "Sicurezza e Biosicurezza nelle aziende zootecniche ed agroalimentari". La finalità del corso è quella di fornire agli operatori addetti al controllo ufficiale nozioni specifiche e approfondimenti per individuare e valutare i principali fattori di rischio in tema di sicurezza e biosicurezza agroalimentare lungo tutta la filiera.

Il corso sarà fruibile, oltre che dal personale della ASL TO4, dal personale individuato proveniente dalle altre ASL di Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta nonché dall'Istituto Zooprofilattico PLVDA e da altri eventuali organi di controllo (cfr: Allegato 7 Programmazione PAISA 2019)

Popolazione target

Imprese filiera alimentare, popolazione generale, operatori ASL ed altri organi di controllo sulla Sicurezza Alimentare

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo PAISA, altri organi di controllo, enti/istituzioni interessate.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Produrre documento Programmazione e Rendicontazione PAISA	100% 100% delle ASL producono 1 documento di Programmazione e Rendicontazione PAISA	Produrre un documento di programmazione e rendicontazione PAISA
Percentuale degli eventi formativi aperti a organi di controllo esterni	50% 1 evento formativo aperto a organi di controllo esterni in almeno il 50% delle ASL	Organizzare 1 evento formativo aperto a organi di controllo esterni

Azione 9.4.1

Completare i sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi

Obiettivi dell'azione

Assicurare l'affidabilità dei sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - *Livello locale 2019*

Garantire la prosecuzione ed il mantenimento dell'allineamento ed adeguamento delle anagrafiche regionali degli OSA e OSM.

Popolazione target

Imprese afferenti agli Operatori del Settore Alimentare ed agli Operatori del Settore dei Mangimi.

Attori coinvolti/ruolo

Referenti sistemi informativi, Gruppo di progetto PAISA, personale amministrativo SIAN e SVET.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Percentuale di conformità delle anagrafi regionali, o in alternativa delle ASL, alla "Master list Regolamento CE 852/2004"	100% delle anagrafi regionali conformi alla "Masterlist"	100% delle imprese afferenti alle singole ASL aggiornate ed integrate

Azione 9.5.1**Gestire le emergenze in medicina veterinaria****Obiettivi dell'azione**

Gestire le emergenze epidemiche veterinarie e non e gli eventi straordinari.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Aggiornamento costante dei protocolli per le emergenze e interventi straordinari. Trasmissione degli aggiornamenti a tutti gli operatori ed inserimento degli stessi sull'area di lavoro condivisa.

Partecipazione alla stesura del "Piano di intervento in caso di incidenti rilevanti" che verrà emanato dalla prefettura di Vercelli, che vede partecipare i servizi dipartimentali deputati alla sicurezza alimentare ed il SISF. Assicurare che i servizi siano pronti ad intervenire in caso di emergenze epidemiche e non epidemiche in medicina veterinaria ed eventuali interventi straordinari.

Popolazione target

Imprese alimentari, popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori regionali e delle ASL dei servizi veterinari, SIAN e altri servizi/enti emergenza.

Indicatori di processo

Non previsti per il livello locale

Altri indicatori a livello locale	Standard locale 2019
Stesura del "Piano di intervento in caso di incidenti rilevanti" che verrà emanato dalla prefettura di Vercelli	Partecipazione alla stesura "Piano di intervento in caso di incidenti rilevanti" emanato dalla prefettura di Vercelli

Azione 9.6.1**Prevenzione malattie infettive della fauna selvatica****Obiettivi dell'azione**

Implementare protocolli e programmi di sorveglianza della fauna selvatica per la prevenzione delle malattie infettive trasmissibili al patrimonio zootecnico e all'uomo.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Dare attuazione al piano di sorveglianza delle malattie infettive della fauna selvatica presente sul territorio locale garantendo la raccolta dei campioni ed il recapito degli stessi all'Istituto zooprofilattico del Piemonte, Liguria e valle d'Aosta (IZS PLVDA), incaricato dell'esecuzione delle analisi, seguendo le modalità già impostate e previste dai Piani Regionali. Tale monitoraggio sanitario consente di evidenziare rapidamente la presenza e la distribuzione delle principali patologie trasmissibili al patrimonio zootecnico e all'uomo.

Il piano di sorveglianza della fauna selvatica in Piemonte è basato in massima parte sulla sorveglianza attiva (animali cacciati nella stagione venatoria). Il Servizio Veterinario è coinvolto in questa attività ma con gravi problemi organizzativi dovuti all'apporto non costante di selvaggina cacciata ai centri di controllo ed agli orari di apertura dei centri di controllo non compatibili con quelli di ufficio.

La sorveglianza passiva (ritrovamento di carcasse di animali morti) rappresenta una parte minima e occasionale dell'attività di controllo.

Non è pertanto possibile prevedere a priori la quantità e la natura dell'eventuale campionamento.

Popolazione target

Popolazione animale selvatica presente sul territorio ASL TO4.

Attori coinvolti/ruolo

Servizi veterinari in collaborazione con IZS, Università, Agricoltura, Enti parco ed altri soggetti interessati.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Numero malattie dei selvatici da monitorare	6 malattie dei selvatici monitorate	6 malattie dei selvatici monitorate
Proporzione dei campioni prelevati/campioni programmati	100% campioni prelevati/campioni programmati	100% campioni prelevati/campioni programmati*

*come sopra specificato, NON è possibile programmare a priori i campioni, in quanto questa è un'attività su domanda. Verrà comunque garantito il campionamento in tutti i casi in cui SVET sarà coinvolto

Azione 9.7.1**Assicurare un'adeguata capacità di laboratorio per i controlli****Obiettivi dell'azione**

Assicurare la capacità di laboratorio per i controlli nel settore della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare e garantire l'utilizzo di eventuali nuove tecniche analitiche, previo parere condiviso tra Laboratorio e Autorità competente regionale per la sicurezza alimentare.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Partecipazione alle iniziative di formazione previste dal livello regionale.

Popolazione target

Servizi Dipartimentali di Sicurezza Alimentare

Attori coinvolti/ruolo

Servizi Veterinari, SIAN

Indicatori di processo

Non previsto per il livello locale

Azione 9.8.1

Migliorare la qualità nutrizionale e la sicurezza dell'offerta alimentare

Obiettivi dell'azione

Migliorare la conoscenza e la capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare. Aumentare la disponibilità di alimenti salutari.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Attraverso la valutazione dei menu di base e le diete speciali, le proposte per i capitolati, la vigilanza nutrizionale, si persegue il miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica e socio-assistenziale e l'aumento dell'offerta di alimenti idonei a soggetti allergici/intolleranti/celiaci. Nei capitolati viene costantemente proposto di inserire specifici capitoli sulla gestione delle diete speciali, sulla corretta porzionatura degli alimenti, sulla sperimentazione di linee di pane a ridotto contenuto di sale, sulla formazione e costante aggiornamento del personale con attenzione particolare agli aspetti nutrizionali, gestione di allergie/intolleranze/celiachia, importanza della riduzione del sale nell'alimentazione. Il SIAN è sempre disponibile a momenti di incontro/formazione sul campo su questi argomenti.

Verranno svolti i corsi di formazione strutturati, programmati dal SIAN nell'ambito del progetto "celiachia" rivolti agli allievi degli Istituti Alberghieri, agli insegnanti, ai cuochi della ristorazione collettiva ed agli operatori del settore alimentare (ristorazione pubblica e laboratori).

Nel corso della vigilanza nutrizionale presso la ristorazione collettiva verrà costantemente rilevata la disponibilità di sale iodato.

Tutti i controlli verranno registrati sul Sistema Informativo Regionale SIAN – Piemonte

Popolazione target

Comuni, ditte di ristorazione collettiva, scuole private, nidi, popolazione ASL TO4.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori della S.C. SIAN e dei Servizi Veterinari ASLTO4, responsabili comunali e delle scuole e nidi privati della ASL TO4.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Indicatore sentinella Raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato e trasmissione al MS e ISS secondo il percorso standardizzato previsto	1 documento di sintesi prodotto (evidenza documentale)	Raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato
Eventi informativi/formativi per gli operatori del settore alimentare o sanitario /anno	Almeno 12 eventi informativi/formativi per gli operatori del settore alimentare o sanitario	Almeno 1 evento informativo/formativo per gli operatori del settore alimentare o sanitario
Interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	Almeno 240 interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	Almeno 20 interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva

Azione 9.9.1

Formazione del personale delle Autorità competenti

Obiettivi dell'azione

Assicurare che il personale delle autorità competenti regionale e locali sia adeguatamente formato.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - *Livello locale 2019*

Allineamento dei programmi di formazione interni a quanto previsto dalle Linee guida approvate dall'Accordo CSR n. 46 del 7/02/2013.

Partecipazione di tutto il personale ad almeno un corso regionale indicato dalla programmazione PRISA.

Organizzazione di un evento formativo ECM dal titolo "Sicurezza e Biosicurezza nelle aziende zootecniche ed agroalimentari" fruibile dal personale dell'ASL TO4 preposto ai controlli di Sicurezza Alimentare e da altri organi controllori. La finalità del corso è quella di fornire agli operatori addetti al controllo ufficiale nozioni specifiche e approfondimenti per individuare e valutare i principali fattori di rischio in tema di sicurezza e biosicurezza agroalimentare lungo tutta la filiera.

Partecipazione del personale individuato al corso di formazione e-Learning "Organizzazione metodi e tecniche del controllo ufficiale" progettato e sviluppato dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità. Al fine di garantire la diffusione delle informazioni e l'aggiornamento del personale non direttamente coinvolto nella iniziativa di formazione avviata dal Ministero della Salute, per l'anno in corso sarà applicata per quanto possibile la procedura dipartimentale prevista per la ricaduta della formazione. E' in previsione, per il 2020, a corso ultimato (novembre 2019) la realizzazione di un corso ECM interno già inserito nel Piano Triennale di formazione aziendale.

Valutata la possibilità nell'arco dell'anno di nuovi assunti presso i servizi dipartimentali di sicurezza alimentare, verrà garantita la percentuale del 100% di personale addetto al controllo ufficiale delle ACL formato per il corso base nel caso in cui sussista la possibilità di iscrizione degli stessi al corso FAD ministeriale.

In attesa dell'espletamento di nuovi corsi regionali di formazione base o espletamento corso ministeriale, per i nuovi assunti si seguirà un percorso di affiancamento e formazione sul campo nelle attività di ispezione ed audit, secondo procedure interne dei servizi.

Aggiornamento del programma formativo aziendale ed inserimento di corsi specifici rivolti alla Sanità pubblica veterinaria e Sicurezza Alimentare

Popolazione target

Operatori sicurezza alimentare ASL TO4.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori Dipartimento di Prevenzione e S.C. Formazione ASL TO4.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Percentuale di personale addetto ai controlli ufficiali ACR/ACL formato	100% del programma di formazione ACR/ACL completato	100% del programma di formazione ACL completato
Numero eventi formativi/anno	1	Almeno 1 evento formativo organizzato
Percentuale di personale addetto al controllo ufficiale delle ACL e ACR formato per il corso base (approfondimento del pacchetto igiene) previsto dall'Accordo/totale del personale afferente ai servizi dell'Autorità competente	100% del personale addetto al controllo ufficiale delle ACL e ACR formato per il corso base	100% del personale addetto al controllo ufficiale delle ACL formato per il corso base
Presenza della programmazione della formazione del personale precedentemente formato sugli argomenti del percorso base	100% delle ASL possiede il programma della formazione del personale	Definizione del programma della formazione del personale

Azione 9.10.1

Audit sulle Autorità competenti

Obiettivi dell'azione

Assicurare che vengano effettuati gli audit sui Servizi di Sicurezza Alimentare del Dipartimento di Prevenzione.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - *Livello locale 2019*

Nell'anno in corso verrà effettuato a livello dipartimentale un riesame della attività di audit eseguita nell'ultimo quadriennio (2015-2018) sui servizi dipartimentali che si occupano di sicurezza alimentare.

Visto l'obiettivo di questa attività, strettamente connesso con l'appropriatezza delle attività di controllo ufficiale nell'ambito della sicurezza alimentare, il Direttore del Dipartimento (Responsabile del programma Audit) individuerà il personale coinvolto nell'effettuare il riesame.

Popolazione target

Personale delle autorità competenti dell'ASL TO 4.

Attori coinvolti

Gruppo audit, Gruppo di progetto PAISA

Indicatori di processo

Non previsti per il livello locale

Azione 9.11.1

Definire strategie di comunicazione

Obiettivi dell'azione

Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - *Livello locale 2019*

Attuazione di interventi coordinati di comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse, sulla base degli indirizzi regionali, in materia di sicurezza alimentare ed attività di controllo.

Nel corso dell'anno verranno organizzati incontri con associazioni, enti e soggetti interessati su argomenti di Sanità pubblica veterinaria e Sicurezza Alimentare. All'interno di questi incontri, per migliorare la programmazione annuale saranno illustrati i risultati del PAISA 2018, gli obiettivi del PAISA 2019, le possibili azioni di comunicazione dirette ai consumatori, ecc..

Popolazione target

Soggetti istituzionali e portatori di interesse ASL TO4.

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo/sottogruppo PAISA integrato da altri componenti; operatori delle S.S.C.C SIAN, Servizi Veterinari Area A, Area B, Area C e S.S.D.NIV.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
% ASL che attuano interventi coordinati di comunicazione/anno	50%	Almeno 1 intervento coordinato di comunicazione nell'anno

Allegati al Documento di Programmazione PLP 2019 – ASLTO4 relativi al Programma 9:

Allegato 7 - Programmazione PAISA 2019 - ASLTO4

Programma 10

Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano Regionale di Prevenzione

Situazione. Azioni previste nel periodo - sintesi complessiva 2019

A sostegno dell'organizzazione operativa finalizzata alla Governance del Piano Locale della Prevenzione (PLP) e dei singoli Programmi aziendali, con Deliberazione del Direttore Generale n° 376 del 21.03.20 che sostituisce le precedenti, è stata aggiornata nel 2018 la composizione del Gruppo di Progetto per il coordinamento del PLP.

La Determinazione oltre a definire coordinatore e referenti dei dieci programmi, ne stabilisce ruoli e funzioni e, valutata la necessità di prevedere anche un raccordo con i presidi ospedalieri ed il territorio, individua gli operatori delle strutture aziendali chiamate a collaborare al PLP e le loro funzioni.

A completamento del percorso già avviato negli anni precedenti, tutte le attività di programmazione, monitoraggio, rendicontazione verranno svolte a livello locale dal gruppo di progetto, ispirandosi alle metodiche e agli indicatori utilizzati a livello regionale, tenendo conto anche degli elementi di contesto (indicatori demografici, socio-economici). Sarà pertanto garantito il coordinamento del Piano Locale di Prevenzione (PLP) con lo sviluppo di azioni di accompagnamento e supporto alla sua realizzazione, il monitoraggio dello stato di attuazione e del grado di raggiungimento degli obiettivi, la rendicontazione annuale di attività e risultati.

Sarà curato, anche attraverso soluzioni organizzative, il coordinamento con il Piano locale cronicità. Il tavolo di regia del Piano Cronicità include come partecipanti attivi il Responsabile del Servizio di Promozione Salute e del Servizio di Igiene Pubblica.

Per garantire il proseguimento del monitoraggio del Piano verrà utilizzato correttamente il sistema informativo Pro.Sa, in particolare per quanto riguarda la completezza nel caricamento dei progetti e l'utilizzo di indicatori estraibili per la rendicontazione.

Sarà assicurata la partecipazione del referente Pro.Sa agli interventi formativi promossi dal livello regionale. Nel 2019 è prevista la raccolta di dati PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia); le interviste saranno effettuate da operatori dell'ASL TO4 su campioni a rappresentatività aziendale; L'ASL TO4 collaborerà alla VI raccolta dati afferenti al sistema di sorveglianza nazionale OKkio alla Salute

I risultati raccolti per PASSI e OKkio alla Salute saranno utilizzati per proseguire il monitoraggio del PLP.

Dall'attenzione alla possibilità di declinazione locale degli indicatori deriva la possibilità di utilizzarli come riferimento per la programmazione e il monitoraggio locale, richiamando nel contempo la necessità di interpretarli nel contesto socio-demografico.

Anche a livello locale, come per il livello regionale, verrà dato l'avvio alla sorveglianza nazionale sui determinanti di salute nella prima infanzia (SORVEGLIANZA 0-2), con l'attuazione della raccolta dati mediante il questionario secondo il campione assegnato (raccolta già conclusa entro i termini previsti), la partecipazione degli operatori sanitari al corso FAD sui determinanti di salute e la distribuzione del materiale informativo (opuscoli consegnati alle mamme al momento del ritiro del questionario compilato, affissione dei poster nelle sale attese dei punti vaccinali).

Per la formazione, a livello locale per il 2019 è previsto un corso integrato, interdisciplinare e interprofessionale, finalizzato al governo generale del PLP e indirizzato ai Componenti del gruppo di progetto del Piano Locale della Prevenzione, a tutti i componenti dei gruppi di lavoro afferenti al PL, a gli operatori delle strutture aziendali chiamate a collaborare al PLP.

Sono in progetto, alcuni già in fase di realizzazione, numerosi altri eventi formativi informativi inerenti le tematiche del PLP.

Proseguirà a livello locale, all'interno di eventi, incontri, seminari, tavoli tematici, la comunicazione e la condivisione dei programmi e delle azioni del Piano per rendere effettiva la collaborazione interistituzionale e la partecipazione sociale allo sviluppo delle politiche per la salute.

Nella home page del sito dell'ASL TO4, alla sezione "link utili" verrà inserito il logo "PREVENZIONE PIEMONTE" dal quale si potrà accedere al settore dedicato ai "Progetti del Piano Locale della Prevenzione".

Azione 10.1.1 Monitoraggio PRP

Obiettivi dell'azione

Assicurare un'adeguata base informativa per il monitoraggio e la valutazione del Piano.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - *Livello locale 2019*

Le attività di programmazione e monitoraggio verranno svolte a livello locale ispirandosi alle metodiche e agli indicatori utilizzati a livello regionale, tenendo conto anche degli elementi di contesto (indicatori demografici, socio-economici). In particolare, si garantiranno:

- la completezza nel caricamento dei progetti e degli interventi riferiti alla lista di indicatori estraibili per la rendicontazione concordata nel 2018
- l'utilizzo qualitativamente adeguato di almeno cinque di tali indicatori per compilare la rendicontazione PLP 2019
- il rispetto delle regole per il miglioramento di qualità degli indicatori elencati per il livello regionale
- la partecipazione del referente Pro.Sa agli interventi formativi promossi dal livello regionale

Popolazione target

Operatori coinvolti nel Piano di Prevenzione Locale ASL TO4.

Attori coinvolti/ruolo

Referenti aziendali CORP e Pro.Sa/ Gruppo PLP

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard per l'anno 2019	Indicatore per il livello locale 2019
Indicatore sentinella: N. ASL che utilizzano Pro.Sa per la rendicontazione PLP	100%	Utilizzo adeguato* di almeno cinque indicatori della lista fornita da Dors per la rendicontazione

* Con adeguato si intende il rispetto delle regole di qualità concordate

Azione 10.1.2 Sorveglianze di popolazione

Obiettivi dell'azione

Utilizzo per la pianificazione e il monitoraggio del piano. Garantire l'attuazione delle sorveglianze secondo i protocolli prestabiliti.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - *Livello locale 2019*

Nel 2019 è prevista la raccolta di dati PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia); le interviste saranno effettuate da operatori dell'ASL TO4 su campioni a rappresentatività aziendale; I risultati raccolti nel 2018 per PASSI e per il sistema di sorveglianza nazionale OKkio alla Salute (nel 2016), saranno utilizzati per proseguire il monitoraggio del PRP e dei PLP.

PASSI

Effettuazione interviste PASSI.

Utilizzo di risultati aziendali aggiornati (es: in reportistica ad hoc, in documenti di programmazione aziendale, in corsi di formazione o convegni, in comunicati stampa, ecc.).

OKKIO ALLA SALUTE

L'ASL TO4 collaborerà alla VI raccolta dati.

Avendo già partecipato alla giornata formativa organizzata nel mese di marzo 2019, L'ASL TO4 utilizzerà i materiali informativi per la comunicazione nelle scuole.

La raccolta dati verrà attuata nel campione assegnato entro la fine dell'anno scolastico presso i plessi delle scuole campionate. Seguirà il caricamento dei dati nella piattaforma web entro il 30 giugno 2019.

HBSC (Health Behaviour in School-aged Children - Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare)

Verranno utilizzate le informazioni contenute nel report regionale HBSC 2018 (nel momento in cui questo sarà diffuso alle ASL che hanno partecipato alla sorveglianza sanitaria - ottobre 2019), per azioni di comunicazione dirette a operatori che lavorano con il contesto giovanile. In particolare la comunicazione, per quanto possibile durante l'anno scolastico 2019 – 2020, sarà veicolata alle scuole e ai servizi delle ASL interessati alle tematiche oggetto della sorveglianza HBSC in modo da garantire un utilizzo diffuso di tali informazioni.

PASSI D'ARGENTO

Supporto al livello regionale in caso avvio rilevazione 2020.

SORVEGLIANZA 0-2

A livello locale verrà attuata la raccolta dati mediante il questionari secondo il campione assegnato (raccolta già conclusa entro i termini previsti).

Verrà favorita la partecipazione degli operatori sanitari al corso FAD sui determinanti di salute

Verrà utilizzato il materiale informativo (opuscoli consegnati alle mamme al momento del ritiro del questionario compilato, affissione dei poster nelle sale attese dei punti vaccinali).

Popolazione target

Portatori di interesse locali delle diverse tematiche affrontate dalle sorveglianze, ed in particolare di quelle contenute nel PLP (es: operatori scolastici, operatori sanitari, amministratori, popolazione ASL TO4).

Attori coinvolti/ruolo

Fonte informativa: campione casuale rappresentativo della popolazione delle diverse classi di età.

Per raccolta dati, analisi, produzione e comunicazione di risultati, promozione di utilizzo dei dati:

operatori di varie strutture, aziendali e non, a vario titolo (rif. in reportistica delle sorveglianze);

Per utilizzo dei risultati:

portatori di interesse locali delle diverse tematiche affrontate dalle sorveglianze (es: operatori scolastici, operatori sanitari, amministratori, popolazione).

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Indicatore sentinella: N. ASL che rispettano gli indirizzi annuali (attività previste dal PRP per il livello locale) sul totale delle ASL	100%	PASSI: Interviste da effettuare sull'atteso aziendale: minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100% almeno 1 utilizzo dei risultati PASSI aziendali aggiornati OKKIO ALLA SALUTE: - attuazione della raccolta dati nel campione di scuole assegnato e caricamento dei dati nella piattaforma web entro il 30 giugno 2019 SORVEGLIANZA 0-2: - attuazione della raccolta dati nel campione assegnato entro il 10 aprile

Azione 10.1.3

Monitoraggio e contrasto delle disuguaglianze

Obiettivi dell'azione

Attuare health equity audit sui programmi del piano.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - *Livello locale 2019*

Partecipazione agli eventi formativi organizzati a livello regionale.

Popolazione target

Decisori e operatori coinvolti nella programmazione del piano a livello locale.

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo di progetto PLP e gruppo aziendale governance

Indicatori di processo

Non previsti per il livello locale.

Azione 10.2.1

Laboratorio della prevenzione

Obiettivi dell'azione

Contribuire ad armonizzare e rendere efficace e sostenibile il Piano regionale della prevenzione.

Elaborare/sperimentare un metodo di valutazione costo-utilità e di *priority setting* a supporto delle scelte ai fini della programmazione regionale della prevenzione.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - *Livello locale 2019*

Sarà garantita la partecipazione ai momenti formativi regionali.

Nella rendicontazione PLP 2019, laddove possibile, si documenterà la numerosità della popolazione raggiunta dagli interventi realizzati e una stima delle risorse impiegate per questi.

Popolazione target

Decisori e operatori coinvolti nella programmazione e implementazione del Piano Locale di Prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo di progetto Piano Locale di Prevenzione.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard per l'anno 2019	Indicatore per il livello locale 2019
Attuazione del Piano di comunicazione previsto dal report 2016	Organizzazione di almeno un seminario regionale	Partecipazione al seminario

Azione 10.3.1

Proposta revisione organizzativa

Obiettivi dell'azione

Ridefinire o rafforzare le strutture deputate alla governance del Piano di prevenzione, la loro composizione e i relativi compiti.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Come previsto dalla Determinazione n. 120 del 18/02/2019, si garantirà il funzionamento del gruppo locale di coordinamento del PLP, la cui composizione rispetta i requisiti previsti dalla DD n. 751 del 19/11/2015. Il documento di programmazione sarà corredato dalla composizione aggiornata del gruppo PLP e dei gruppi a supporto del PLP.

Sarà curato, anche attraverso soluzioni organizzative, il coordinamento con il Piano locale cronicità.

Il tavolo di regia del Piano Cronicità include come partecipanti attivi il Responsabile del Servizio di Promozione Salute e del Servizio di Igiene Pubblica.

Popolazione target

Operatori coinvolti nel Piano Locale di Prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo di progetto Piano Locale di Prevenzione, Direzione Aziendale.

Indicatori di processo

Non previsti per il 2019

Azione 10.3.2**Implementazione audit del Piano di prevenzione****Obiettivi dell'azione**

Garantire un sistema di monitoraggio e supporto alla realizzazione del PRP e dei PLP.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

L'ASLTO4 non rientra tra le ASL coinvolte nel programma audit regionale sugli screening oncologici.

Gli auditor locali, formati a livello regionale, parteciperanno alle iniziative promosse a livello regionale.

Popolazione target

Coordinatori PLP e altri operatori impegnati nel programma audit regionale

Attori coinvolti/ruolo

Componenti gruppo di progetto Piano Locale di Prevenzione.

Indicatori di processo

Non previsti per il livello locale

Azione 10.4.1**Realizzazione eventi informativi e formativi a livello regionale e locale****Obiettivi dell'azione**

- Promuovere la cultura della prevenzione come strategia delle Aziende Sanitarie e degli Enti Locali, anche in funzione di un razionale utilizzo di risorse
- Aumentare la consapevolezza, tra gli operatori, delle funzioni e potenzialità del Piano di prevenzione
- Accrescere le competenze per migliorare la qualità degli interventi
- Riconoscere e ridurre le disuguaglianze sociali e adottare azioni di provata efficacia
- Migliorare la capacità di utilizzare strumenti di comunicazione efficace

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Per il 2019 verrà organizzato a livello locale un evento formativo ECM dal titolo "Organizzazione e sostenibilità della Prevenzione - Coordinamento nella programmazione delle Azioni previste dal Piano Locale della Prevenzione", corso integrato, interdisciplinare e interprofessionale finalizzato al governo generale del PLP, indirizzato ai componenti del gruppo di progetto del Piano Locale della Prevenzione, a tutti i componenti dei gruppi di lavoro afferenti al PL, a gli operatori delle strutture aziendali chiamate a collaborare al PLP.

Sono in progetto, alcuni già in fase di realizzazione, numerosi altri eventi formativi informativi inerenti le tematiche del PLP.

Nel documento di rendicontazione verrà documentato il corso PLP interdisciplinare e interprofessionale e, come per gli anni precedenti, elencati i principali altri corsi inerenti le tematiche del piano, specificando la tipologia di operatori target e il numero di partecipanti.

Popolazione target

Operatori coinvolti nel Piano di Prevenzione Locale ASL TO4.

Popolazione locale.

Attori coinvolti/ruolo

Gruppi di progetto PLP ASL TO4.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
N. Aziende che hanno realizzato eventi formativi per operatori/ N. totale Aziende Sanitarie	100%	Almeno un corso di formazione integrato finalizzato al governo generale del PLP

Azione 10.5.1**Comunicazione e partecipazione a sostegno delle politiche per la salute****Obiettivi dell'azione**

Migliorare la comunicazione e la collaborazione interistituzionale relativa agli obiettivi di piano e favorire la partecipazione sociale alle decisioni e alle politiche per la salute.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Livello locale 2019

Proseguirà a livello locale, all'interno di eventi, incontri, seminari, tavoli tematici, la comunicazione e la condivisione dei programmi e delle azioni del Piano per rendere effettiva la collaborazione interistituzionale e la partecipazione sociale allo sviluppo delle politiche per la salute.

Nella home page del sito dell'ASL TO4, alla sezione "link utili", verrà inserito il logo "PREVENZIONE PIEMONTE" dal quale si potrà accedere al settore dedicato ai "Progetti del Piano Locale della Prevenzione", settore che verrà aggiornato costantemente.

Le schede, inserite nell'istantanea proposta a livello regionale per la presentazione del piano, e già pubblicate sul sito, verranno mantenute aggiornate nelle parte dedicata a "Evidenza ASL".

Gli strumenti di comunicazione dei risultati locali verranno utilizzati in almeno una iniziativa locale di comunicazione, incontri con sindaci, associazioni, popolazione, stakeholder del territorio.

Adesione al corso regionale e relativo piano di comunicazione.

Se richiesto saranno attuati interventi coordinati di comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse, sulla base degli indirizzi regionali.

Si continuerà ad utilizzare il sistema informativo Pro.Sa e in particolare verrà garantito, per quanto possibile:

- la completezza nel caricamento delle iniziative di comunicazione realizzate a livello locale nel 2019;
- il rispetto delle regole per il miglioramento di qualità dell'indicatore sentinella.

Popolazione target

Operatori della prevenzione, decisori, cittadini ASL TO4.

Attori coinvolti/ruolo

ASL, scuola, settore socio-assistenziale, associazioni, enti e istituzioni territoriali ASL TO4.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Indicatore sentinella (nuovo) Piano di comunicazione a sostegno degli obiettivi del PLP	Piano di comunicazione PRP aggiornato	Predisposizione almeno 1 strumento e pubblicazione sul sito aziendale e su Pro.Sa
Eventi /incontri/ tavoli tematici a sostegno delle politiche per la salute e per gli obiettivi del Piano a livello regionale e nelle ASL	Eventi nell'80% delle ASL	Utilizzo dello strumento prodotto in almeno un evento di comunicazione

